

L'ACCORDO TRA IL FOSSANO CALCIO E L'AZIENDA DOLCIARIA PER IL NUOVO IMPANTO A 7 GIOCATORI - A PAG. 39

Un campo per il Trofeo Balocco

La tradizionale kermesse giovanile inaugurerà la struttura al «Pochissimo»

IL FONDO
di Claudio Bo

Calda estate

L'estate in qualche modo sembra aver navigato in una palude calda. Non si può parlare di "calma piatta" perché quella palude è il fango del quotidiano orrore delle guerre, delle stragi, delle zuffe politiche e giornalistiche, delle incursioni della magistratura. E il caldo, stavolta senza sconti, su cui si sono incentrati i discorsi di tutti.

Se si tenta di scrivere un bilancio si rimane sconcertati dalle sconfitte inanellate in tutti i campi. In Ucraina la guerra continua e si allarga, in Palestina i diversi fronti grondano sangue, la politica italiana naviga nello squallore, il clima inquieta ancora per colpa dell'afoso caldo incessante (almeno sino ad oggi) che sembra voler dare ragione allo spettro del riscaldamento globale, anche se la sua matrice è solo meteorologica. E la minaccia di una guerra totale è rimasta inalterata.

Avevamo lasciato l'Europa alle prese con i problemi di governance che ci sono ancora e che non vedono l'Italia ben messa, continente senza linea politica ed economica, ormai aggredita anche sotto il profilo tecnologico e commerciale dalla Cina. Per ora essere europei resta un privilegio, ma chi conosce i fumetti ha la sensazione di vivere su Krypton prima del disastro.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

AUMENTA IL PREZZO DELLA
TAZZINA DI CAFFÈ AL BANCO

...ADESSO NON COMINCIAMO
CON I SOLITI DISCORSI
DA BAR...!



La vignetta di Danilo Paparelli

Audrey in fumetto



ALLE PAGINE 26 E 27

RITORNA IL «FOLLE D'ORO»



In foto un evento della scorsa edizione - A PAGINA 7

BORGO SAN BERNARDO IN FESTA



A PAGINA 11

L'interruzione della circolazione partirà da sabato 21 settembre e finirà domenica 3 novembre 2024

La ferrovia Mondovì-Fossano sarà chiusa per 44 giorni

A partire da sabato 21 settembre e fino a domenica 3 novembre 2024, la circolazione sul tratto ferroviario Mondovì-Fossano sarà sospesa. Per tale ragione, nello stesso periodo, saranno attivi mezzi sostitutivi su gomma. Lavori evidentemente necessari che, però, creeranno non pochi disagi ai viaggiatori e ai pendolari.

Le ragioni del disservizio, come comunica la setssa SFR Piemonte, sono riconducibili a lavori di manutenzione straordinaria del viadotto Stura.

Nella foto il viadotto sullo Stura dove avverranno i lavori



ALTAN A MONDOVI'



A PAGINA 14

LE NOSTRE INTERVISTE A ALBERTO RABBIA (ASSESSORE AL COMMERCIO) E MATTIA GERMONE (AS.COM) - ALLE PAG. 16-17

Via Beccaria, quali strategie?

Ora che i lavori al Borghetto sono completi, appello alla collettività per il rilancio

IL FONDO
di Claudio Bo

Calda estate

L'estate in qualche modo sembra aver navigato in una palude calda. Non si può parlare di "calma piatta" perché quella palude è il fango del quotidiano orrore delle guerre, delle stragi, delle zuffe politiche e giornalistiche, delle incursioni della magistratura. E il caldo, stavolta senza sconti, su cui si sono incentrati i discorsi di tutti.

Se si tenta di scrivere un bilancio si rimane sconcertati dalle sconfitte inanellate in tutti i campi. In Ucraina la guerra continua e si allarga, in Palestina i diversi fronti grondano sangue, la politica italiana naviga nello squallore, il clima inquieta ancora per colpa dell'afoso caldo incessante (almeno sino ad oggi) che sembra voler dare ragione allo spettro del riscaldamento globale, anche se la sua matrice è solo meteorologica. E la minaccia di una guerra totale è rimasta inalterata.

Avevamo lasciato l'Europa alle prese con i problemi di governance che ci sono ancora e che non vedono l'Italia ben messa, continente senza linea politica ed economica, ormai aggredita anche sotto il profilo tecnologico e commerciale dalla Cina. Per ora essere europei resta un privilegio, ma chi conosce i fumetti ha la sensazione di vivere su Krypton prima del disastro.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



UN TRIS DI ASSI A MONDOVÌ

BOB SINCLAIR



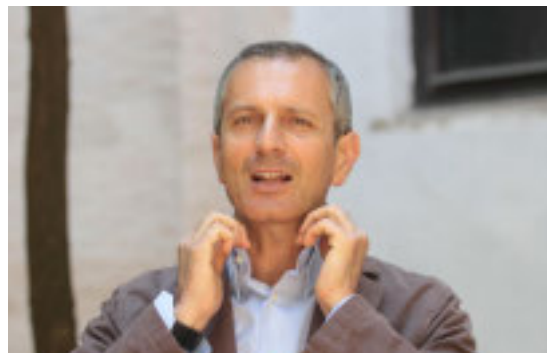
A PAG. 18

LA PIMPA (CON ALTAN)



A PAG. 14

CAROFIGLIO



A PAG. 15

GLI SCENARI CHE PORTEREBBERO AD UN ACQUISTO DELLA PROVINCIA

Michelotti, venerdì la prima asta

Si terrà venerdì 6 settembre, alle Ore 11 presso l'Ospedale di Savigliano, la prima asta pubblica per la vendita in unico lotto del "Padiglione Michelotti - Bertone", ossia la parte più recente del vecchio Ospedale di Mondovì Piazza (il Michelotti risale al 1934, il Bertone al 1977), attualmente tra le ipotesi più accreditate per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per le superiori in città.

Si tratta di edifici per una consistenza complessiva di oltre 15 mila metri cubi (superficie catastale 3.639 metri quadri), oltre a due appezzamenti di terreno (vigneto e prato arboreo) per circa 5 mila metri quadri. Prezzo a corpo: 1 milione 235 mila 282 euro. Il padiglione è deserto (ed attualmente



le vittime di incuria ed in condizioni precarie) da quindici anni, nel novembre dello scorso anno era stato inserito al centro di una proposta illustrata ai cittadini dal presidente della Provincia (e sindaco di Mondovì) Luca Robaldo per la ricollocazione parzia-

le delle superiori, argomento annoso per la città. Coinvolgendo inoltre le ex carceri, in un percorso di pubblico-privato che ingloba la ditta Editel, che ha acquistato l'immobile. Salvo azioni di disturbo al momento difficilmente ipotizzabili (l'area è stata

recentemente inserita nella nuova Variante strutturale del PRG come a servizi-scuole), la gara potrebbe andare deserta, anche considerato l'elevatissimo prezzo dell'immobile (fissato a bilancio dall'ASL e quindi di fatto "non trattabile") considerate le attuali condizioni. La Provincia sicuramente non parteciperà, non avendo a disposizione una simile somma da investire. Dovrebbero essere tre le battute in totale, ciascuna con ribasso. Dopodiché, si potrà andare a trattativa privata, con l'immobile in vendita a circa un milione di euro. A questo punto potrebbe inserirsi la Provincia, che punterebbe all'acquisizione ad una cifra che si ipotizza intorno agli 800 mila euro. Ulteriori novità nei prossimi giorni.

r.f.

TORNA LA FIERA DEL SANTUARIO



Dal 7 al 10 settembre - A PAG. 22

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nel caldo spunta la donna che ride

Persino la nostra Nazionale di calcio ha rappresentato plasticamente l'insipienza di un Paese che non potrà mai vincere sinché non saprà tornare alla dialettica politica costruttiva, al rispetto dei ruoli e delle istituzioni, all'informazione che non sia solo propaganda, ad un progetto vero per il futuro.

Insomma, tutto come prima o peggio di prima.

In realtà l'estate una novità in campo internazionale l'ha portata e non è di poco conto: Trump il terribile non è più così sicuro di vincere le elezioni Usa. Lo avevamo lasciato che sbeffeggiava l'insostenibile leggerezza dell'essere del vecchio Biden, e lo troviamo ora preso a colpi di risate in faccia da una cinquantanovenne, nera e donna: Kamala Harris.

Vent'anni più giovane, spigliata e determinata è un avversario difficile anche per l'impero trumpiano che pure si fonda su una marcata insoddisfazione dei cosiddetti "americani medi" verso il giogo culturale dei democratici. I sondaggi sono impietosi: Kamala ha recuperato terreno ovunque e sovrasta l'avversario di qualche



FOTONOTIZIACCIA

I nordamericani affidano alla storia e rendono eterni i loro leader con un semplice nomignolo. Joe Biden nel suo periodo migliore era Sleeping Joe perché si limitava a fare un sonnellino nelle occasioni pubbliche. Quando è rincoglionito e si è rivolto a Zelensky chiamandolo Putin si sono rassegnati a definirlo rimbambBiden. Chi dovrebbe succedergli alla presidenza, se vincerà le elezioni, la chiamano Laughing perché ride sempre, in modo sguaiato e irrefrenabile in ogni occasione, lieta o triste. I giornali filo Trump la defiscono, in modo onomatopeico, Kamala-ahahahah-Harris.

punto. In realtà i sondaggi non contano molto in una Federazione dove ogni Stato designa i grandi elettori, per cui la maggioranza dei voti non comporta necessariamente la vittoria finale.

Da questa parte dell'Atlantico, comunque, si pregueta già la vittoria "dem" che sventerebbe il pericolo di un nuovo "grande dittatore" al timone del mondo.

Per il resto i commentato-

ri (quasi univoci) cercano di spiegarci i vantaggi per l'Europa e per i vari teatri di guerra con l'avvento di Kamala. Francamente non saprei: la politica di Biden non mi pare abbia ottenuto grossi risultati in favore

della pace e per le nostre disastrose economie. La guerra in Ucraina ci ha visto succubi delle scelte della Nato e la strage continua su entrambi i fronti. Non solo, ora gli ucraini hanno invaso un pezzettino di Russia con le nostre armi "difensive". Un atto dimostrativo che si sta rivelando un autogol. In Palestina gli Usa hanno reagito timidamente senza saper imporre (a ebrei e arabi) un immediato piano di pace che fermasse la strage, ma anche che tagliasse le unghie ad Hamas, specialmente dal punto di vista dei finanziamenti che piovono su questa organizzazione terroristica da tutto il mondo occidentale.

Una forza di pace che desse direttamente aiuto e protezione ai palestinesi tagliando fuori i canali equivoci del Jihadismo. Per contro gli Usa ci hanno imposto una rovinosa serie di sanzioni economiche contro la Russia che sono servite solo a dare ulteriori colpi alla nostra economia.

La Harris seguirà questa politica o cercherà di percorrere le vie del negoziato e della pace? Difficile, ma non impossibile. Del resto di quello che farebbe Trump in caso di vit-

toria tutti si dicono certi: protezionismo, potenziamento dell'economia Usa ai danni di tutti gli altri, liberismo e imperialismo economico e strigliate agli alleati Nato perché si facciano loro carico della spesa militare. Probabilmente in Ucraina tenterà una via d'uscita per le spicce e in Palestina lascerà campo libero a Israele per una sorta di Pax giudaica.

La storia ci dice che, solitamente, i presidenti democratici aprono le guerre e quelli repubblicani le chiudono, a parte, forse, quella dell'Afghanistan da cui sia Obama, sia Trump volevano uscire lasciando il compito alla disastrosa ritirata di Biden.

In realtà, però, è difficile fare previsioni, anche in politica interna, persino sul fronte dell'immigrazione dopo che Biden ha dato via libera ai cantieri già finanziati del muro col Messico.

Una netta linea di demarcazione si avrà, però, sul fronte culturale.

Il mondo democratico ha, negli ultimi anni, fatto l'occhiolino alla cosiddetta cultura woke, una parola che in realtà non si è mai davvero affermata nel dibattito italiano, nel quale solitamente si fa ricorso ad altre espressioni che rientrano più meno nello stesso campo semantico, come "politicamente corretto" oppure "cancel culture".

In sostanza una sorta di follia di autoaccusa del

mondo dei "bianchi" (artefici di persecuzioni e genocidi) abbinata ad una disinvoltata revisione in chiave politicamente corretta della storia, della letteratura e dell'arte.

Oggi questa parola sta assumendo un significato principalmente dispregiativo anche negli Usa, ma nulla esclude che la vittoria democratica ne rafforzi quantomeno gli intenti. L'America di Trump è culturalmente all'opposto, spesso pervasa dagli antichi miti del sogno americano e della frontiera, lontana dai fermenti delle metropoli, vive nell'ordine, spesso desolato, delle cittadine annegate nello sterminato niente. Preferibilmente cristiani, talvolta integralisti, questi elettori sono stati rafforzati, ultimamente anche dal disagio di altre componenti, come quella afroamericana o latinoamericana.

Staremo a vedere, anche perché da qui al voto mancano ancora mesi e potrebbe accadere di tutto.

Intanto i meteorologi, che in questi mesi hanno fatto la parte del leone, prevedono la fine del grande caldo con scenari da apocalisse, oppure un settembre rovente un inverno altalenante, oppure un freddo precoce con un inverno nevoso. Si accettano scommesse.

A proposito, lo sapevate che il 90% dei gas Serra è composto da vapore acqueo?

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

E la chiamano estate!

Che estate, quest'estate, e la chiamano estate! Veleni, fake news, bizzarrie del tempo e, per fortuna, una folata di speranza dai Santuari e dai cortili delle parrocchie.

Veleni nella sanità con piani, contropiani, rinvii, liste d'attesa sempre lì, ma ambulanze con medici e senza, esposti della Procura, l'algoritmo degli infermieri. S'è visto e letto di tutto.

Veleni nei trasporti con lavori mal programmati che hanno piegato e piagato addirittura la mitica "frecciarossa", oltre a creare disagi dovunque con coincidenze mancate, cambi, attese infinite. E non parliamo delle strade ed autostrade: intasate, ferme, straboccanti di code.

Veleni nella scuola con lo "ius scholae", tornato di nuovo in terreno antistorico di scontro, valanghe di precari per l'autunno, concorsi e bandi contestati, sentenze di Tar e Cassazione. Che spettacolo educativo!

Veleni nella giustizia con l'eterno scontro tra chi grida alla persecuzione giudiziaria, alla magistratura ad orologeria e le indagini. Qualcosa, certo, non funziona.

Veleni nella politica: 70 anni fa moriva Alcide De Gasperi: un nome, una garanzia, nonostante i confronti serrati con Togliatti (morto 60 anni fa) e gli altri. Giganti, rispetto alla statura della maggior parte dei politici di oggi!

È stata pausa, ma non per tutti. In alcuni casi, come alle Molinette di Torino, i malati hanno avuto anche gli stenti dell'aria condizionata. D'altra parte è un problema

dovuto alla vecchiaia degli impianti e che, si spera, la Casa della Salute nuova e appaltata possa risolvere. C'è chi la pausa l'ha fatta all'ombra dei platani nelle periferie, da Torino a Bra, nella speranza di un refolo d'aria. C'è stata una svolta in centinaia di comuni e, a volte, come avverte il presidente Sergio Mattarella, con code di rancore ed odio che vanno evitate e che, invece, si stanno impossessando di aree intere e della politica, trasformando il normale dibattito in un far west che poco ha a che fare con la storia d'Italia.

È stata l'estate, come avviene da

duzione rallenta; il vento sta cambiando. Ed in queste mutazioni si sta incastonando la manovra che annuncia strette sui bonus (da quello delle mamme a quello dei mobili) e tagli perché 2+2 fa sempre 4, anche nel 2024.

È stata l'estate della pace tradita: in Ucraina, in Terrasanta, in Iran, in America Latina.

Bellissime le marce della pace da Assisi a piazzetta Borgo Dora di Torino: sono un segnale forte della voglia di convivenza, ma restano come le stelle del cielo: illuminano un tratto del cammino, però restano inascoltate. Che dire del grande Meeting di CL a Rimini, profondissimo, di mille altre occasioni di "riflessione" e, contemporaneamente, delle azioni silenziosamente eccezionali del volontariato e della solidarietà concreta.

Anche dai sentieri dei Santuari sono arrivati segnali di speranza così come dai grandi luoghi di culto, sia pure di religiosità popolare, come a Lourdes, dove trovarsi in una sera d'agosto con migliaia di persone a cantare «Ave, ave Maria», alzando i flambeaux al cielo, come è successo a me, è cosa meravigliosa.

Meno male che dai cortili degli oratori di tutt'Italia, ancora oggi, arrivano le urla di gioia di migliaia di ragazzi che hanno popolato ed animato l'estate della speranza, all'ombra delle parrocchie e sui sentieri dei campi, in montagna, rinverdeno quella tradizione di formazione e condivisione che è stata la forza di generazioni. Il futuro è già cominciato lì.



cinquant'anni delle avvisaglie della crisi: il PIL scende; l'inflazione, che in realtà non è mai scesa sui banchi del mercato, risale verso il 3%; grandi colossi come Stellantis e MasterCard annunciano esuberanti consistenti; la pro-

Giacomo Prandi eletto nel Comitato Nazionale di Radicali Italiani

Nella serata di ieri, Giacomo Prandi, esponente locale di Azione e Presidente del comitato regionale di Renew Europe in Piemonte, è stato eletto all'unanimità come membro del Comitato Nazionale di Radicali Italiani durante la direzione dell'associazione territoriale Radicali Cuneo.

"Ringrazio gli iscritti alla associazione per la fiducia - dichiara Prandi - questa elezione rafforza e rilancia anche in chiave nazionale la nostra lunga collaborazione sul territorio volta al consolidamento di un'area liberal-democratica giovane, dinamica e centrale nel risaldare l'interesse e la fiducia delle persone nella politica e nelle istituzioni. Per far questo continueremo insieme le nostre battaglie per costruire una società che difenda le libertà e i diritti di tutti i cittadini, che lavori per un'Europa unita e che sia rispettosa dei principi della nostra Costituzione."

ARGOMENTANDO

L'Isola

Pierpaolo Faccio

«Se continua così scappo via», mi dice il signore gentile elegante incontrato nel supermercato di fiducia, tra scaffali di vini internazionali, detersivi coloratissimi e morbide carte igieniche. Pare seriamente intenzionato, convinto. Io abbozzo, ma in cuor mio penso che egli non abbia tutti i torti. Mentre inseguo il mio carrello metallico, dalle routine sghembe che impongono un continuo controllo sulla retta via, m'immagino così in altre realtà geografiche: basta poco per vivere da re a Santo Domingo, incalza il filosofo della via di fuga, o per sbarcare il lunario in Costa Rica, continua imperturbato mentre acchiappa discreto un deodorante ascellare dal design futurista. Io, invece, sto già atterrando con la mente ai miei impegni quotidiani ed ai miei continui "rientri" nella mia esistenza. Saluto il simpatico ed irato viaggiatore ormai definitivamente lanciato in Islanda, Tibet e Guatemala e riprendo gli acquisti della spesa. Certo, sarebbe bello partire per nuove avventure, sarebbe stimolante e soprattutto divertente lasciare definitivamente gli italiani carrozzoni. Ma il profilo lontano delle Alpi e quelle Langhe sinuose, laggiù, insieme alle promesse vicine della Riviera di Ponente frenano le mie già fragili voluttà di viaggio. **L'Isola** del piacere si occulta, ancora una volta, grazie ad una terribile, futura nostalgia di casa.



UNA STORIA INFINITA CHE HA PROVOCATO DANNI INCALCOLABILI

Alessandro Marini

Il Tunnel di Tenda è chiuso dall'inizio di ottobre 2020. Nonostante le molte promesse, sempre disattese, sicuramente il traforo non aprirà prima di metà dicembre 2024, questa è l'ultima promessa emersa qualche giorno fa. Tuttavia, il dubbio che possa arrivare un nuovo rinvio nella consegna dei lavori, serpeggia fra gli abitanti di Limone che vedrebbero compromessa l'ennesima stagione invernale. Nondimeno, i Limonaschi cercano di rimanere ottimisti, sebbene la situazione sia disperata,

La luce in fondo al tunnel...che ancora non si vede

dal momento che hanno assistito ad un drastico calo dei loro guadagni. D'altronde, con il traforo chiuso e le autostrade tra Liguria e Piemonte disseminate di cantieri, i francesi che un tempo si recavano numerosi sulle no-

stre montagne, oggi scelgono altri luoghi in cui trascorrere le loro vacanze. Detto ciò, come spesso accade bisognerebbe guardare alla storia per capire il presente. Infatti, le costruzioni della ferrovia Cu-

neo-Nizza in particolar modo, ma anche lo stesso traforo del Tenda, hanno avuto storie molto travagliate. In ogni caso, nel 1872 il Generale Luigi Menabrea auspicava, attraverso una interessante relazione, che il voto del

Senato sarebbe stato positivo e i lavori per scavare il tunnel sarebbero cominciati a breve ed effettivamente fu ciò che accadde. Nel suddetto resoconto però, il generale menzionò il fatto che al tempo ci si poneva l'interrogati-

vo se fosse più utile il traforo del Tenda o una ferrovia che collegasse Cuneo e Mondovì a Savona. Ovviamente oggi la ferrovia che collega Cuneo a Savona esiste e dal 1960 è aperta anche l'autostrada A6 che unisce Torino al mare. Proprio in merito alle autostrade però, è tristemente ironico il fatto che oggi, a più di 150 anni dal rapporto di Menabrea, i cuneesi si sono ritrovati a non avere più il Colle di Tenda transitabile e l'autostrada che collega Piemonte e Liguria a metà servizio. L'economia del Cuneese, ed in particolare il turismo, hanno risentito molto di questa chiusura prolungata. Siamo andati, nei giorni scorsi, a sentire i pareri dei cittadini di Limone Piemonte, in particolare di commercianti, albergatori, imprenditori, ne parliamo nell'articolo qui sotto.

Chiuso dall'ottobre 2020. Ora l'ennesimo annuncio: riapre a dicembre. Ma ci credono in pochi...

TRA LA GENTE TANTA DELUSIONE E RABBIA

Alessandro Marini

Gestore
"Agribar"

Come sta vivendo Limone la situazione legata al fatto che il Tenda è ormai chiuso da anni? Ci sono ripercussioni per i commercianti?

Il colle rappresenterebbe un passaggio facile tra noi e la Francia. Prima uno, poi due, ma ora sono 4 anni che è chiuso. Inizialmente uno che arrivava dalla Francia poteva anche passare dall'autostrada per venire a Limone Piemonte, ma dopo tutti questi anni, piuttosto che fare un giro così lungo va altrove. Fino a poco tempo fa i francesi erano molti, ora viene solo chi ha la casa. Per quanto riguarda le ripercussioni economiche è ovvio che si facciano sentire. Da Mentone in 3 ore eri qui. Potevi tranquillamente arrivare il venerdì sera e ripartire la domenica dopo cena o il lunedì mattina. Indicativamente, dal 2020 ad oggi abbiamo perso il 40% dei nostri guadagni. Il turismo oramai è di giornata, sono pochi coloro che scelgono di soggiornare. Le attività commerciali sono in difficoltà, tutti ne parlano e tutti si lamentano.

Secondo lei la questione poteva essere gestita meglio?

Poteva essere gestita più velocemente. In alcuni paesi costruiscono ponti in pochi giorni. Sapete cosa dicono i vecchi del paese?

No...

Raccontano che chi ha progettato la ferrovia Cuneo-Nizza, si sarebbe suicidato per aver sbagliato la struttura di un centimetro. Oggi, invece, sono anni che la situazione è bloccata, ma non cambia nulla.

Lunedì 5 agosto si è tenuta la seduta «itinerante» del-

«La galleria chiusa è una tragedia, abbiamo dimezzato gli incassi»

Abbiamo intervistato cittadini, commercianti, imprenditori e albergatori di Limone Piemonte

la giunta regionale a Limone. Sono arrivate dichiarazioni positive dal mondo della politica?

Gli intenti ci sono sempre, ora stanno spingendo di più. Speriamo che la prossima stagione si riapra, anche solo parzialmente. Siamo cautamente ottimisti, perché hanno già fatto troppi errori e non possono permettersene di nuovi.

Il titolare della
«Seggiovia bar»

Secondo lei, come sta vivendo la città il fatto che il Tenda sia ancora chiuso?

Io ho acquistato il bar "La seggiovia" esattamente un anno fa, il 3 agosto 2023, nella speranza di aver il tunnel funzionante già ad ottobre. In estate la gente bene o male viene lo



Foto del centro storico di Limone Piemonte

stesso, in inverno no. I francesi non vengono su nella stagione fredda. Ho tanti amici di Monaco e non vengono più come prima. Magari in inverno salgono 3 o 4 volte, ma non più ogni week end come in precedenza. In ogni caso bisognerebbe aumentare gli eventi per portare gente. Per esempio, ad Isola so che hanno aperto molto attività.

È fiducioso?

Onestamente non credo più molto ai proclami, però la speranza è l'ultima a morire. Sono 10 anni che si dice che la galleria dev'essere riaperta. Teniamo presente che Limone prima ha avuto il covid, poi l'alluvione e ora questa situazione ha dato la botta finale. Sebbene io abbia aperto solo un anno fa, mi sembra che ci sia meno passaggio rispetto al 2023, anche perché ha fatto caldo tardi.

Intervista
ad una residente

Cosa pensa a riguardo della situazione legata al Colle di Tenda?

Guardi, mio marito è assunto al cantiere: i lavori sono in alto mare, sicuramente non finiranno a dicembre. Il motivo è che si fermano ogni 2 per 3 per questioni burocratiche. Gli operai sono tanti, forse anche più di quelli che servirebbero. Ripeto, il problema sono i troppi intoppi.

Intervista
ad un albergatore

Come vede la situazione le-

gata al Colle di Tenda?

Siamo scettici. Dicono che gli operai sono un terzo di quelli che servirebbero. Economicamente il nostro albergo ha perso il 60% dal giorno dell'alluvione. Il motivo è che i francesi sono molti meno. Ci vorranno anni prima di tornare ai livelli passati. Inoltre, a peggiorare la situazione è il fatto che la strada dei 46 tornanti non è percorribile da chi non è residente a Vernante o a Limone, purtroppo la prefettura francese ha deciso così. Invece, per quanto riguarda i turisti, possono passare solo quelli che hanno la prenotazione a Casterino.

Secondo lei quando riaprirà il valico?

Dicono il prossimo anno, ma solo ad una corsia.

Intervista
ad un
commerciante

Come commenta la situazione legata alla chiusura del Tenda?

Siamo speranzosi, hanno avuto molti problemi, spero per l'economia di Limone e Tenda che venga riaperto il prima possibile. A Tenda ci hanno rimesso molto economicamente, più di noi. Per loro il passaggio degli italiani era tutto. È un traforo internazionale, non dovrebbe restare chiuso così a lungo. Il vecchio tunnel l'hanno completato in 8 anni, con tecnologia ben diversa da quelle attuali. Nel XXI secolo ci stanno mettendo quasi lo stesso tempo, o forse di più, ma alla fine il passaggio rimarrà regolamentato da un semaforo... Limone ha perso il 50% e ciò si sente soprattutto in estate, dal momento che in inverno gli italiani ci sono. Da Monaco venivano in molti, d'altronde erano a due ore da qua, oggi ne impiegerebbero quasi il triplo, anche perché le autostrade sono intervallate da cantieri.



Cristina, 33 anni,
operata di miopia nel 2018,
tutti gli anni va a fare
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela, più facile senza occhiali.

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e
con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:

0171 634777 / info@centroabax.com

Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo



A rischio maggiore di trasmissione sarebbero i contatti fisici durante i rapporti sessuali

Silvia Gullino

Nemmeno il tempo di finire con un virus che già si parte con quello successivo. E se il Covid è ormai al centro della cronaca da più di quattro anni a questa parte, da qualche tempo i dottori (e gli sfortunati pazienti) hanno a che fare anche con il vaiolo delle scimmie. L'allarme è arrivato in primis dagli uffici europei dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dopo il primo caso in Europa segnalato in Svezia della nuova variante di Monkeypox, conosciuto anche come vaiolo delle scimmie o Mpox, il direttore regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), Hans Kluge, ha esortato i Paesi europei a migliorare i controlli per individuare nuovi casi. A rischio maggiore di trasmissione parrebbero essere i contatti fisici durante i rapporti sessuali, soprattutto quelli occasionali.

Situazione in Italia

Il Dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute ha fatto sapere che la situazione epidemiologica in Italia al momento è sotto controllo. Sono stati attivati i canali operativi con Aifa-Agenzia italiana del farmaco e Istituto Superiore di Sanità per la pianificazione di strategie di contenimento del rischio nell'eventualità di variazione dello scenario attuale; contestualmente si sta procedendo con il rafforzamento della rete di sorveglianza diagnostica su tutto il territorio nazionale.

Che cos'è il virus Mpox Mpox, malattia infettiva anche nota come vaiolo delle scimmie, è stata individuata per la prima volta nell'uomo nella Re-



pubblica Democratica del Congo nel 1970. Esistono due sottotipi del virus: il clade I e il clade II. Il clade I, più letale, è en-

demico da decenni nel bacino del Congo, in Africa centrale. Il clade II, meno grave, è stato nel frattempo endemico in

alcune parti dell'Africa occidentale. Fino agli ultimi anni, le epidemie erano per lo più causate da persone che avevano

contratto il virus da animali infetti come i roditori, ad esempio mangiando carne di animali selvatici. Il virus è salito alla ribalta nel maggio 2022, quando un nuovo ceppo meno letale chiamato clade IIb si è diffuso in tutto il mondo. Nel luglio 2022 l'Oms ha dichiarato l'emergenza sanitaria pubblica internazionale che è durata fino al maggio 2023.

Il nuovo ceppo Clade Ib, più letale

A differenza dell'epidemia globale del 2022, l'ultima ondata è stata guidata dal clade I, più letale e dalla sua nuova variante mutata. Il nuovo ceppo, chiamato clade Ib, è stato individuato

per la prima volta tra prostitute nella remota città mineraria di Kamituga, nella provincia del Sud Kivu della Repubblica democratica del Congo.

Come si trasmette il virus Mpox

Indipendentemente dal tipo, il virus Mpox può diffondersi a chiunque attraverso il contatto personale ravvicinato, tra cui: contatto diretto pelle a pelle con eruzioni cutanee da Mpox; contatto con saliva, secrezioni delle vie respiratorie superiori e fluidi corporei o lesioni attorno all'ano, al retto o alla vagina di persone con Mpox; le donne incinte con Mpox possono trasmettere il virus al feto durante la gravidanza o al neonato durante o dopo il parto; sesso orale, vaginale o anale; abbracci, massaggi e baci; contatto di oggetti, tessuti o superfici che non sono state disinfettate dopo l'uso da parte di persone affette da Mpox (biancheria, asciugamani, superfici).

Quali sono i sintomi

I sintomi di Mpox tendono a comparire da 6 a 13 giorni dopo l'infezione, anche se a volte possono volerci fino a 21 giorni per manifestarsi. I sintomi comprendono di solito febbre, intenso mal di testa, dolori muscolari, mal di schiena e debolezza generale. I segni più

frequenti sono linfonodi ingrossati ed eruzioni o lesioni cutanee. L'eruzione cutanea si manifesta entro tre giorni dalla comparsa della febbre. Le lesioni possono essere piatte o leggermente rialzate, piene di liquido limpido o giallastro; possono formare croste, seccarsi e cadere. L'eruzione cutanea tende a concentrarsi su viso, palmo delle mani e pianta dei piedi, ma può comparire anche sulla bocca, nella zona perigenitale e sugli occhi. I sintomi durano da 2 a 4 settimane e nella maggior parte dei casi scompaiono spontaneamente, senza trattamenti. Nei bambini piccoli l'eruzione cutanea può essere spesso confusa con il morbillo o la varicella.

Vaccino

I soggetti considerati a rischio, identificati nella circolare e riportati sul portale nazionale del ministero della Salute, possono procedere con la preadesione alla vaccinazione direttamente tramite il servizio "online" del Portale Salute Piemonte. Insomma, tra l'ennesima dose di vaccino anti-Covid e prima dose di vaiolo delle scimmie ci sarà di che discutere. D'altronde, chi dopo gli anni di Coronavirus ha ancora voglia di sentir parlare di restrizioni?

Ultimi appuntamenti della rassegna «Non solo musica d'estate»

Martedì 3 settembre alle ore 21 presso l'Auditorium Calvino-Paglieri di via Garibaldi 5, sarà protagonista l'Orchestra FFM Classica, diretta dal maestro Aldo Salvagno, che eseguirà il concerto intitolato «Omaggio a Giacomo Puccini» presentando un'antologia delle opere più famose ed interessanti del compositore. In caso di maltempo la serata sarà spostata in Cattedrale sempre alle 21. Martedì 10 settembre alle

ore 21 nella ex-Chiesa del Gonfalone (Battuti Bianchi) in largo Bonardi concerto dell'«Orchestra di Tre Soldi» che proporrà un raffinato e coinvolgente spettacolo con brani che spazieranno dalla musica jazz nordamericana degli anni 50/60, ai valse musette francesi del primo '900, passando per il Sudamerica della Choro e della Chacarera fino al folklore ritmato della musica gitana e mitteleuropea.

RISULTATI POSITIVI RAFFORZATI, COME EMERGE DAL BILANCIO SEMESTRALE 2024

Banca di Cherasco, utile in ascesa, 187 milioni erogati in beneficenza

da Cherasco

Risultati ancora positivi nel primo semestre dell'anno per Banca di Cherasco, che ha da poco superato i 17 mila Soci e, dopo l'Assemblea del 19 maggio a Bra, ha erogato 187 mila in beneficenza a 83 enti e associazioni no profit delle province di Cuneo, Torino, Genova.

Il commento del presidente dell'Istituto di Credito Cooperativo, **Giovanni Olivero**: «Anche nei primi sei mesi del 2024 è continuato il percorso di rafforzamento e crescita: un bilancio solido e un patrimonio in aumento sono le garanzie di poter restituire alle comunità dove operiamo una parte degli utili, come prevedono il nostro Statuto e le norme che regolano le Banche di Credito Cooperativo».

In 3 mesi 187 mila euro in beneficenza, superati i 17 mila Soci

I numeri del bilancio semestrale 2024 di Banca di Cherasco: il patrimonio ha superato gli 80 milioni di euro (+9,4% in sei mesi: era di 73 milioni alla fine del 2023), l'utile è di 7,5 milioni e il Total capital ratio - rapporto che indica la solidità dell'Istituto - è migliorato ancora, arrivando al 22,2% (era al 20,7% alla fine dello scorso anno).

Sono risultati positivi anche se comparati al resto del sistema bancario, non solo cooperativo. Il direttore generale **Marco Carelli** aggiunge: «Stiamo lavorando, insieme ai 173 dipendenti, per unire solidità finanziaria e attenzione gestionale, in modo da continuare ad accompagnare al meglio imprese e famiglie e dare concretezza alla nostra missione di sostenere attività sociali, assistenziali e culturali. Il



numero dei Soci continua a crescere e ha superato quota 17 mila, anche con l'ingresso di tanti giovani nella compagine sociale: è la conferma della fiducia nel modello di Credito Cooperativo interpretato da questo Istituto. Teniamo salde le radici nel territorio, per farlo

crescere in modo equilibrato». Nelle erogazioni degli ultimi tre mesi sono stati premiati i progetti che mettevano al centro i temi della sostenibilità ambientale e l'attenzione al sociale: lo scorso anno Banca di Cherasco ha dato vita a una cabina di regia Esg

proprio per dare concretezza a un cambiamento culturale, sempre più necessario, che riguarda in primo luogo la Banca e che vuole coinvolgere Soci e clienti, modificando il modo in cui si considerano l'ambiente e le relazioni tra le persone. Tra le proposte finanziate di

recente ci sono i 10 mila euro di contributo per il restyling di un playground a Bra, in collaborazione con la società di basket cittadina, in un quartiere con un'alta percentuale di case popolari o ancora i 4 mila euro all'associazione Cherasco Cultura per acquistare e tu-

telare un bosco di cerri di 35 mila metri quadri (un progetto ideato e promosso "dal basso" che coinvolge famiglie, associazioni, cittadini, scuole).

«Larga parte delle erogazioni liberali, beneficenza e sponsorizzazioni sportive di Banca di Cherasco ha tradizionalmente attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di trasparenza nella Governance, proprio per il Dna cooperativo che ci contraddistingue - concludono il presidente e il direttore generale dell'Istituto - Si pensi al sostegno alla sanità pubblica attraverso le Fondazioni degli ospedali di Verduno e Cuneo, o le borse di studio e i contributi agli istituti scolastici del territorio. Sappiamo che questa attenzione è fondamentale per continuare a sostenere in tanti modi i territori dove siamo presenti da oltre 60 anni: tutto questo è possibile grazie al buon andamento dei bilanci registrato negli ultimi anni».

Sabato 7 e domenica 8 settembre ad Acceglio iniziativa in ricordo del giovane fossanese Davide Mana

Compie i 3 anni iniziativa del <Sentiero Davide Cammina con noi>, realizzato dagli amici e dedicato a Davide Mana, fossanese originario di frazione Maddalene, poi centalese d'adozione dopo il matrimonio, padre di famiglia, scomparso a soli 46 anni nell'autunno del 2020 per un male incurabile.

Davide Mana sin da ragazzo era impegnato nell'Azione Cattolica prima della sua parrocchia poi a livello diocesano, ed aveva vissuto moltissime esperienze come animatore, poi come animatore e responsabile del settore giovanile e con altri ruoli presso la Casa Alpina di Acceglio, in alta Valle Maira, gestita dall'AC Fossano.

Serata sotto le stelle, escursione sul sentiero e S. Messa organizzate dagli amici

no. Davide Mana era un grande appassionato di montagna e di escursioni e per ricordarlo gli amici, in

particolare quelli dell'Azione Cattolica, e la famiglia 3 anni fa hanno creato il progetto escursionistico del <Sentiero Davide Cammina con Noi> realizzato proprio in alta Val Maira nelle montagne sopra Acceglio. Il progetto è stato inaugurato 3 anni fa e per celebrare il <3° compleanno> del sentiero e ricordare l'amico Davide a pochi giorni dal giorno del suo compleanno, che ricorre a metà settembre, sabato 7 e domenica 8 è stata organizzata anche stavolta dagli amici e dalla famiglia un'iniziativa aperta a tutti, in particolare a chi conosceva e stimava Davide Mana. L'evento prenderà il via sabato 7 settembre dopo il tramonto con una <Serata sotto le stelle> che sarà guidata dall'esperto astronomo Enrico Collo. La serata si svolgerà a par-

tire dalle ore 21 presso la chiesetta di S. Maurizio ad Acceglio. Per il pernottamento bisogna provvedere in modo autonomo. Domenica 8 settembre in mattinata chi lo desidera potrà percorrere in autonomia il sentiero <Davide Cammina con Noi> scegliendo il percorso (lungo, medio, breve) più congeniale. Gli organizzatori propongono con ritrovo alle ore 9 e partenza alle 10, l'escursione alla Fonte dell'Orso con partenza dalla diga di Saretto: una scelta che simpaticamente dedicata all'amico Davide Mana che per tanti anni aveva fatto parte della <Congrega dell'Orso>, la goliardica iniziativa nata decenni fa proprio nell'ambito dei giovani dell'Azione Cattolica Fossano. L'escursione alla Fonte dell'Orso sarà lunga 4 km e si potranno am-



mirare anche le sorgenti del Maira e le grotte di Saretto. Tempo massimo previsto 2 ore di cammino. Il sentiero è percorribile da tutti. Al termine dell'escursione pranzo al sacco. Nel pomeriggio l'iniziativa proseguirà presso la Casa Alpina di Acceglio dove alle ore 15 verrà celebrata la S. Messa dedicata al ricordo di Davide Mana e agli altri amici dell'AC Fossano scomparsi in questi anni. E' gradita una conferma di partecipazione agli or-

ganizzatori (vedi contatti in fondo) sia per la serata sotto le stelle del sabato sia per l'escursione alla Fonte dell'Orso di domenica mattina. L'iniziativa è aperta a tutti e si può partecipare sia a tutti gli eventi sia al singolo momento del sabato, della domenica mattina o pomeriggio a propria scelta. Per la serata del sabato e le escursioni della domenica mattina sono richiesti abbigliamento e calzature adatte alla montagna. Chi volesse contribuire al-

le spese di manutenzione del <Sentiero Davide Cammina> può fare un'offerta libera sia tramite Satispay (inquadrando il QR Code che si trova sulla locandina dell'evento) disponibile sul profilo Facebook: Sentiero Davide Cammina) oppure sul c/c intestato a <Lamberti Silvia Sentiero Davide> IBAN IT88 RO61 7046 1600 0000 1619 198. Per ulteriori informazioni contattare Paolo tel.333/3628344 - Silvia tel.334/7564550.

Massimo Giaccardo

Il Salice cerca materiale scolastico

In vista dell'imminente avvio dell'Anno Scolastico, la Parrocchia del Salice ha lanciato una raccolta di materiale scolastico come quaderni, registri, pastelli, pennarelli, matite, temperini e simili, per donarlo ai bambini e ai ragazzi di famiglie in difficoltà che sono seguite dalla Caritas Parrocchiale.

In questo modo anche questi studenti fra una decina di giorni potranno iniziare la scuola con maggiore serenità. Il materiale scolastico di genere vario che le persone generose della comunità e di tutta Fossano sono disponibili a donare, può essere depositata in un'apposita cesta che si trova in chiesa in fondo sulla sinistra (con vicino le indicazioni necessarie). In questo modo le donazioni saranno anonime ed ognuno offrirà secondo le proprie disponibilità. Per ulteriori informazioni contattare il parroco o i volontari della Caritas Parrocchiale del Salice che ringraziano di cuore chi parteciperà alla raccolta.

mg



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE 2.0TDI 193CV QUATTRO S-TR KMO
Luglio 2024
Fari LED Matrix, TETTO PANORAMICO APRIBILE, S-Line esterno ed interno, Pelle nera con cuciture rosse, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica wireless x Smartphone, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Luglio 2026...

Pronta consegna



KM 0

FIAT DOBLO 1.5 BlueHDI 100 KMO
Luglio 2024
Omologata vettura 5 posti IM1, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950



NUOVO

AUDI Q3 SPB 35 S-LINE 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC
Nuova da immatricolare
Bianco Ghiaccio Metallizzato, Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Interni in pelle nera, Cerchi 19" Rotor, Audi Virtual Cockpit, Navi MMI Plus, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Vetri oscurati, Clima automatico bizona, Cruise Control, Audi Sound System, Garanzia Audi 24 mesi...

Prezzo € 47.900



KM 0

AR STELVIO VELOCE Q4 2.2 D 210CV AT8 KMO
Luglio 2024
Fari Full LED, Cerchi 20", Pinze Freno Rosse, Sedili sportivi in pelle nera, Sedili elettrici, Sedili e volante riscaldabili, Clima automatico, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Alfa Romeo 24 mesi...

Pronta consegna



KM 0

CITROEN C3 AIRCROSS YOU 1.2 PureTech 100 KMO
Maggio 2024
Metallizzato, Fari LED, Cerchi Design da 16", Navigatore touchscreen 9", Radio DAB, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Cruise Control, Clima, Vetri oscurati, Retrovisori richiudibili elettricamente, Lane Assist, Garanzia Citroen fino a Maggio 2026...

Prezzo € 18.990 (disponibili anche Diesel)



KM 0

DACIA DUSTER EXTREME 4X4 1.5 DCI 115CV KMO
Aprile 2024
Metallizzato, Trazione 4x4 inseribile, Fari LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17" Neri, Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 27.850 (vari colori)



KM 0

LANCIA YPSILON PLATINO 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024
Omologazione 5 posti, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Garanzia Lancia fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 15.900



KM 0

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024
Servosterzo Dual-Drive, Sensori di parcheggio, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Comandi radio al volante, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, Sedile guida regolabile in altezza, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 13.700

Sei spettacoli, una mostra e tanti eventi collaterali insieme a La Corte dei Folli

FOLLE D'ORO

Premio Giovanni Mellano

Nei giorni scorsi l'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli ha reso noto il cartellone della XIV rassegna teatrale <Folle d'Oro - Premio Giovanni Mellano> che si svolgerà a Fossano presso il cinema-teatro I Portici di via Roma, sempre dedicata al teatro amatoriale nel ricordo dell'indimenticato commediografo fossanese, grandissimo appassionato di teatro.

L'iniziativa si svolgerà, come di consueto, tra inizio ottobre e metà novembre, anche se in un primo tempo si era temuto di dover posticipare in quanto il cine-teatro I Portici, dopo 7 mesi di lavori, purtroppo è ancora chiuso e manca delle agibilità necessarie, mala sembra che in questi giorni la situazione possa sbloccarsi e la struttura essere riaperta e messa in regola entro poche settimane, in tempo per garantire il regolare avvio della rassegna <Folle d'Oro> e di altri spettacoli, oltre che della normale programmazione dei film ormai sospesa sin dal gennaio scorso.

Per quanto riguarda il premio <Folle d'Oro> la principale novità consiste nel fatto che quest'anno gli spettacoli in cartellone aumentano da 5 a 6, poiché gli organizzatori de La Corte dei Folli hanno ben 125 proposte, tante di ottima qualità, e hanno deciso di ampliare la rassegna con un appuntamento in più.

La seconda novità è che la rassegna si arricchisce di un nutrito gruppo di iniziative collaterali, parte delle quali faranno da apripista agli spettacoli da metà settembre a inizio ottobre e le altre ne saranno corollario a novembre. I 6 spettacoli selezionati (vedi scheda in fondo) sono messi in scena da 6 diverse compagnie teatrali amatoriali provenienti da varie regioni e proporranno pièce di diverso carattere spaziando dalla commedia, al dramma di carattere storico, come lo spettacolo sull'omicidio Matteotti a temi sociali come l'abuso su minori o l'anoressia ed i disturbi alimentari, ed altri temi ancora.

Come sempre le compagnie teatrali e i loro attori e attrici saranno in concorso per vincere il premio come miglior spettacolo e i numerosi premi individuali per gli attori prota-



IL CARTELLONE

Martedì 8 ottobre: spettacolo <Dieci giugno ventiquattro> - compagnia Le Colonne di Sezze (LT); scritto e diretto da Giancarlo Loffarelli.

Martedì 15 ottobre: spettacolo <C'eravamo troppo amati> compagnia di Lizzana, Rovereto (TN); scritto da Palmade e Robin, regia Roberto Marafante.

Martedì 22 ottobre: spettacolo <Le cognate> - compagnia Grandi Manovre di Forlì; scritto da Michel Tremblay, regia Loretta Giovannetti.

Martedì 29 ottobre; spettacolo <Stato contro Nolan> - compagnia dell'Eclissi di Salerno; scritto da Stefano Massini, regia Marcello Andria.

Martedì 5 novembre: spettacolo Blackbird - compagnia Oneiros Teatro di Cinisello Balsamo (MI); di David Harrower, regia Franco Ciani.

Martedì 12 novembre: spettacolo <Leggera come la cenere> - compagnia Hygge di Torino; scritto e diretto da Alessandra Rastelli

gonisti e non protagonisti, per la miglior regia, il miglior spettacolo, il gradimento del pubblico ed altri ancora.

Tra le compagnie selezionate dagli organizzatori 3 sono già state protagoniste nella rassegna fossanese come la compagnia Grandi Manovre di Forlì, la Compagnia dell'Eclissi e la Compagnia di Lizzana, mentre sono al loro esordio le compagnie Hygge di Torino, Le Colonne di Sezze (Latina) ed Oneiros Teatro di Cinisello Balsamo. Gli spettacoli saranno

messi in scena per 6 martedì sera consecutivi da martedì 8 ottobre a martedì 12 novembre, sempre con inizio alle 20.45, nella sala grande <Aldo Nicolaj> dei cine-teatro I Portici con ingresso da via Roma 74.

Tra le novità principali la rassegna sarà anticipata da una mostra fotografica intitolata <Attimo Unico> che si terrà dal 16 al 29 settembre presso l'antica chiesa del Vecchio Salice e presenterà gli scatti di 10 anni di attività de La Corte dei Folli realizzati dai fotografi del Progetto Har.



Dal 4 settembre campagna abbonamenti per i nuovi abbonati e prevendita biglietti dei singoli spettacoli

La mostra è collegata con la campagna abbonamenti 2024: infatti, in questi giorni dal 26 agosto al 3 settembre gli abbonati della stagione 2023 hanno avuto la possibilità di confermare il proprio abbonamento e l'iniziativa ha riscosso un ottimo riscontro dato che a sabato erano stati rinnovati 290 abbonamenti.

A partire dal 4 settembre partirà la campagna abbonamenti per i nuovi abbonati e la prenotazione dei biglietti per i singoli spettacoli: abbonamenti prenotati e i biglietti singoli potranno poi essere ritirati e pagati durante i giorni di apertura della mostra fotografica al Vecchio Salice. Tenuto conto della grande richiesta è consi-

gliato affrettarsi poiché gli abbonamenti stanno andando a ruba e i posti disponibili rimasti sono molto limitati. L'ulteriore novità è costituita da un ciclo di 3 incontri pubblici collegati

alla rassegna teatrale e promossi da La Corte dei Folli insieme all'associazione Esperienze in Giallo il ciclo di intitola <Un nome...una storia> e sarà dedicato a far conoscere 3 personaggi importanti del-

la storia del '900 come Giacomo Matteotti, Eduardo De Filippo e Muhammad Ali (alias Cassius Clay).

Giovedì 19 settembre al Vecchio Salice presentazione del libro <L'affaire Matteotti> scritto a 100 anni dall'omicidio del deputato socialista da parte dei fascisti da Fabio Fiore, saggista, insegnante e traduttore Fabio Fiore; poi lunedì 28 ottobre Marcello Andria, docente universitario, approfondirà la figura ed il teatro borghese di Eduardo De Filippo; infine, giovedì 7 novembre il giornalista sportivo Paolo Viberti farà conoscere la figura carismatica del celebre pugile Muhammad Ali agli studenti dell'Iis Vallauri.

Infine, il 7 novembre ed il 23 novembre presso i Battuti Bianchi La Corte dei Folli, la compagnia Primo Atto di Saluzzo e la compagnia La Ribalta di Mantova proporranno altri 2 spettacoli, come corollario della rassegna principale. Da sottolineare che, nello spirito di promozione del teatro che da sempre La Corte dei Folli porta avanti, i costi degli abbonamenti sono assolutamente <popolari>: 45 euro per 6 spettacoli quello intero e 35 euro per i giovani Under 25, i soci della Corte dei Folli o dela Uilt. Biglietti singoli a 10 euro (ridotto 8 euro per Under 25, Soci CdF e Uilt).

Biglietteria sarà attiva da lunedì 16 a domenica 29 settembre dalle 18 alle 19.30, nella ex-chiesa del Vecchio Salice.

Per prenotazioni e informazioni contattare: WhatsApp 335/7540528 - 347/3029518; cristina.lacortedeifolli@gmail.com - cdf@lacortedeifolli.it - www.lacortedeifolli.org

Massimo Giaccardo

Nelle foto Giovanni Mellano e la locandina

COINVOLTO L'OSPEDALE DISAVIGLIANO

Donazione di plasma, un piano dell'Asl

È emergenza plasma su tutto il territorio italiano. Nonostante i numerosi appelli a donare anche durante le vacanze, anzi, magari approfittando proprio del maggior tempo libero, la carenza di «parte liquida» del sangue si è inasprita, rendendo difficoltoso l'accesso a numerosi pazienti.

Proprio per questo l'ASL CN1 ha lanciato una fascia di «aperture straordinarie» per le plasmafresi (donazioni specifiche che consentono la raccolta del solo plasma), permettendo a chiunque lo desideri (e sia ritenuto idoneo) di recarsi a donare anche nel pomeriggio e in orario preserale.

Il calendario prelievi, che copre ben quattro mesi, è stato organizzato con criteri improntati alla flessibilità e per andare incontro alle diverse esigenze di tutti gli utenti degli ospedali dall'ASL. Di seguito le date:

Settembre:

- lunedì 9, ore 16.00-20.00, Cuneo;
- lunedì 23, ore 15.00-20.00, Mondovì;
- martedì 24, ore 15.00-20.00, Savigliano;
- lunedì 30, ore 16.00-20.00, Cuneo.

Ottobre:

- mercoledì 16, ore 18.00-20.00, Cuneo;
- martedì 22, ore 15.00-20.00, Savigliano.

Novembre:



- lunedì 4, ore 15.00-20.00, Cuneo;
- martedì 19, ore 15.00-20.00, Savigliano;
- martedì 26, ore 19.00-20.00, Cuneo.

Dicembre:

- lunedì 9, ore 18.00-20.00, Mondovì;
- giovedì 19, ore 15.00-20.00, Savigliano. Il progetto offre la possibilità di prenotare le raccolte di plasma chiamando i seguenti numeri:
Cuneo: 0171/642291;
Savigliano: 0172/719265;
Mondovì: 0174/677184.

Si ricorda che il limite annuale massimo di plasmafresi è di 17 e scende a 8 se sommate ad altre donazioni di sangue. Tutti i cittadini sono caldamente invitati a prendere contatto con i centri di riferimento per informarsi e iscriversi alle donazioni.

Dal 7 settembre al sabato ore 15.30 S. Messa

Don Andrea Beretta nuovo cappellano dell'Ospedale

A partire da inizio settembre don Andrea Beretta, collaboratore nelle Parrocchie del Duomo e di S.Filippo, è stato incaricato come nuovo assistente spirituale e religioso presso l'Ospedale Ss.Trinità di Fossano: don Beretta prende il posto del diacono Paolo Tassinari che svolgeva questo ruolo dal 2016.

Tra le principali attività di questo servizio al sabato pomeriggio ore 15.30, presso la cappellina al 1° piano dell'Ospedale viene celebrata la S.Messa o viene recita-



to il S.Rosario, guidato da un gruppo di volontari. In particolare, il 7 ed il 28 settembre alle 15.30 sarà celebrata la S.Messa, presieduta da don Andrea Beretta, mentre sabato 14 e 21 settembre verrà recitato il S.Rosario. Le funzioni sono dedicate ai degenti, ai loro familiari, a chi si prende cura dei malati, al personale sanitario e a chi desidera unirsi.

mg

In foto don Beretta

Grande successo per la prima edizione di «Bugia e mangia. Sport, shop e pizza» a Cavallermaggiore.

A partire dal primo pomeriggio, sino a sera, il centro storico della Città è stato popolato da una foltissima schiera di giovani atleti che hanno partecipato all'evento patrocinato l'evento insieme al Comune di Cavallermaggiore.

Alla fine sono risultati essere circa 400 i giovani, e meno giovani, che sino sono cimentati, divertendosi, nelle diverse discipline ed attività, con un'affluenza complessiva di persone ampiamente superiore al migliaio.

Dopo la prima parte della giornata dedicata al "bùgia", si è passati al "mangia", realizzando una "pizzata" all'interno dell'Ala comunale con circa 300 coperti.

Gli organizzatori ringraziano tutte le 30 Associazioni che



Il centro storico è stato popolato da una foltissima schiera di giovani atleti

BUGIA E MANGIA

Sport, shop e pizza a Cavallermaggiore

hanno aderito, l'Amministrazione Comunale, la Protezione Civile, la Proloco per il servizio bar, la ditta G.I.E. snc, per la realizzazione dei collegamenti elettrici e tutti i volontari che si sono messi a disposizione per poter offrire alla nostra comunità locale, una giornata di sport, gioco e condivisione.

Nella foto in alto il colpo d'occhio della piazza con i partecipanti in posa

Attivata una raccolta fondi in memoria del vice-presidente Luca Bosio

Ripartono le attività della Società Operaia Fossano

Terminata la pausa estiva ripartono subito di slancio questa settimana le attività della Società Operaia di Fossano, portate avanti soprattutto presso la sede di via Roma 74, che prevedono molte conferme ed anche alcune novità per il periodo fine estate-autunno.

In particolare, mercoledì 4 settembre riapre la Segreteria dalle ore 10 alle 11.30 dove tutti gli interessati, sia soci che non soci, possono accedere libera-

mente per ricevere tutte le informazioni dettagliate sulle attività della Soms e per prenotarsi ai corsi a cui si è interessati. Sempre presso la segreteria si possono avere informazioni ed iscriversi ai nuovi corsi che saranno attivati nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda le attività in questi giorni la Soms ha lanciato una raccolta fondi in memoria di Luca Bosio, il vice-presidente del sodalizio, scomparso poche settimane fa dopo una lunga malattia:

Luca Bosio per la Soms Fossano aveva portato avanti molte iniziative, proseguendo nel suo impegno sino a pochi mesi fa, anche quando la malattia si era aggravata.

Infine, sono aperte le iscrizioni alla gita a Genova del 26 settembre e a quella a Roma dall'11 al 14 ottobre.

Raccolta Fondi in memoria di Luca Bosio

In memoria di Luca Bosio e per onorare il suo impegno verso la nostra società e tutta la comunità fossanese, la Soms Fossano



ha dato vita ad una raccolta fondi che si tiene presso la Segreteria della sede di via Roma 74 aperta il mercoledì dalle 10 alle 11.30.

I fondi raccolti saranno destinati a sostenere progetti e iniziative che Luca Bosio portava avanti con tanto entusiasmo, affinché il suo spirito possa continuare a vivere attraverso le attività che tanto amava. Ogni piccolo gesto sarà un modo per ricordare Luca e il suo instancabile impegno per il bene co-

mune. Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria Soms o la email: somsfossano@gmail.com

Borse di Studio Soms per i soci e figli dei soci

La Soms continua ad erogare il sussidio delle borse di studio per i soci e per i figli dei soci ed anche ulteriori 4 borse di studio per gli allievi più meritevoli dell'Istituto Salesiano di Fossano. Le domande di partecipazione al bando devono essere consegnate in segreteria al mercoledì

dalle 10 alle 11.30 e devono pervenire entro il 30 settembre.

I sussidi sono assegnati ad allievi delle scuole Primarie, Medie, Superiori, per le tesi di Laurea Breve triennale e le tesi di Laurea Magistrale quinquennale che abbiano come argomento la mutualità. La partecipazione è riservata ai Soci regolarmente iscritti da almeno 3 anni alla Soms. Per richiedere modulo di iscrizione inviare mail a somsfossano@gmail.com

Sabato 7 settembre dalle 16 alle 17.30 avventura geologica con il Parco Fluviale e il Museo Geologico <Federico Sacco>

Alla scoperta della Foresta Fossile dello Stura

Il Parco Fluviale Gesso e Stura e il Museo Geologico <Federico Sacco> di Fossano organizzano sabato 7 settembre l'iniziativa <Avventura Geologica: il trekking alla foresta fossile>: si tratta di un'escursione guidata, aperta a tutti, alla scoperta della <Foresta Fossile>, quella particolarissima e rara formazione geologica rinvenuta nel 2016 fa nell'alveo del fiume Stura nel tratto che scorre presso Fossano, inserito dal 2019 nel Parco Fluviale Gesso e Stura.

L'attività si svolgerà dalle ore 16 alle 17.30 con una serie di escursioni guidate a gruppi con ritrovo e partenza presso l'antica chiesetta di S.Lazzaro: durante l'escursione si potranno ammirare i resti della più grande foresta fossile mai scoperta in Italia, riemersa grazie all'azione dell'acqua continuata per



secoli dopo che era stata sepolta sotto uno strato di terra e pietre spesso anche 50 metri.

Si tratta dei resti fossilizzati di una laguna salmastra con clima umido che ospitava alberi simili a conifere ma con radici come quelle delle mangrovie appartenenti ad un mondo scomparso per colpa del ghiaccio e dei movimenti geologici che fecero scomparire un mare che arrivava sin nel nostro territorio. Il trekking farà riscoprire come si sia formata una foresta fossile che risale a 4 milioni di anni fa e che sembra uscita da un libro di Jules Verne, ma invece è realtà.

Per informazioni contattare il Parco Fluviale Gesso Stura al tel.0171/444501 - email: eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it

Massimo Giaccardo

Dalla settimana scorsa disponibile tutte le mattine da lunedì a sabato

Ripristinato l'orario all'Ufficio Pt di piazza Romanisio

Dalla settimana scorsa presso l'Ufficio Postale succursale di piazza Romanisio è terminato l'orario estivo introdotto a metà luglio che prevedeva l'apertura a giorni alterni solo 3 volte la settimana (sempre chiuso al sabato) ed è tornato in vigore il consueto orario di apertura al pubblico che proseguirà sino all'estate 2025.

In particolare, i 2 sportelli presenti sono aperti sempre solo al mattino da lunedì a venerdì dalle ore 8.20 alle

Proseguono i disagi per l'apertura solo al mattino anche della sede di via Garibaldi

13.35 e poi al sabato dalle ore 8.20 alle 12.35; chiuso domenica e giorni festivi. Presso questo Ufficio Postale è possibile svolgere tutte le normali operazioni di sportello, spedizioni ed anche fissare appuntamenti per consulenze in tema di investimenti e altre operazioni finanziarie. Non è, in-

vece, possibile per i clienti di Poste Italiane usufruire dei servizi Bancoposta in quanto lo sportello automatico del Bancoposta non è mai stato allestito, nonostante da anni sia stata predisposta una postazione per ospitarlo, ma finora rimasta vuota.

La ripresa dell'orario nor-

male di apertura al pubblico dell'Ufficio Postale succursale di Piazza Romanisio dovrebbe alleviare almeno in parte i disagi e le code lamentate da molti utenti, specie negli orari di punta, presso l'Ufficio Postale centrale di via Garibaldi: tempi lunghi che in certe giornate erano aumentati durante le

5 settimane di luglio e agosto in cui la succursale di Piazza Romanisio era aperta pochi giorni la settimana. A causare questi disagi e l'allungamento dei tempi d'attesa per la clientela durante tutto l'anno contribuiscono soprattutto 2 fattori.

In primo luogo il fatto che da 4 anni e mezzo, l'Ufficio Postale centrale è aperto al pubblico solo al mattino e non più al pomeriggio come era prima quando da lunedì a venerdì gli sportelli chiudevano alle 19: infatti,

l'orario ridotto fu introdotto con l'avvento della pandemia e del lockdown a marzo 2020 e non è mai stato ripristinato dopo il ritorno alla normalità; invece, nelle altre principali città della Granda le Poste sono aperte anche al pomeriggio dei giorni feriali o almeno qualche giorno la settimana. L'altro fattore che allunga i tempi di attesa per i clienti è l'assenza del Bancoposta presso l'Ufficio succursale di Piazza Romanisio, presso il quale potrebbero esse-

re svolte numerose facili operazioni durante tutta la giornata (in primis i prelievi e le ricariche) in modo da snellire le code agli sportelli e facilitare il lavoro anche per gli addetti delle Poste. Inoltre, l'assenza di questo secondo Bancoposta fa sì che se quello presso le Poste Centrali non funziona (come a volte accade) gli utenti sono costretti a spostarsi fuori città alla ricerca di un altro sportello automatico attivo.

Massimo Giaccardo

Mercoledì 4 settembre in Piazza Kennedy la II edizione in collaborazione con Cinedehors e con Borgo S. Bernardo

«Piazze Aperte» con la Caritas

Questa settimana la Caritas Diocesana di Fossano-Cuneo, in collaborazione con l'associazione Cinedehors, con il Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo e con la cooperativa Caracol, organizza nella nostra città la II edizione dell'iniziativa «Piazze Aperte»: si tratta di un evento di carattere «popolare» il cui spirito è quello di cercare di riappropriarsi e di rivitalizzare spazi pubblici, come sono appunto le piazze, riportandole alla loro funzione originale, quella di luogo di incontro, di conoscenza, di dialogo, di confronto, di scambio, tra le persone, così come era nelle «agorà» delle antiche città Greche e Romane e in molte altre civiltà attraverso i secoli.

Invece, oggi spesso le piazze sono luoghi «anonimi», solo di passaggio, troppo spesso trasformate in grandi parcheggi per le auto o, peggio, specie nelle grandi città, finite in mano al degrado, alla criminalità, allo spaccio di stupefacenti. In piccole realtà come Fossano la situazione è migliore e alcune piazze restano luoghi d'incontro abituali, soprattutto nei centri storici, mentre quelle dei rioni del concentrico o delle periferie sono spesso poco valorizzate. Lo scopo dell'iniziativa «Piazze Aperte» è proprio quello di riscoprire questi spazi urbani e riempirli di significato, sensibilizzando la cittadinanza a riscoprire e a vivere la piazza come luogo vitale in cui le persone si incontrano e si confrontano per



costruire una comunità più attiva, più coinvolgente, più attenta ai bisogni e ai problemi di tutti, soprattutto delle fasce deboli della società, quelle che restano indietro, che non vengono quasi mai alla ribalta. L'appuntamento con «Piazze Aperte» è in programma mercoledì 4 settembre e per questa seconda edizione gli organizzatori hanno scelto di puntare l'attenzione su Piazza Kennedy, il piazzale di fronte alla stazione ferroviaria a Borgo S. Bernardo: Piazza Kennedy è uno dei «biglietti da visita» di Fossano essendo il primo luogo che appare ai tanti viaggiatori che arrivano in città con il treno, ma anche in autobus o in auto essendo il luogo principale di scambio tra gomma e rotaia nel nostro paese, in

cui durante la settimana passano alcune migliaia di studenti e lavoratori pendolari, ma anche numerosi turisti e chi viene in città per eventi e manifestazioni. Negli anni, però, è diventata sempre più un luogo di passaggio, molto impersonale, dove non si tengono quasi mai iniziative o manifestazioni e le poche occasioni d'incontro sono quelle offerte, ma soprattutto d'estate, dal paio di locali pubblici che insistono sulla piazza. Così i promotori della Caritas Fossano-Cuneo, insieme al Comitato di Borgo S. Bernardo e all'associazione Cinedehors che cura la rassegna estiva di cinema all'aperto che si tiene da alcune stagioni, promossa dalla Fondazione NoiAltri, hanno scelto proprio Piazza Kennedy per ospita-

re l'edizione 2024 di «Piazze Aperte». Anzi, per Borgo S. Bernardo la serata rappresenterà una sorta di «anteprima» della Festa di Quartiere che prenderà il via proprio il giorno successivo, ma nello spazio di fianco e di fronte alla chiesa parrocchiale che, pur non essendo una piazza, de facto ne svolge le funzioni, molto più di quanto faccia Piazza Kennedy che, invece, per dimensioni e centralità, sarebbe il luogo d'incontro migliore, ma è diventato nel tempo solo un posto di passaggio.

L'appuntamento di mercoledì 4 settembre è aperto a tutti con ingresso libero e propone tre momenti principali. Alle ore 18 la serata prenderà il

Dalle ore 18 in poi spettacolo teatrale, cena condivisa e proiezione del film commedia «Si Chef! La brigade»

via con una breve presentazione e poi un uno spettacolo teatrale intitolato «Gli spacciatori di cultura», che sarà messo in scena dall'associazione culturale Teatro Selvatico.

A seguire, intorno alle 19.30, sulla piazza saranno allestite tavolate, panche e sedie per ospitare una «Cena condivisa» multiculturale a cui tutti possono partecipare portando da casa i piatti migliori dei loro menù e delle proprie tradizioni gastronomiche per condividerli con gli altri partecipanti e farli conoscere loro. Insieme al cibo occorre portarsi posate, bicchieri e stoviglie per poter cenare, mentre gli organizzatori si occupano della preparazione dei tavoli.

La partecipazione è libera e gratuita, per motivi organizzativi sarebbe opportuno segnalare la propria presenza attraverso il link che si trova sul profilo Facebook: Caritas Cuneo Fossano (il link per l'iscrizione: <https://forms.gle/fM1RVC6ndghsibaJA>).

Inoltre, chi non ha il tempo o l'opportunità di preparare da mangiare potrà rivolgersi ai due

locali attivi in loco, il bar della piazza «Vico» oppure «Istanbul Kebab & Pizza» (al piano terra del palazzo vicino al grande cedro) con cui gli organizzatori hanno stipulato una convenzione che durerà tutta la serata con una serie di sconti su alcuni piatti proposti dai loro menù.

L'iniziativa proseguirà in serata con la terza parte, quella dedicata al cinema all'aperto: infatti, alle ore 21 in collaborazione con Cinedehors verrà proiettato sul maxi-schermo allestito sulla piazza il film «Si chef! La brigade», una commedia francese che parla di integrazione e accoglienza. Saranno disponibili sedie e panche (quelle usate per la cena), ma per chi partecipa solo al film è consigliato portarsi da sedere perché non è sicuro che all'ultimo momento ci siano ancora posti disponibili.

L'iniziativa è liberamente aperta a tutti e si può partecipare a propria scelta sia all'intera serata sia ai singoli momenti. Per assistere alla performance teatrale e al film non è necessario segnalare la propria presenza.

Massimo Giaccardo

 @Cupolelido  Cupolelido Acquaparco
www.cupolelido.it

SUMMERTIME



CUPOLELIDO acquaparco

APERTO FINO A META' SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI dalle 9,30 alle 18,30

CUPOLELIDO.IT - Strada Regionale 20 Cavallermaggiore CN - 0172.71333

Dal 6 al 29 settembre nella chiesa di S. Giovanni di via Garibaldi

Dopo la pausa a luglio e agosto riparte questa settimana a Fossano la rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi>, da anni divenuta la principale iniziativa per la promozione dell'arte in città, organizzata dal Comitato di Quartiere del Borgo Vecchio e curata in particolare dall'architetto Claudio Mana, il suo principale ideatore.

Proseguendo l'intenso programma elaborato per il 2024, la rassegna propone da questa settimana a fine mese, il suo terzo evento d'arte di questa stagione, la mostra personale di Roberto De Siena, pittore e artista polivalente, che vive e lavora a Caraglio che espone per la prima volta le sue opere a <Borgo Vecchio Eventi>. L'esposizione sarà allestita anche stavolta presso la ex-chiesa di S. Giovanni, in via Garibaldi 71, ormai uno dei principali contenitori culturali nella nostra città e si svolgerà dal 6 al 29 settembre per 4 fine settimana di fila.

Protagonista della mostra personale sarà l'artista Roberto Dr. Siena che vive ed opera a Caraglio e presenterà a Fossano un'antologia delle sue opere.

Il curatore della mostra Claudio Mana traccia così un profilo di Roberto De Siena sulla brochure di presentazione della mostra:

<Autodidatta, un'artista eclettico, polivalente, che si diletta in varie discipline, dall'arte del vetro alla pittura, dal disegno alla musica - sottolinea Mana - Si definisce "artigiano dell'arte" forse per la sua iniziale esperienza di garzone nella bottega artigiana del vetro dove impara a conoscere la materia, a plasmarla, a lavorarla in opere di restauro e in nuove creazioni. La sua passione innata per il disegno, sommata alla grande sensibilità artistica, lo avvicina alla pittura, alla ricerca di nuove forme espressive, con nuovi accostamenti di materiali e colori.

Le tematiche ispiratrici so-



no molteplici e si sviluppano per cicli, solitamente da 6 a 8 opere, dal figurativo classico all'immaginario, dall'astratto all'in-

formale puro. Ama particolarmente i meccanismi, la loro funzione e la loro perfezione nei movimenti. Trova co-

sì il modo di rappresentarli, anche con fantasia e irrealtà, come texture di contenuto e di fondale. Ritroviamo così ritratti ispirati al classicismo rinascimentale, elementi della natura, animali, alberi e radici, strumenti musicali, in cui la texture del mécanisme compare in secondo piano, per il solo effetto della scala di rappresentazione, ma assolutamente leggibile in ogni suo dettaglio.

La sua produzione è costituita da opere ispirate alla realtà, ma concettualmente definibili come astratte e informali, che del figurativo e del reale utilizzano solamente una sorta di contenitore esterno. Proprio questa sua libertà di espressione, fantasia, immaginazione, sperimentazione e continua ricerca lo rendono particolarmente originale e interessante nell'at-

Inaugurazione questo venerdì alle ore 18 - Aperta di pomeriggio al venerdì, sabato e domenica

tuale contesto artistico. Roberto ha in dote un curriculum, ormai invidiabile, che lo ha visto protagonista di importanti esposizioni e riconoscimenti di pubblico, di critica, sia in Italia che all'estero. Quest'evento d'arte, così come tutta la rassegna sono organizzati grazie all'impegno del responsabile Claudio Mana, di Carlo Morra, di volontari e volontarie del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, coordinati dalla presidentessa Barbara Grasso, e con il contributo economico della Fondazione

Cassa di Risparmio di Fossano (che mette a disposizione anche la sala S. Giovanni) e della CRF Spa ed il patrocinio gratuito del Comune di Fossano.

Il vernissage della mostra è in programma venerdì 6 settembre alle ore 18 con la partecipazione del pittore che verrà presentato al pubblico dall'organizzatore Claudio Mana e da Carlo Morra, il critico fossanese d'arte che collabora con <Borgo Vecchio Eventi> sin dalla sua fondazione, in particolare per realizzare il catalogo che

accompagna tutte le mostre e viene offerto in omaggio ai visitatori.

La rassegna sarà poi aperta al pubblico con ingresso libero il 7 e 8 settembre, il 13, 14 e 15 settembre, il 20, 21 e 22 settembre, il 27, 28 e 29 settembre con i seguenti orari: venerdì e sabato ore 17.30-19.30; domenica 15-19.30.

Inoltre, la mostra si potrà visitare anche in occasione del probabile evento musicale che <Borgo Vecchio Eventi> dovrebbe inserire come di consueto nella rassegna nella seconda metà di settembre, ma l'annuncio ufficiale del concerto dovrebbe essere dato durante l'inaugurazione della mostra di Roberto De Siena.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it oppure il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo

Doppio appuntamento mercoledì 4 e sabato 14 settembre

«Lectture Favolose» in biblioteca

Terminata la breve

pausa estiva ripren-

dono questa settimana gli appuntamenti della rassegna <Lectture Favolose> organizzati dalla Biblioteca Civica di Fossano e dedicati ai bambini/e ed ai ragazzi/e presso il Castello degli Acaja.

Nonostante la Sala Ragazzi al 2° piano della Biblioteca sia ormai chiusa da 5 anni in attesa di lavori di ripristino mai partiti, le impiegate addette a questo settore, Simonetta

Ballarino e Sara Di Marco, si sono impegnate per garantire ai piccoli lettori il servizio di prestito libri e di consultazione creando uno spazio dedicato al 1° piano della Biblioteca e poi, curando l'organizzazione del ciclo di <Lectture Favolose> che sono incontri di letture animate dedicate a diverse fasce d'età dai più piccoli sino ai ragazzi delle

Medie.

Quest'iniziativa prosegue a Fossano da una ventina d'anni e fa parte del progetto <Cultura per crescere> che ha fatto seguito al precedente intitolato <Nati per leggere>, entrambi dedicati ai giovanissimi lettori. Il progetto è co-finanziato dalla Fondazione Compagnia di S. Paolo di Torino.

Nel mese di settembre

l'iniziativa delle <Lectture Favolose> propone 2 appuntamenti, sempre ad ingresso libero.

Si parte mercoledì 4 settembre alle ore 17.30 presso la sala Barbero (sala polivalente) del Castello degli Acaja, allestita con un ambiente adatto ai piccoli, dove si terrà la "lettura favolosa" intitolata <Te le suomo e te le canto> dedicata ai bimbi

da 0 a 3 anni: l'incontro sarà guidato da Caterina Ramonda ed è aperto a tutti i bimbi di questa fascia d'età. Per partecipare è necessario prenotarsi presso tel. 0172.699700 - mail: npl@sbfossano.it L'incontro successivo sarà in programma sabato 14 settembre a partire dalle ore 10.30 con ritrovo nel cortile del castello. L'appuntamento si intito-

lerà <Lectture in pista> e consiste in un percorso itinerante di letture rivolto per bambini/e in età dai 18 mesi ai 10 anni. L'attività sarà curata dagli animatori dell'associazione Teatrulla e propone un itinerario a tappe con partenza dal cortile del Castello e soste in alcune strade del centro storico di Fossano.

Massimo Giaccardo

Domenica 8 settembre il pranzo di inizio festeggiamenti e il Torneo di Petanque e l'apericena in compagnia

Al via la festa patronale di Mellea

Come avviene da alcune edizioni anche quest'anno la Festa Patronale di frazione Mellea, si prolungherà per due week-end grazie all'«anteprima» dei festeggiamenti proposta anche stavolta dagli organizzatori della Pro Loco Mellea.

Infatti, la kermesse dedicata ai Santi Patroni S. Clemente e S. Magno, si protrarrà dall'8 al 16 settembre e sarà aperta già domenica 8 dal <Pranzo di inizio festeggiamenti>, introdotto da alcune edizioni in collaborazione con il locale circolo ricreativo L'Oasi, e poi da una serie di prioposte che continueranno sino a sera.

Il pranzo si terrà con inizio alle 12.30 presso il circolo e propone un ricco menù: Aperitivo di benvenuto, Battuta al coltello, Vitello Tonnato, Insalatina, Tagliatelle al ragù, Spalla al forno con patate, Formaggio, Torta alla Frutta, Caffè, Acqua, Vino (incluso).

Quote di partecipazione: Adulti 25 euro - Bambini sino 15 anni 10 euro - Bimbi sotto i 5 anni Gratis.

E' obbligatorio prenotarsi entro il 5 settembre contattando Ornella, la gestrice del circolo, al tel. 333/3245437.

Nel pomeriggio la festa proseguirà con un <Torneo di Petanque alla buna> a



coppie (max 2 giocatori per squadra), livello accoppiamento max B-D. Iscrizioni 20 euro a coppia. Vigge regolamento locale illustrato al momento dell'iscrizione: I Fse con gironi a squadre e gare della durata di 30' (in caso di parità si gioca l'ultimo punto); le prime 2 squadre per girone passano alla Fase Finale. Premi: 1° posto Buono da 100 euro - 2° posto Buono da 70 euro - 3° posto Buono per 2 cene di domenica 15 settembre.

Per info e adesioni contattare: Francesca tel. 340/1343096 - Martina tel. 342/0463930.

La giornata proseguirà alle 18.30 con un'Apericena in compagnia aperta a tutti, mentre al termine del Torneo di Petanque alle 20 ci sarà la possibilità di cenare su prenotazione sempre presso Francesca tel. 340/1343096 - Martina tel. 342/0463930.

Come detto l'intensa giornata farà da prologo alla sagra patronale che proseguirà poi intensa per 5 giorni da giovedì 12 a lunedì 16 settembre con una serie di eventi musicali, concerti e serate danzanti, tutti ad ingresso libero, tranne le 2 cene di domenica 15 e di lunedì 16.

In particolare, giovedì 12 settembre si terrà la Serata di Balli Occitani con il

gruppo <Folk en Rouge Power>. In contemporanea gare a Tresette e a Scala 40 con ricchi premi.

Venerdì 13 e sabato 14 protagonista il <Mellea Festival Party> - Festa della Musica anima al venerdì da DJ Matteo Dianti e sabato da DJ Gigi L'Altro e da DJ Elia. In entrambe le serate possibilità di cenare con piatti di carne grigliata mista, hamburger, patatine, cocktails e birre. Per prenotazioni tavoli: Francesca tel. 340/1343096 - Martina tel. 342/0463930.

Domenica 15 settembre al mattino sarà celebrata la S. Messa solenne in onore dei Santi Patroni, mentre in serata alle ore 20 si terrà la Grigliata Argentina tutta a base di carne cucinata all'argentina. Per partecipare obbligo di prenotazione entro l'11 settembre presso Francesca tel. 340/1343096 - Martina tel. 342/0463930. Animerà la serata il concerto del duo <I Disakkordi>.

Lunedì 16 settembre chiusura dei festeggiamenti con la Polentata sserata danzante animata dal complesso <I Roeri>. Nel prossimo numero il programma dettagliato degli eventi della festa dal 12 al 16 settembre con tutti i particolari che si possono già leggere sul profilo Facebook: Proloco Mellea

Sino al 13 settembre tanti eventi organizzati dal Comitato di Quartiere

Borgo San Bernardo in festa



E' Borgo S. Bernardo a proseguire il ciclo delle Feste di Quartiere dei rioni di Fossano città ricominciato a fine agosto dopo la pausa estiva.

Per il rione dai colori biancorossi di Fossano bassa che occupa la zina della stazione ferroviaria e il territorio tra tl Naviglio di Bra, la ferrovia e la tangenziale (e la striscia di campagna che confina cn lde frazioni Gerbo e S.Martino) si tratta di uno dei 2 appuntamenti più importanti dell'anno, insieme alla partecipazione al Palio dei Borghi di giugno, e perciò la Festa di Quartiere è molto sentita dai residenti, anche perchè S.Bernardo fu uno dei primissimi rioni ad istituire questo evento all'inizio degli Anni '80, circa 44745 anni fa almeno, insieme ai <vicini di casa> (e acerrimi rivali al Palio) di Borgo S. Antonio.

Ma questa festa affonda le sue radici in una tradizione molto più antica, quella della <Festa di cusot> (zucchine) che veniva celebrata ancor prima della nascita ufficiale del borgo, avvenuta alla fine degli Anni'60 del secolo scorso con l'istituzione della Parrocchia di S.Bernardo: quella festa tradizionale celebrava la vocazione orticola del territorio, che per secoli era caratterizzato da moltissimi orti, segnando la periferia sud-

ovest di Fossano sin dal Medioevo. Orti speso separati da muretti a secco o simili le cui ultime vestigia si possono ancora vedere in via Cottolengo, proprio dove ci sono gli orti sociali vicino alla casa dei Missionari della Consolata. La festa si è aperta ill 29 agosto e prosegue sino al 13 settembre ed è organizzata dal Comitato di Quartiere, da alcuni anni costituitosi in Pro Loco, guidato dal presidente Luca Zanusso e dalla vice Lanfranca Tortone, e affiancato da alcune decine di volontari, in particolare da molti giovani.

Gli eventi sono promossi grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione CRF e al contributo di numerosi sponsor privati, specie imprese e negozi del rione, ed in collaborazione con la Parrocchia, con il Centro Diurno il Mosaico, con alcuni locali e birrerie di Fossano e dintorni e con il patrocinio del Comune di Fossano.

Lo schema dei festeggiamenti ricalca quello delle

Il rione biancorosso conferma tutti i suoi appuntamenti tradizionali I festeggiamenti si svolgono di fronte alla chiesa e nelle opere parrocchiali

ultime edizioni dopo il periodo della pandemia, e sono confermati tutti gli appuntamenti tradizionali, alcuni riproposti anche da decenni sempre con grande successo, come la <mitica> Polentata della domenica sera (su prenotazione entro sabato 7), la cena del Fritto di Pesce (su prenotazione entro venerdì 6), la serata dedicata agli Hamburger e quella dedicata alla degustazione delle birre di qualità. Riconfermati anche la S.Messa del Borgo all'aperto di domenica mattina, i tradizionali divertimenti e giochi del sabato per i bambini e ragazzi, la Caccia al Tesoro ed il Corso di Balli Occitani della domenica pomeriggio, il torneo di bocce che chiuderà la kermesse, ed il torneo di pallavolo per squadre miste che ha dato il via ai festeggiamenti lo scorso 29 agosto.

Le novità principali dell'edizione 2024 sono soprattutto 2. In primo luogo la collaborazione del Borgo S.Bernardo con la Caritas Diocesana Cuneo-Fossano

nell'organizzazione dell'evento <Piazze Aperte> che si svolgerà proprio nel quartiere in piazza Kennedy (di fronte alla stazione FS) mercoledì 4 settembre e farà da <anteprima> alla festa del borgo vera e propria: i volontari della Pro Loco biancorossa daranno una mano nell'allestimento della serata, in particolare per la cena condivisa e per la logistica di tutto l'evento (vedi articolo dedicato). L'altra novità importante domenica sera, nell'ambito della Polentata, si svolgerà l'evento <Revival Gruppo Feste>, cioè il ritrovo di tutti gli animatori dei gruppi giovanili e dell'oratorio parrocchiale di S.Bernardo e di tutti quelli che hanno collaborato a queste attività a partire dagli Anni'80 e sino ad oggi: una lunga storia seguita per oltre 40 anni e che ha coinvolto decine e decine di protagonisti, allora ragazzi e ragazze oggi persone adulte e qualcuno dei <pionieri> ormai già in pensione. L'iniziativa vuol essere non tanto un momento di <amar-

cord>, ma l'occasione di incontrare vecchi amici e di far comprendere come la comunità civile e religiosa del borgo ha camminato ed ha continuato a crescere in questi decenni.

Infine, sono nuovi i gruppi musicali e i DJ Set che animeranno le 4 serate gastronomiche: da sottolineare che tutte le serate e tutti gli eventi, tranne quelli gastronomici, sono ad ingresso libero.

Tra le tante conferme da sottolineare, in particolare, la collaborazione con il Centro Diurno <Il Mosaico>, l'attività del Consorzio Monviso Solidale che si prende cura di disabili adulti presso la struttura di via S.Bernardo 10: il connubio è alla sua terza edizione e quest'anno si svolgerà venerdì 6 settembre nel tardo pomeriggio e si intitolerà <Ritratti in musica> unendo insieme arte, canto e musica.

Da ricordare, infine, che nelle serate del 5, 6, 7 e 8 settembre l'incrocio tra via Battisti, via Verdi e via S.Bernardo (di fronte e di fianco alla chiesa) è chiuso al traffico per consentire l'allestimento delle strutture della festa).

Per informazioni sulla festa contattare: Cicu 393/9234167 - Lanfry 348/1220419; Facebook: comitatoborgosanbernardo; Instagram: borgo sanbernardo

Massimo Giaccardo

IL PROGRAMMA.

Torneo di Pallavolo

Sino a mercoledì 4 settembre presso il campo dell'oratorio parrocchiale di S.Bernardo si svolge il tradizionale Torneo di Pallavolo per squadre miste: si gioca in ore serali dalle ore 20.30 in poi tutte le sere. Le finali e le premiazioni sono previste mercoledì 4 settembre, sempre in serata. Ingresso libero. Per informazioni tel. 331/1620049.

Mercoledì 4 settembre

Dalle 18 in poi in Piazza Kennedy <Piazze Aperte> in collaborazione con la Caritas Diocesana: ore 18 spettacolo teatrale, 19.30 cena condivisa (tipo pic-nic), 21 film all'aperto (dettagli nell'articolo sull'evento <Piazze Aperte>). Dalle 20.30 in poi, oratorio parrocchiale: Finali Torneo Pallavolo.

Giovedì 5 settembre

Dalle ore 20, sagrato e incrocio di fronte alla chiesa: <Il Borgo dela Birra> - serata di degustazione di birre alla spina artigianali e di qualità con street food. L'iniziativa si svolge in collaborazione con i locali La Piz-zoteca, Birreria Moulin, Black Bell Pub Trinità, Vitriol Pub, 12100 Beers'hop. Ingresso libero.

Venerdì 6 settembre

Dalle ore 18, in via S.Bernardo 10, per il terzo anno Borgo S.Bernardo ripropone la collaborazione con il Centro Diurno Il Mosaico attivo da anni nel rione e ospita anche stavolta nell'ambito dei festeggiamenti un evento promosso insieme: quest'anno l'iniziativa si intitola <Ritratti in musica> e si svolgerà venerdì 6 settembre con inizio alle ore 18.

L'iniziativa propone l'esposizione di una serie di dipinti realizzati da Umberto, un ospite del centro diurno nel corso dei laboratori promossi durante l'anno che verranno messi in mostra per il pubblico insieme a 2 opere della pittrice fossanese Barbara Villosio che collabora all'iniziativa. L'evento sarà accompagnato dall'esibizione dei ragazzi e ragazze ospiti del centro che proporranno canzoni frutto dell'attività di musica svoltasi durante l'anno con la consulenza della scuola di musica La Scala del Re e un paio di brani cantati dai giovani dell'associazione Revolution Fossano. L'iniziativa soffre l'opportunità di conoscere più da vicino le attività de Il Mosaico con i diversamente abili adulti.

Al termine nel cortile del centro diurno rinfresco per i partecipanti ed il pubblico. Ingresso libero.

Dalle 20 (area festa): <Serata Hamburger> con selezione birre e street food. La serata sarà animata in apertura dalla <Baby Dance> e poi dal concerto del gruppo <Italiana Band>. Ingresso libero.

Sabato 7 settembre

Dalle 14.30 alle 17.30, all'oratorio parrocchiale grande <Girogioco> per bambini/e e ragazzi/e dalla I Elementare alla III Media.

Dalle 20 (area festa): Cena del <Fritto di Pesce> solo su prenotazione entro il 6 settembre presso la Tabaccheria San Bernardo di via Battisti (di fronte alla chiesa), Fritto di Pesce disponibile da asporto dalle 19.30 alle 19.45, sempre su prenotazione.

In serata animazione musicale con Baby Dance e poi concerto del gruppo <Malamente> Dance Tribute Band. Ingresso libero.

Domenica 8 settembre

Ore 10.30, sagrato chiesa: Solenne S.Messa del Borgo all'aperto presieduta dal parroco don Sergio Daniele e animata dal coro parrocchiale.

Dalle 14.30 alle 17.30: Caccia al Tesoro aperta a tutti. Dalle 15 alle 18: Corso di Balli Occitani con l'insegnante Daniela Mandrile.

Dalle 20: Grande <Polentata> su prenotazione entro il 7 settembre presso la Tabaccheria S.Bernardo. Disponibile anche da asporto tutta la serata sino esaurimento scorte.

Serata Revival Gruppo Feste e Animatori. Animazione musicale con DJ Set a 16 Mani - Musica Dance & Revival Anni'80, '90 e '00. Ingresso libero.

Torneo di Bocce

Mercoledì 11 e venerdì 13 settembre dalle ore 20 Torneo di Bocce alla baraonda presso bocciofila Forti Sani. Per info e iscrizioni chiamare o WhatsApp al 347/1229248.

Al Convento dei Cappuccini di Fossano

Riapre la Mensa dei Poveri

Dopo una breve pausa nel mese di agosto riprendono le attività di fraternità e le iniziative di formazione di preghiera promosse dal Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti 103 presso la chiesa o i vari locali della struttura. In particolare, dall'inizio di questa settimana ha ripreso a funzionare la Mensa per i poveri, attiva tutti i giorni della settimana nel tardo pomeriggio sin verso l'ora di cena con ingresso dal portone di via S.Francesco (sul lato del convento che confina con l'Istituto Salesiano). Il servizio è promosso insieme alla Caritas Diocesana ed è rivolto alle persone e alle famiglie

indigenti che sono in difficoltà economiche, fenomeno purtroppo in crescita anche sul nostro territorio. La distribuzione dei pasti e del cibo da asporto è gestita dai frati Cappuccini e da un gruppo di volontarie e volontarie appartenenti alle varie Caritas parrocchiali di Fossano. Per quanto riguarda gli incontri speciali di preghiera tra venerdì 6 e sabato 7 settembre i Cappuccini di Fossano propongono una Notte di Adorazione Eucaristica che sarà celebrata presso la chiesa del convento, dedicata a S.Lorenzo, e sarà aperta a tutti coloro che desiderano unirsi.

Questa funzione è il secondo

appuntamento di questo tipo promosso quest'estate a Fossano dai Frati dopo quello celebrato ad inizio luglio e si svolgerà ininterrottamente dalle ore 21 del venerdì sera a dopo le ore 8 di mattina di sabato 7 settembre, ma si può anche partecipare solo ad alcuni momenti della funzione, a propria scelta. La Notte di Adorazione Eucaristica prenderà il via alle ore 21 con l'esposizione del Santissimo Sacramento e con la recita del S.Rosario guidato. Poi dalle ore 21 alle 22 per chi lo desidera sarà possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione e confessarsi da uno dei sacerdoti presenti.

Dalle ore 22 in poi per tutta la notte si terrà l'Adorazione Eucaristica silenziosa: chi desidera dare la propria disponibilità a fare un turno di Adorazione silenziosa è pregato di contattare Emanuela al tel. 340/8563727 (tramite messaggio WhatsApp) in modo da coordinare i vari turni così che l'adorazione sia ininterrotta.

Alle ore 7 di sabato 7 settembre la celebrazione proseguirà con la recita delle Lodi per poi concludersi alle 7.30 con la celebrazione della S.Messa che proseguirà sin verso le 8.15 circa. La partecipazione è libera ed aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE TORNA L'EVENTO CHE CELEBRA L'ARTE BIANCA

Savigliano e la Festa del pane

Savigliano si prepara a vivere un inizio di autunno gustoso, celebrando le virtù di uno dei prodotti simbolo del territorio. Sabato 5 e domenica 6 ottobre ritorna, infatti, in piazza del Popolo, la 12a edizione della Festa del Pane, organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni. Per un intero weekend, l'evento a cadenza biennale riempirà il centro cittadino con attività e appuntamenti golosi, tra molte novità e altrettante conferme, in un programma in grado di appassionare visitatori di ogni età. Tra gli elementi di maggior rilievo c'è la scelta degli organizzatori di potenziare e ampliare l'area forni, attiva nei due giorni dell'evento, affiancandovi una zona dedicata alla vendita del pane appena sfornato, grazie al coinvolgimento di circa 60 panettieri che con la loro



maestria esalteranno dal vivo il prodotto protagonista della festa e daranno al pubblico la possibilità di

acquistare e portarsi a casa un ricordo saporito e fragrante. Un secondo tassello innovativo dell'edi-

zione 2024 è l'allestimento, sotto l'Ala polifunzionale, di uno spazio dedicato ai prodotti "gluten free" in

collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia, così da coinvolgere nella Festa, in piena sicurezza, anche tutti gli intolleranti al glutine. Accanto alle principali novità, sono tante le proposte e riconferme della prossima edizione della Festa, tra cui un ricco calendario di laboratori dimostrativi, che alternerà esperti e protagonisti del mondo dell'Arte Bianca, ma anche numerosi eventi ed esibizioni dal vivo, per far vivere la manifestazione fino a sera inoltrata, oltre ad appuntamenti rivolti ai più piccoli. Confermata anche l'area dedicata allo street food e ai birrifici artigianali, dove i visitatori potranno ristorarsi durante l'evento e, sempre in piazza del Popolo, saranno esposti e promossi i prodotti legati alla panificazione e numerose altre eccellenze enogastronomiche del territorio, grazie al coinvolgimento delle aziende aderenti a Confartigianato, Confagricoltura e Coldiretti. "Siamo felici di abbracciare nuovamente la Festa del Pane e se, nella scorsa edizione, abbiamo voluto raccontare il pane dal chicco alla farina fino al lento processo di trasformazione delle materie prime, quest'anno desideriamo fornire ai visitatori non solo la possibilità di assistere a dimostrazioni dal vivo da parte di esperti panificatori, ma anche di poter acquistare quanto prodotto - spiega Andrea Colletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano -. Lo faremo in un'area dedicata, grazie alla collaborazione con l'Associazione Panificatori di Cuneo, i panificatori di Confartigianato Cuneo e gli allievi del CNOS FAP. La Festa del Pane sarà un evento popolare di piazza, che intende promuovere anzitutto la cultura alimentare legata alla panificazione con innumerevoli attività, mettendo in luce le abilità degli artigiani del settore e valorizzando la qualità delle produzioni locali. Va nella direzione di ampliare la Festa ad un pubblico sempre più ampio la scelta di allestire un'area senza glutine, con espositori specializzati e laboratori". «È con grande piacere che l'Amministrazione comunale di Savigliano si prepara ad accogliere l'edizione 2024 della Festa del Pane. Se un anno fa davamo il benvenuto alla "novità" rappresentata da Meating, ora salutiamo il ritorno di un evento consolidato, che affonda le sue radici nei decenni passati» dichiara Antonello Portera, sindaco di Savigliano.

Terminata la S.Messa i festeggiamenti di commiato proseguiranno con un buffet che sarà allestito presso i locali dell'oratorio e del campo sportivo della parrocchia di S.Filippo, nella casa parrocchiale di via Garibaldi 71. Per partecipare al rinfresco è necessaria la prenotazione contattando i tel. 0172/61345 (Riccardo) - 339/4844297 (Sandra).

Nella foto don Bodino

Sabato 7 settembre S.Messa e festa di ringraziamento dalle ore 18 in poi a Borgo Vecchio

Il Duomo e San Filippo salutano don Ezio Bodino

A metà ottobre arriverà il nuovo parroco don Davide Pastore e don Bodino farà il suo ingresso a Cervere

Come tradizione tra settembre e inizio ottobre nella Diocesi di Cuneo-Fossano diventano esecutivi i nuovi incarichi assegnati dal Vescovo ai sacerdoti ed annunciati già nel mese di giugno. In particolare, per quanto riguarda la nostra città, il cambiamento principale riguarda le Parrocchie del Duomo e di San Filippo che formano insieme l'unità pastorale del Centro Storico: infatti, l'attuale parroco Don Ezio Bodino lascia l'incarico per raggiunti limiti di età e verrà sostituito da don Davide Pastore, attuale parroco di Cervere, Grinzano e Montarossa. A sua volta don Ezio Bodino è stato nominato nuovo parroco nelle tre comunità cerveresi al posto di don Davide Pastore. Per quest'ultimo la nuova destinazione è una sorta di <ritorno>, infatti, pochi anni fa era stato per circa un biennio parroco a S.Filippo, prima dell'unificazione delle due parrocchie del centro storico. L'ingresso di Don Davide Pastore in Duomo e a S.Filippo è previsto a metà ottobre (la data ipotizzata è domenica 13 ottobre, ma è da confermare) in quanto nelle prossime settimane il sacerdote sarà impegnato nelle attività e nelle celebrazioni della Festa Patronale della S.Croce a Cervere e della Festa Patronale di Grinzano. Allo stesso tempo anche l'ingresso di don Ezio Bodino come nuovo parroco di Cervere, Grinzano e Montarossa avverrà nel mese di ottobre in una data ancora da stabilire: questo anche perché il sacerdote nelle prossime settimane effettuerà un viaggio missionario in Brasile per visitare le comunità dove da giovane curato, a metà degli Anni '80 aveva vissuto un periodo di esperienza missionaria, in particolare nella par-



rocchia di S.Simao, a Nuova Iguaçu, nella periferia povera di Rio de Janeiro, come collaboratore del compianto padre Luigi Bruno, per decenni missionario in quella comunità e scomparso lo scorso autunno. Allo scopo di ringraziare don Ezio Bodino per il suo impegno ed il suo servizio per la Parrocchia del Duomo e poi anche per quella di S.Filippo (dopo la creazione dell'unità pastorale a lui affidata) portato avanti per 6 anni dal settembre 2018, le due comunità organizzano insieme una grande festa di commiato e di ringraziamento che si svolgerà sabato 7 settembre a Borgo Vecchio e a cui sono invitati tutti i borgatini delle due parrocchie e tutti gli amici e familiari di don Ezio Bodino. Attesi in particolare i bambini, i giovani, le famiglie, gli anziani e tutti coloro che frequentano le attività delle due parrocchie. L'iniziativa prenderà il via alle ore 18 nella chiesa di S.Filippo con una Celebrazione Eucaristica tutta dedicata a ringraziare e salutare don Ezio Bodino che presiederà la funzione, animata dalle due corali parrocchiali. Durante la S.Messa i parrocchiani porteranno il loro saluto ed il loro ringraziamento al parroco uscente per quanto fatto in questi anni per far crescere le 2 comunità e integrarle sempre di più tra loro. E di certo non mancherà qualche sorpresa. Come dono di commiato le comunità del Duomo e di S.Filippo hanno promosso una raccolta fondi che poi saranno destinati ad una finalità benefica scelta da don Bodino.

Terminata la S.Messa i festeggiamenti di commiato proseguiranno con un buffet che sarà allestito presso i locali dell'oratorio e del campo sportivo della parrocchia di S.Filippo, nella casa parrocchiale di via Garibaldi 71. Per partecipare al rinfresco è necessaria la prenotazione contattando i tel. 0172/61345 (Riccardo) - 339/4844297 (Sandra).

Massimo Giaccardo

Nella foto don Bodino

Una lettera da Trinità

Vorrei ringraziare il Nonno Vigile Silvano Bonifazio che dal 2010 un giorno di ogni settimana per tutto l'anno scolastico ha fatto servizio davanti alla scuola primaria per tutelare la sicurezza dei nostri bambini che quest'anno ci lascia. Grazie mille Silvano per il lungo e prezioso lavoro in favore della nostra comunità ed in particolare per gli scolari. Benvenuto a Sebastiano Panero che da questo anno scolastico farà parte dei Nonni Vigili. Auguro una buona permanenza ed un ottimo aiuto agli altri Nonni Vigili: Gino Dogliani, Sergio Rovere, Lorenzo Becotto e Felice Baudino che con il vento, la pioggia o la neve stazionano ogni mattina ed ogni pomeriggio davanti alla scuola per tutelare i nostri ragazzi. Grazie a tutti, a chi se ne va, a chi inizia ed a chi continua. Vorrei ancora ringraziare un nostro cittadino, Vincenzo Balletta che nel traslocare ha voluto regalare al comune stoviglia, bicchieri e pentole che serviranno alla casa D20 ed al Centro Diurno per diversamente abili. Un grande, infinito grazie per tanta generosità. Come avete constatato il torneo dei 4 cantoni è stato sospeso per mancanza di iscrizioni. Ringrazio coloro che avrebbero partecipato ma l'ultimo fine settimana d'estate non è stata una data propizia per questa iniziativa. Quest'anno la calura estiva non tende a diminuire ed è comprensibile che l'ultimo sabato e domenica prima dell'apertura delle scuole venga passato al mare o ai monti. L'anno prossimo sarà organizzato a giugno, che ancora non è un mese caldo e le scuole sono appena terminate. Il 6 settembre si svolgerà lo "street food di fine estate in piazza Umberto 1° con: pizzeria da Olivio, Sapore di pane e bar annesso, Tuttocioccolato, Pippo Market, il Giardino della pizza, pizza88, Cuore di caffè, Dolcezza di Laura, Moris, L'angolo del pane, Il cortile da Gesuina, birreria pab Black Bell. Si inizierà alle 19,00.

Ernesta Zucco
Sindaco di Trinità

S. Messe Festive a Fossano: a settembre cambiano alcuni orari

Con l'inizio del mese di settembre e con la celebrazione di alcune funzioni speciali in alcune parrocchie e conventi di Fossano cambiano pochi orari delle S.Messe Festive. In particolare dal 1 settembre e per tutto il periodo autunno-inverno-primavera nella Parrocchia del Salice la S.Messa della domenica sera viene celebrata di nuovo alle ore 18.15 e non più alle 20.30 come durante l'estate. Inoltre, presso la casa dei Missionari della Consolata di via Paglieri 4 (angolo via Cottolengo) per tutto il mese di settembre la domenica pomeriggio prosegue la celebrazione all'aperto (finché il meteo lo

consentirà) della S.Messa Festiva con inizio alle 18.30: la funzione si tiene nel giardino con ingresso dal portone di via Coittolengo ed è presieduta da padre Francesco Peyron. Infine, solo sabato 7 settembre in Duomo non sarà celebrata la S.Messa pre-Festiva delle ore 18.30 sostituita in contemporanea (ma con inizio alle 18) dalla speciale celebrazione eucaristica di ringraziamento e saluto al parroco uscente don Ezio Bodino presso la chiesa di S.Filippo. La S.Messa pre-Festiva in Duomo ritornerà regolarmente da sabato 14 settembre sempre alle 18.30.

mg



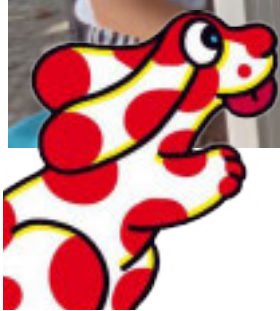
L'INIZIATIVA DEDICATA A BAMBINI E FAMIGLIE IN PROGRAMMA DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE NEL CENTRO STORICO DI PIAZZA

Roberto Formento

Sarà Francesco Tullio Altan l'ospite d'eccezione di "Illustrada", l'evento dedicato al mondo dell'illustrazione e del fumetto che andrà in scena a Mondovì, nel cuore del centro storico di Piazza, dal 6 all'8 settembre prossimi.

«Un grosso "colpo" portare Altan a Mondovì - ha commentato Cinzia Ghigliano, illustratrice monregalese di fama internazionale, tra gli organizzatori - considerato l'età ragguardevole e la distanza dalla nostra città. L'idea di una mostra all'interno delle suggestive sale del Museo della ceramica lo ha sollecitato ed ha accettato. Abbiamo messo insieme una mostra di suoi lavori incentrata principalmente sulla Pimpa, essendo Illustrada un evento dedicato particolarmente ai bambini. Ma non solo - prosegue la Ghigliano -: nessuno in Italia ha una produzione vasta come Altan, tra fumetti, storie, ed anche vignette, tanto che in 60 anni di lavoro ogni giorno ha pensato di disegnare una vignetta di commento politico. Non abbiamo, nel nostro paese, un disegnatore così efficace e pronto al racconto».

Nella mostra si ripercorrerà la sua storia, partita a Treviso nel 1942, seguita prima a Venezia dove ha studiato architettura, e poi in Brasile, dove ha iniziato a disegnare fumetti. Nel 1975, tornato in Italia dà vita a Pimpa, il popolarissimo cagnolino a pois, che ancora oggi ha un mensile tutto suo. I suoi fumetti per adulti appaiono per la prima volta su Linus, mentre le sue mignette di satira politica appaiono su numerosi giornali italiani. A Mondovì inoltre Altan sarà impegnato in laboratori con i bambini. Il popolare disegnatore trevigiano farà parte di un sontuoso poker di artisti che saranno in mostra a Mondovì in occasione di questa ottava edizione di Illustrada: Simone Rea (esporrà



ECCO LA PIMPA!

Altan, tra i più grandi illustratori di sempre, protagonista a Illustrada

all'Accademia Montis Regalis), vincitore di numerosi premi nazionali ed internazionali, collaboratore di editori italiani e stranieri; Federico Appel (in mostra in Sala Ghisleri), autore ed illustratore, nel 2024 insignito del premio "Gigante delle Langhe" per le illustrazioni dell'albo "E se fossi una tigre?"; ed Anna Mosca (espone in Sala Ghisleri), genovese, vincitrice della prima edizione del concorso "Il mio primo libro di figure" indetto all'interno di Illustrada, che permette al vincitore la pubblicazione dei propri lavori con la Casa editrice Gribaudo. Il concorso si ripeterà quest'anno dando modo ad illustratori ed illustra-

trici esordienti di mettersi alla prova con un testo inedito, scritto dall'autrice Letizia Iannaccone. L'edizione 2024 di Illustrada - che vedrà impegnati ben 46 espositori - si propone di "dilatare" nell'intero centro storico di Piazza, abbracciando i suoi monumenti, le sue eccezionali emergenze architettoniche e storiche, portando l'illustrazione ed il fumetto "fuori" dai canonici spazi della libreria e della biblioteca, rendendoli maggiormente fruibili per bambini e famiglie. Di seguito il programma.

Venerdì 6 settembre

Ore 17 inaugurazione del

Festival Illustrada
Ore 19 premiazione Concorso di illustrazione "Il mio primo libro di figure" (presso Palazzo Fauzone)

Sabato 7 settembre

Ore 11-22 mostra delle illustrazioni di Altan (Museo della Ceramica in piazza Maggiore), Simone Rea (presso Accademia Montis Regalis), Federico Appel (presso Sala Ghisleri), Anna Mosca (presso Sala Ghisleri)
Ore 10-19 Mostra mercato degli illustratori presso i giardini del Belvedere; Salotto del libro, con una selezione dei migliori albi e libri per ragazzi delle librerie di Mondovì

Ore 10-12 e 14.30-16.30 Portfolio Review presso la Sala conferenze del Museo della Ceramica.

Dalle 17.30 Letture animate e disegni di passaggio con Loredana Bertolotto e Barbara Ghezzi presso i giardini del Belvedere

Ore 18.30 Lezione magistrale con Altan e Caterina Ramonda, esperta di letteratura per ragazzi, presso il Museo della Ceramica

Ore 20 AperiPino, aperitivo disegnato con Gabriele Pino; a seguire, disegno libero aspettando i fuochi e Firmacopie con gli autori; accompagnamento musicale di Culture Club 51 presso il cortile della Biblioteca
Ore 21 visita animata al-

la mostra di Altan condotta da Loredana Bertolotto

Laboratori: ore 11 Altan; Simone Rea (La scimmia che si era persa, età 6+); ore 14.30 Federico Appel (E se fossi una tigre?, età 5+); ore 14.30 Anna Mosca (La mia pagina del Libro gigante, età 6+); ore 16.30 Simone Rea (La scimmia che si era persa, età 6+); ore 16.30 Federico Appel (La grande rapina al treno, età 5+)

Presso il Salotto del libro (Belvedere): ore 11.30-18.30 presentazioni e firmacopie con gli illustratori; ore 11.30 "Palloncino e Gabottee", il fumettista Lorenzo Mo in dialogo con Marco Paschetta; ore 15 Infanzie possibili: dialoghi e confini del libro per immagini fra fumetto, albo e autoproduzione. Rebecca Valente di Diabolo edizioni in dialogo con Marco Paschetta; ore 16.30 "L'uomo che vendeva il tempo", l'illustratore Marco Paschetta in dialogo con Lorenzo Mo.

ce del premio Andersen come migliore illustratrice 2024, in dialogo con Caterina Ramonda; ore 16.30 presentazione de "Il libro Gigante" (Gribaudo editore), testo di Matteo De Benedettis, illustrato da Anna Mosca, vincitrice della prima edizione del concorso "Il mio primo libro di figure".

Domenica 8 settembre

Ore 11-22 mostra delle illustrazioni di Altan (Museo della Ceramica in piazza Maggiore), Simone Rea (presso Accademia Montis Regalis), Federico Appel (presso Sala Ghisleri), Anna Mosca (presso Sala Ghisleri)

Ore 10-19 Mostra mercato degli illustratori presso i giardini del Belvedere; Salotto del libro, con una selezione dei migliori albi e libri per ragazzi delle librerie di Mondovì

Dalle 17.30 Letture animate e disegni di passaggio con Loredana Bertolotto e Barbara Ghezzi presso i giardini del Belvedere

Laboratori: ore 11 Altan; Simone Rea (Il vento, età 4+); ore 14.30 Federico Appel (E se fossi una tigre?, età 5+); ore 14.30 Anna Mosca (La mia pagina del Libro gigante, età 6+); ore 16.30 Simone Rea (La scimmia che si era persa, età 6+); ore 16.30 Federico Appel (La grande rapina al treno, età 5+)

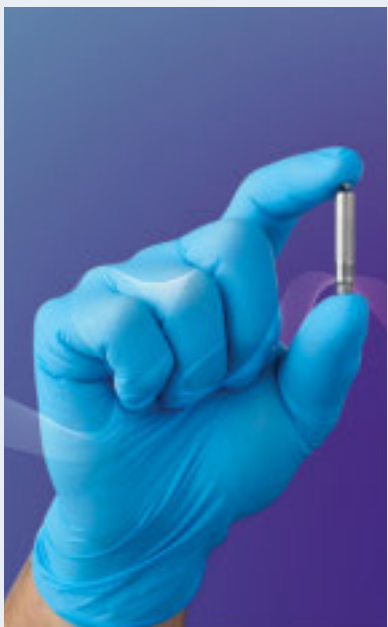
Presso il Salotto del libro (Belvedere): ore 11.30-18.30 presentazioni e firmacopie con gli illustratori; ore 11.30 "Palloncino e Gabottee", il fumettista Lorenzo Mo in dialogo con Marco Paschetta; ore 15 Infanzie possibili: dialoghi e confini del libro per immagini fra fumetto, albo e autoproduzione. Rebecca Valente di Diabolo edizioni in dialogo con Marco Paschetta; ore 16.30 "L'uomo che vendeva il tempo", l'illustratore Marco Paschetta in dialogo con Lorenzo Mo.

QUATTRO IMPIANTATI NEGLI ULTIMI MESI

Pacemaker innovativi a Mondovì

Presso il Centro di Elettrofisiologia dell'ospedale di Mondovì, da alcuni mesi sono impiantati pacemaker (PC) senza elettrocateteri su categorie selezionate di pazienti.

"I pacemaker leadless, miniaturizzati e interamente intracardiaci - spiega il direttore della struttura complessa di Cardiologia del Regina Montis Regalis, Mauro Feola - rappresentano una delle maggiori novità in Cardiologia. Essi sono impiantati nel ventricolo destro del paziente senza l'uso di elettrocateteri e mostrano una significativa riduzione delle complicanze venose e infettive. Il principale vantaggio pare essere la stimolazione cardiaca, con la riduzione al minimo dei rischi infettivi dovuti



alla presenza di elettrocateteri". Questi nuovi pacemaker sono indicati per alcune categorie di pazienti, come soggetti con accessi venosi compromessi, per esempio gli emodializzati; pazienti ad elevato rischio di endocardite e altri con un elevato rischio di erosione della tasca con relative infezioni (pazienti psicotici). A Mondovì, negli ultimi tre mesi ne sono stati impiantati 4 (tra l'altro il primo miniaturizzato della ditta Abbott AVEIR VR) senza complicanze. Conclude Feola: "Ovviamente, l'impianto di PM tradizionali appare nettamente prevalente. Nel 2023 sono stati impiantati 107 device mono e bicamerale, ma questa nuova metodica completa lo spettro delle attività dedicate all'aritmologia del nostro Centro".

NUOVE ASSEGNAZIONI DEI DIRIGENTI DALL'USR

A Giuseppe Cappotto anche la presidenza del «Bonelli»

L'Ufficio Scolastico regionale ha attribuito le nuove assegnazioni per i dirigenti degli istituti piemontesi con decorrenza dal 1° settembre 2024. Per il monregalese saranno diversi i cambiamenti.

Giuseppe Cappotto, l'attuale dirigente dell'Istituto «Cigna-Baruffi-Garelli» di Mondovì, è stato assegnato anche il «Bonelli» di Cuneo. Invece, al «Baruffi» di Ceva è stata nominata reggente Antonella Germini.

La dirigente dell'Istituto comprensivo di Morozzo sarà la monregalese Vilma Peirone. A San Michele Mondovì arriverà da Cu-



neo Rossana Blandi, mentre a Villanova Mondovì è stata nominata reggente Aurora Zitano. Al dirigente dei Licei «Vasco-Beccaria-Govone» Bruno Gabet-

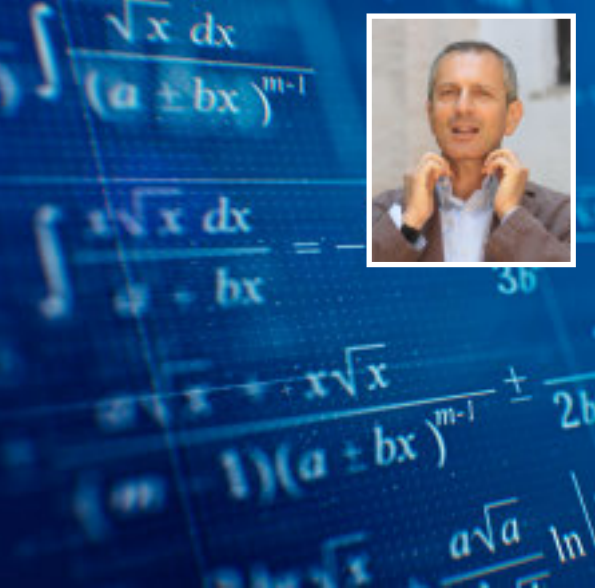
ti va la reggenza dell'Istituto «Attilio Momigliano» di Ceva. Infine, Giuseppe Boveri è stato nominato reggente dell'Istituto comprensivo di Gressio.

Nella mattinata di lunedì 2 settembre, si è tenuta presso la sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì, la presentazione dell'evento "TOPOSES IN MONDOVI". Il grande evento internazionale è organizzato dall'Istituto Grothendieck, che ha sede proprio a Mondovì, si terrà dal 3 all'11 settembre. Ad illustrare l'evento c'erano la professoressa Olivia Caramello, presidente della Fondazione, il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alla cultura Francesca Botto. "L'evento è il più importante a livello internazionale che viene organizzato in città. Purtroppo però, le date combaciano con un'altra manifestazione di primo piano: Illustrada che quest'anno ospiterà Altan, uno dei più grandi disegnatori della nostra epoca, nonché il creatore della Pimpa." - esordisce Robaldo, che prosegue: "I numeri dal lato turistico sono confortanti ed eventi come questo spingono il settore. Ovviamente, se l'aeroporto di Cuneo fosse connesso con Parigi sarebbe molto più comodo organizzare eventi di tale importanza". "Per prima cosa volevo ringraziare l'amministrazione per la collaborazione iniziata con Paolo Adriano. Siamo molto fieri di essere riusciti ad organizzare il convegno nella nostra città. Porteremo 3 medaglie Fields, il premio più importante nella matematica a livello

L'APPUNTAMENTO NELLE PRIME DUE SETTIMANE DI SETTEMBRE

Toposes in Mondovì

L'Istituto Grothendieck porta in città tre Medaglie Fields e Gianrico Carofiglio



mondiale. Questa è la quarta edizione e ha fatto segnare presenze record. La prima era stata a Parigi, la seconda a Como e la terza, a causa del covid, era stata fatta online. Il programma si articolerà in due parti: una più pedagogica che coinvolgerà studenti e professori e un'altra più adatta al grande pubblico che si articolerà in due conferenze multidisciplinari

aperte a tutti. Per entrambi gli appuntamenti la location scelta è il Palazzo del Governatore a Mondovì Piazza. La prima conferenza si terrà venerdì 6 settembre alle 17 e tratterà il tema relativo alla relazione esistente tra matematica e letteratura e vedrà come ospite lo scrittore Carofiglio. Il secondo convegno, che sarà sempre alle 17 di lunedì 9 settembre, ri-

guarderà la relazione tra matematica e musica e coinvolgerà l'Accademia Montis Regalis. La Fondazione ha due scopi principali: l'approfondimento della teoria dei topi e la divulgazione dell'opera di Grothendieck, un rivoluzionario nella matematica che ha lasciato un segno indelebile. Ha costruito nuove architetture per nuovi orizzonti, sia in matema-

tica che in altri ambiti del pensiero. Nel 2025 stiamo organizzando il "Primo simposio internazionale del Centro Studi di Grothendieckiani" che toccherà moltissimi temi, come l'etica, la sociologia, la spiritualità, la filosofia, la psicologia e persino l'olocausto, esperienza che lo ha coinvolto da vicino. La sede dell'evento non è ancora stata scelta, spe-

riamo possa essere Mondovì, però dovrà essere opportunamente supportato finanziariamente. L'edizione di Toposes è stata interamente finanziata dalla nostra fondazione. Detto ciò, voglio ringraziare il Comune e in particolare l'assessore Botto per il supporto dato a "Toposes" - conclude così la professoressa Olivia

Caramello.

L'Istituto Grothendieck

Si tratta di una fondazione di carattere internazionale con sede in città. L'Istituto, nato nel 2022, ha l'obiettivo di effettuare ricerche d'eccellenza nelle scienze matematiche e valorizzare ad ampio spettro l'eredità culturale del grande matematico e scrittore Alexander Grothendieck, da cui prende il nome. La presenza in qualità di relatori di ben tre Medaglie Fields (premio considerato come l'equivalente del Nobel per la Matematica) - Alain Connes, Laurent Lafforgue e Maxim Kontsevich - nonché di altri eminenti studiosi, ha attratto oltre cento partecipanti provenienti da tutto il mondo (vedasi il sito del convegno www.ctta.igrothendieck.org/toposesinmondovi per maggiori informazioni). L'evento "Toposes in Mondovì", in programma dal 3 all'11 settembre, rappresenta la quarta edizione del congresso mondiale di teoria dei topoi, che ha luogo ogni tre anni e riunisce i principali esperti della disciplina a livello internazionale. Gli eventi sono aperti al pubblico con iscrizione obbligatoria. Gli interessati a partecipare sono invitati a registrarsi sul sito dell'Istituto Grothendieck: <https://igrothendieck.org/toposes-inmondovi-eventi-aperti-al-pubblico/>



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico®

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CONCLUSI ED INAUGURATI I LAVORI AL BORGHELETTO, COME POTRÀ RIVIVERE VIA BECCARIA?

Roberto Formento

Ci sono voluti quasi dieci anni, ma finalmente il Centro storico di Breo è completamente riqualificato. Nella seconda metà di luglio sono stati infatti inaugurati i lavori al Borghetto, la “seconda parte” del cuore della città: da piazza San Pietro a piazza Carlo Ferrero, passando per via Beccaria, che dopo anni acquisisce, almeno dal punto di vista della forma, pari dignità con via Sant’Agostino, i cui lavori erano invece stati conclusi anni fa. Una storia lunga, iniziata che parte a fine 2015, con la candidatura di Mondovì alla misura governativa di “Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”: all’epoca, il Comune (amministrazione Viglione) presentò un progetto di “Riqualificazione delle aree urbane degradate del comparto nord di Mondovì Breo, denominato “Borghetto”, con una spesa di circa 2 milioni di euro (1,5 per lavori), in continuità con quanto già operato per via Sant’Agostino. Di qui si passa al 2020, con nuovi fondi a disposizione ed una convenzione tra la città e la Presidenza del Consiglio, a cui fa seguito nel 2021 il progetto definitivo. Area dei lavori, non solo via Beccaria (verso piazza Ferrero) ma anche via Alessandria, via Meridiana e piazza San Pietro, nonché parte di piazza Ellero/corso Statuto. Lavori lunghi, lunghissimi, ed anche piuttosto travagliati, che alla fine hanno trova-

to compimento in questa caldissima estate. Così il sindaco Luca Robaldo: «Con l’inaugurazione - sudata, viste le tempistiche - dei lavori di riqualificazione del Borghetto la nostra Amministrazione chiude un percorso iniziato nel 2015. Oggi, però, è la comunità che ne inizia un altro e cioè un cammino fatto di collaborazione e voglia di tornare a vivere il centro. Bando, quindi, agli ‘scoraggiatori militanti’ e spazio a chi ha voglia di rimboccarsi le maniche». Insomma ora via Beccaria è “bella” come il resto del Centro storico. Ci stiamo augurando tutti - sempre che non sia troppo tardi, ma non intendo né scoraggiare né militare - che potrà anche essere più “viva” con il passare del tempo. Ci chiediamo se i monregalesi - ormai avvezzi a barriere di cantiere, semafori, incertezze legate alla viabilità, eccetera - torneranno a popolarla; se sarà occasione di passaggio, passeggio (e perché no, magari qualche acquisto...) da parte di visitatori e turisti; se in occasione degli eventi cittadini sarà pienamente coinvolta o se ci toccherà sentire la solita tiritera: “C’è qualcosa anche in via Beccaria?”; se, con l’ausilio delle due piazze (San Pietro e Roma) potrà tornare a calamitare gente. Ce lo siamo chiesti, e abbiamo chiesto un parere all’assessore al Commercio Alberto Rabbia, e al presidente As.Com. Mattia Germone, interventi che pubblichiamo a parte.



Tutto molto bello...



Mattia GERMONE (presidente As.Com. Monregalese)

«Più che da nuove attività di somministrazione, il rilancio potrebbe arrivare dai servizi»

Mattia Germone è presidente di Confcommercio As-Com. Monregalese dal maggio del 2023. Titolare di un’attività in piazza Maggiore, lo abbiamo incontrato per capire insieme quale futuro potrà avere il comparto del Borghetto, in particolare via Beccaria - una delle storiche direttrici del commercio locale del Centro storico monregalese - dopo la riqualificazione.

Presidente Germone, la riqualificazione di via Beccaria è finalmente completata ed ora, attraverso piazza San Pietro, l’asse commerciale di Breo è completato. Un centro storico “bello”, come fare però, ora, per riempirlo?

È una domanda molto difficile. Credete, ci confrontiamo su questi temi ad ogni nostra riunione. Certamente non è un

tema del tutto legato al commercio. Che è un mondo in evoluzione e che cambia di giorno in giorno. La liberalizzazione delle licenze, negli anni scorsi, ha portato purtroppo a molta improvvisazione, sono nate delle “professionalità” nuove che viene da chiedersi se appartengano davvero, o meno, al mondo del commercio. Essendo cambiato così tanto il mondo, non è facile capire cosa sia effettivamente giusto e se esista realmente una ricetta buona per tutti. Qualcuno pensa che il mondo del commercio al dettaglio tornerà come un tempo, ma anche di questo non abbiamo certezze, anzi. E persino la compenetrazione tra eventi e benessere commerciale non è una scienza esatta, nulla è scontato. Faccio un esempio: negli ultimi eventi monregalesi le presenze sono aumentate

sempre di più, ma la spesa media è scesa. Insomma, il futuro è tutto da capire.

Oggi in via Beccaria - diversamente da via S. Agostino - si contano numerose agenzie, poche attività di somministrazione. La soluzione di nuove aperture di bar, ristoranti, locali di somministrazione in chiave moderna può essere una strada per il rilancio?

Non credo che questa tipologia possa rappresentare la soluzione. A mio avviso servirebbero servizi alla persona, uffici pubblici - anche, per esempio, servizi comunali come Tributi, Anagrafe, Affissioni... - ed altre attività che sono una “calamita” per le utenze, come per esempio tabaccai, dentisti. Bar e ristoranti hanno aperto in sequenza in via Sant’Agostino, dove è stato possibile allestire

dehors, ma via Beccaria è stretta, non c’è spazio. Certo, locali di questa tipologia animano il centro e contemporaneamente contribuiscono a maggiore sicurezza del comparto, ma dobbiamo guardare in faccia la realtà, calcolando di non avere un bacino di utenza così grande, ed un “giro” di giovani tale da avere un ampio numero di locali serali.

Quali tipi di azione Ascom può condurre (ovviamente non da sola) per fare rivivere via Beccaria?

Lo scorso anno ho avuto modo di partecipare alla convention nazionale di Confcommercio, esperienza che ripeterò quest’anno ad inizio ottobre. È un momento molto importante: il confronto con altre realtà ed altri presidenti è utile per suggerimenti sulle strategie da seguire. Dalla scorsa conven-



tion, infatti, è nata l’idea di “Vetrine vive” (le vetrofanie che, nei locali commerciali sfitti, celebrano il territorio, ndr). Un altro obiettivo che dovremmo porci è “parlare” di più, confrontarci maggiormente tra di noi. Dal punto di vista delle azioni concrete già intraprese, in collaborazione con gli Enti, abbiamo invitato l’Amministrazione comunale - con cui il rapporto di collaborazione è molto buono - a bloccare, per quanto possibile e consentito, la trasformazione dei locali a piano strada in garage: riteniamo che sarebbe un grave impoverimento del tessuto. Continueremo inoltre a sensibilizzare l’Amministrazione nel cavalcare i bandi del Distretto del commercio, che si sono rivelati molto efficaci per salvaguardare l’esistente, soprattutto nel rifacimento delle vetrine e delle esteriorità dei nego-

zi.

Che ne pensa della ZTL in via Beccaria? Siete già stati coinvolti dal Comune?

A mio avviso le ZTL sono efficaci in estate, ma in inverno perdono sensibilmente di significato. In merito alla possibile ZTL in via Beccaria, ad oggi non siamo stati ancora interpellati. Il nostro orientamento è di prediligere il tratto fino a piazza Roma aperto al traffico, per sfruttare la piazza come parcheggio.

In conclusione: il futuro di via Beccaria si gioca adesso, è pianificabile magari attraverso studi o proiezioni?

Non penso. Affidarsi a studi o tecnici può lasciare il tempo che trova. La vocazione del comparto va capita strada facendo, e lo capiremo da soli.

r.f.

Alberto RABBIA (assessore al Commercio della Città di Mondovì)

«Dobbiamo crederci tutti assieme! Più progettualità dall'Osservatorio sul commercio»



Borghetto "bello" ma poco partecipato e poco vissuto. Soprattutto commercialmente. In via Beccaria, attualmente si contano una quarantina le vetrine aperte (una buona percentuale delle quali però sono agenzie e punti info, quindi non strettamente commerciali), una ventina quelle chiuse, alcune delle quali con le vetrofanie che celebrano il territorio. Preso atto di questo contesto, e delle dichiarazioni del sindaco al momento dell'inaugurazione, abbiamo intervistato l'assessore al Commercio di Mondovì, Alberto Rabbia.

Qual è, attualmente, e quale sarà il ruolo dell'Amministrazione comunale per recuperare la "voglia di tornare a vivere il centro"?
Con la conclusione dei lavori di riqualificazione del Borghetto

to si è veramente completato il recupero di tutto il nostro centro storico (comprendo in tal senso anche il rione di Piazza) che, oggi, è veramente "bello". E lo dico convintamente e senza timore di essere smentito. Ma come si è detto in occasione dell'inaugurazione dello scorso 19 luglio, non illudiamoci che, una volta rifatta la pavimentazione, da domani vedremo aprire chissà quante nuove vetrine. Oggi tutti noi sappiamo che non è sufficiente. Questo è l'ultimo atto di un disegno iniziato molti anni fa, un piano di riqualificazione che richiede tempo e pazienza per portare effetti. Ora è davvero arrivato il momento di crederci e di guardare tutti nella stessa direzione, cercando di cambiare mentalità per superare tutti insieme le difficoltà. Ma la voglia di tornare a vivere il

centro deve essere una azione messa in campo anche e soprattutto dai concittadini monregalesi: una volta l'abitudine di fare "le vasche a Breo" era un'azione quasi quotidiana. Oggi purtroppo, per mille motivi che non sto a ricordare, le abitudini dei consumatori sono completamente variate e il nostro fine è quello, per una volta, di tornare indietro negli anni per poter fare in modo di rivedere le famiglie ed i ragazzi passeggiare nel centro storico godendo dell'accoglienza e dell'ottima offerta commerciale dei nostri operatori della Città. Ci vorrà del tempo, me ne rendo perfettamente conto, ma dobbiamo crederci tutti ed è soprattutto necessario, anzi direi indispensabile, che tutti si lavori nella stessa direzione, ognuno per il proprio ruolo. Gli attori sono diversi, commercianti, consumatori ed ammini-

strazione pubblica, ma il fine è comune. L'Amministrazione può e deve avere il ruolo di ispiratore, o di "facilitatore", di questo processo; ma l'impegno deve essere collettivo.

Assodato che il commercio in sede fissa ha attraversato e sta attraversando un profondo periodo di cambiamento, quali sono le azioni concrete che l'Amministrazione ha già messo in campo, e metterà in campo, per favorire nuovi insediamenti commerciali in via Beccaria?
Premettendo che le mie considerazioni sono rivolte, in generale, a tutto il centro storico, e non soltanto ad una zona di esso, il commercio, tema inserito tra le prime pagine del programma di mandato, è sicuramente una delle priorità della Giunta del Sindaco Robaldo. Le difficoltà del settore, acuite ulterior-

mente da due anni segnati dalla pandemia, sono innegabili e sotto gli occhi di tutti, ed è per questo che si è cercato di intervenire rapidamente ed in maniera decisa. Ricordo il bando messo in campo con il Distretto del Commercio Monregalese con il quale sono stati "messi a terra" a favore degli operatori commerciali della Città oltre 180 mila euro (di cui oltre 100 mila sono stati finanziati dal Comune direttamente con fondi propri). Il mantenimento dell'esenzione dal Canone Unico per i lavori di ristrutturazione aventi ad oggetto il rifacimento delle facciate, la nuova esenzione Tari triennale prevista per gli operatori che andranno ad occupare un nuovo locale sfitto, e le somme davvero importanti investite in questi due anni a favore di manifestazioni di grandissimo rilievo sono alcune delle altre azioni messe in campo per far crescere l'offerta della Città. E tutto ciò per cercare di avviare ad un purtroppo generalizzato cambiamento nelle abitudini dei consumatori: in Giunta siamo tutti fermamente convinti che la sinergia tra il commercio, le manifestazioni, gli eventi culturali ed il turismo sia la ricetta vincente per la Città. Su questo stiamo lavorando quotidianamente puntando massimo impegno e risorse davvero importanti. Le mostre di rilievo nazionale organizzate nella splendida location della ex chiesa di Santo Stefano, la volontà di creare un percorso espositivo da piazza Ferrero a piazza Santa Maria Maggiore quale nuovo asse delle manifestazioni cittadine e, da ultimo, l'avvio dell'iter di Partenariato Pubblico-Privato con un consolidato player nazionale del turismo come CoopCulture sono tutte azioni che vanno proprio in quella direzione, con l'augurio che tutti gli operatori commerciali siano pronti a cogliere le opportunità che si presenteranno.

Qual è l'attuale ruolo dell'Osservatorio comunale sul commercio? Avete già avuto modo di confrontarvi sui temi del commercio in sede fissa nel centro storico, ed in particolare della situazione di via Beccaria??
Nelle riunioni che si sono tenute nell'ambito dell'Osservatorio Permanente del Commercio sono state affrontate fin da subito, in maniera costruttiva e completa, le principali criticità del commercio in sede fissa rilevate dagli esercenti che quotidianamente operano sul territorio. Ma trovo sia mancata, a mio parere, tutta la parte legata alla fase progettuale e di proposte: molto bene l'analisi della situazione, ma meno la fase propositiva e di azioni concrete. Purtroppo, come tutti ben sappiamo, non è assolutamente facile avere la soluzione ai tanti problemi e nella prossima riunione che sarà convocata a breve porterò all'attenzione dell'Osservatorio alcune progettualità legate al tema dei locali sfitti ed al welfare aziendale.

Quali sono le idee su future ZTL o aree pedonali per il Borghetto? I commercianti hanno partecipato / stanno partecipando al processo decisionale?
Al momento non sono allo studio alcune modifiche in tal senso se non quelle già ampiamente presentate nelle numerose riunioni tenutesi in questi due anni nei locali di Piazza Roma gentilmente messi a disposizione da parte dell'Associazioni Commercianti, che prevedono il doppio senso di circolazione per il tratto di Via Beccaria fino a Piazza Roma e la viabilità riservata ai soli residenti ed autorizzati per il tratto da Piazza Roma a Piazza Cesare Battisti.

A suo avviso - anche se esula un po' dalla delega commercio - ora che è fruibile al 100% piazza Roma potrebbe essere un catalizzatore per far rivivere il comparto, magari con eventi cadenzati, oppure la sua vocazione rimarrà a parcheggio?
Al momento anche per Piazza Roma non è previsto alcun diverso utilizzo rispetto a quanto avvenuto fino ad ora. Trovo personalmente l'area davvero molto bella per cui credo che ne sarà incentivato l'utilizzo per spettacoli e manifestazioni, anche alla luce del progetto del nuovo percorso espositivo di "Mondovì Expo".

r.f.



IL GOMMISTA DIVENTA IL TUO CONSULENTE DI GUIDA

Profilo personalizzato

Soluzioni su misura per te

Preventivo gratuito

TEL 0174 699 509

LO SPETTACOLO DEL DJ SABATO 28 SETTEMBRE AI GIARDINI DEL BELVEDERE

Movì, il grande nome è Bob Sinclair

Da Ernia a Mirko Casadei, da Fargetta a Ruggeri, sino a Cristina d'Avena: l'estate musicale di Mondovì non è mai stata così caliente, e ricca di interpreti internazionali che hanno accontentato un po' tutte le fasce di pubblico.

All'epoca della presentazione del Movì, il contenitore estivo degli eventi di Mondovì, l'assessore alle manifestazioni Alessandro Terreno era rimasto nel vago circa un possibile "colpo" di fine estate per suggellare una carrellata di eventi dal notevole spessore, senza peraltro sbottonarsi più del dovuto e lasciando un alone di mistero.

Velo squarciatosi nella prima decina di agosto: sarà Bob Sinclair - già visto nel Monregalese nel 2022 a Prato Nevoso, con La Rossa music festival - il grande protagonista di un evento che si terrà sabato 28 settembre presso i giardini del



Belvedere, e che servirà da raccordo tra la stagione estiva e la programmazione autunnale dedicata alla cultura enogastronomica, con il ritorno di "Calici e Forchette" (1-3 novembre) e il nuovo "Gin Italy"

(9-10 novembre).

La grande estate monregalese si chiude quindi con l'evento più glam dell'anno della provincia di Cuneo, sabato 28 settembre con il dj set di Bob Sinclair.

La serata "Sunset Vibes" trasformerà i giardini del Belvedere di Mondovì in una grande pista da ballo, in apertura dalle 19.30 con open act di Khenya, al secolo Khenya Rivera, dj tra le più apprezzate della scena di Ibiza.

Aperta la prevendita sul portale ticketsms.it con tre fasce di ingresso del costo di 25, 30 e 35 euro, senza consumazione. Per info e tavoli è possibile contattare il numero 334-9224626.

Dopo il successo dei concerti di Tony Effe ed Ernia, del Teenage dream party e dell'estate con i grandi concerti del Mondovicino Outlet Village, Movì Festival e Wake Up Music Events annunciano il grande ospite che chiuderà la stagione della musica monregalese: uno dei dj più amati e apprezzati della scena dance internazionale: Bob Sinclair.

Non ha bisogno di presentazioni Bob Sinclair, nome di

battesimo Christophe Le Friant, produttore discografico francese, fondatore della casa discografica Yellow Productions, raggiunse la fama internazionale con la hit "Love Generation", diventata un vero e proprio inno.

La fama di Bob Sinclair ha attraversato gli anni, le generazioni e i continenti riuscendo a cavalcare le tendenze musicali, fino al recente successo del remix della hit sanremese "Sinceramente" di Annalisa. Il fondatore dell'associazione Wake Up Graziano Gabbio commenta: «La grande estate del Wake Up e la stagione musicale monregalese si chiuderanno con uno dei dj più celebri al mondo, quel Bob Sinclair capace di far ballare milioni di persone attraverso due decenni. Sarà la chiusura ideale di una grande stagione di eventi che ha visto la partecipazione di oltre 20 mila spettatori».

«Un evento di respiro interna-

zionale che funge da passaggio di testimone ideale tra la programmazione estiva e quella autunnale. Siamo estremamente soddisfatti di questa prima edizione del Movì Festival che ha rivoluzionato l'estate monregalese amalgamando novità e tradizione e richiamando migliaia di giovani anche da fuori Regione. Bob Sinclair, allora, come testimone perfetto di una città che vuole guardare al futuro e al divertimento, senza dimenticare le tipicità culturali ed enogastronomiche che proprio i mesi autunnali contribuiranno ad evidenziare» hanno aggiunto il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. Il festival Wake Up è organizzato dall'associazione Wake Up con il patrocinio del comune di Mondovì e MoVi, con il sostegno di Regione Piemonte, Fondazione Crc e Fondazione Crt.

A COLLOQUIO CON STEFANO GRIBALDO, PRESIDENTE DI BELOCAL

DOPO WARHOL, GLI IMPRESSIONISTI

Grandi riscontri per la mostra in Santo Stefano

Alessandro Marini

Venerdì 9 agosto è stata inaugurata, nell'ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì Breo, la mostra Andy Warhol - Influencer.

A tal proposito abbiamo intervistato il presidente di Be Local, Stefano Grimaldo.

Con la mostra "I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio" avete venduto quasi 11.000 biglietti. Pensate di superare questo traguardo con la mostra su Andy Warhol? Le prime impressioni sono positive?

L'idea di organizzare una mostra su Andy Warhol è nata proprio dal grande successo ottenuto con l'esposizione dedicata ai maestri del Barocco e a Caravaggio, che ha attirato un vasto pubblico. Le prime impressioni sulla mostra di Warhol sono estremamente positive e riteniamo che anche questa iniziativa avrà risultati significativi, in linea con i numeri del Barocco. Tuttavia, il vero successo non si misura solo in termini di biglietti venduti, ma anche nella capacità dell'esposizione di stimolare riflessioni, suscitare dibattiti e provocare reazioni diverse. La mostra è organizzata in diverse sezioni: dai primi lavori di Warhol come grafico alle sue celebri serigrafie di Marilyn Monroe, dai barattoli di Campbell's Soup ai ritratti di Liz Taylor, dalle copertine delle riviste Interview fino a un invito simbolico al suo funerale. È un'esperienza da non perdere: vi invito a visitarla e sono certo che, dopo, non guarderete più un cartellone pubblicitario allo stesso modo.



Organizzare una mostra di questo calibro a Mondovì deve essere stato impegnativo. Quanto è stato difficile organizzare l'esposizione di Andy Warhol?

Portare le opere più iconiche di Andy Warhol a Mondovì è stato indubbiamente un compito impegnativo. Tuttavia, grazie alla dedizione del curatore Gianfranco Rosini, siamo riusciti a realizzare questo ambizioso progetto. Volevamo offrire ai visitatori un'esperienza unica che permettesse loro di apprezzare appieno l'impatto rivoluzionario che Warhol ha avuto sull'arte contemporanea. Abbiamo realizzato un'esposizione di grande valore, presentando opere significative e rare. Warhol ha saputo trasformare oggetti di consumo quotidiano in arte, lasciando un'impronta indelebile che continua a ispirare artisti e creativi in tutto il mondo.

D: Per il pubblico generale, la pop art è più facile da comprendere rispetto all'arte barocca? R: Per rispondere a questa do-

manda, cito una frase celebre di Andy Warhol: "Non ti preoccupare, non c'è niente che riguarda l'arte che uno non possa capire." Secondo Warhol, l'arte è accessibile a tutti e non richiede una conoscenza specifica per essere apprezzata.

Qual è l'opera più rara e preziosa esposta nella mostra?

Tutte le opere esposte hanno un grande valore artistico, ma il ritratto di Liza Minnelli è senza dubbio uno dei pezzi più rari e preziosi. Quest'opera rappresenta perfettamente il legame di Warhol con le celebrità e il suo modo unico di catturare l'essenza della cultura pop del suo tempo.

Secondo le vostre previsioni, la mostra su Andy Warhol a Mondovì attirerà molti turisti?

Absolutamente sì. Secondo le nostre previsioni, la mostra su Andy Warhol a Mondovì avrà un grande successo e attirerà numerosi turisti. La missione di BeLocal è avere un impatto positivo sul territorio,

non solo attirando visitatori, ma anche creando connessioni con le attività locali, le aziende e le istituzioni. Questa mostra rappresenta un'opportunità straordinaria per arricchire culturalmente la zona, mescolando l'arte contemporanea con elementi di design italiano di grande valore.

I visitatori potranno ammirare non solo le famose opere di Warhol, ma anche oggetti emblematici come il Divano Bocca, il Capitello di Gufram progettato da Arnaudo e il Radiofonografo di Brionvega di Marco Zanuso, creando un dialogo unico tra arte, design e innovazione. Inoltre, con il ritorno di Studio Leonardo a Mondovì, saranno esposte due fotografie di Andrea Migliore dedicate al territorio, offrendo così una connessione visiva con la bellezza e l'identità di Mondovì. La collaborazione con la società energetica Eviso ha permesso l'integrazione dell'intelligenza artificiale per creare colonne sonore personalizzate per ciascuna opera, offrendo



un'esperienza multisensoriale tramite QR code. La mostra è anche pet-friendly, accogliendo i visitatori con i loro animali domestici e offrendo un simpatico omaggio grazie al nostro partner Monge. Questa combinazione di arte, tecnologia e integrazione con il territorio non solo attirerà molti turisti, ma contribuirà anche a consolidare Mondovì come un vivace centro cul-

turale e innovativo, capace di offrire esperienze uniche e coinvolgenti.

Dopo un'icona mondiale come Andy Warhol, pensate sia possibile organizzare una mostra di uguale importanza?

Abbiamo già in programma altre mostre di grande interesse. La prossima tappa saranno gli Impressionisti, e siamo convinti che anche questa

esposizione attirerà un ampio pubblico, continuando a promuovere la diffusione dell'arte e della cultura.

Queste risposte offrono una visione chiara e dettagliata delle aspettative e dell'organizzazione della mostra di Andy Warhol a Mondovì, evidenziando l'importanza di coinvolgere il pubblico e il territorio in esperienze artistiche di alto livello.

IL PERCORSO ESPOSITIVO “NELL’OLIMPO” SBARCA ANCHE A MONDOVÌ

I nostri olimpionici in mostra a Piazza

Roberto Formento

Come da copione, venerdì 6 settembre, in piazza Maggiore a Mondovì, sbarcherà a Mondovì l'interessantissima iniziativa “Nell'Olimpo. Storie di campioni di un territorio”, promossa da Fondazione CRC con la collaborazione del CO-NI Piemonte e a cura dell'Associazione Art.ur. Si tratta di un percorso espositivo - dai forti risvolti emotivi -, un allestimento a cielo aperto visibile liberamente fino a domenica 20 ottobre, che celebra gli atleti e gli allenatori della provincia di Cuneo che negli anni hanno partecipato ai Giochi Olimpici e Paralimpici. Sui pannelli sono raccontate le loro storie - frutto di confronto diretto con i protagoni-



sti e di una raccolta di ricordi -, con esclusive citazioni rilasciate in inedite interviste, visionabili tramite Qr Code. Il format itinerante, partito da

Cuneo, collega anche Alba e Mondovì in una sorta di staffetta per celebrare i valori sportivi e la ricchezza del territorio cuneese, con sullo

sfondo le Olimpiadi di Parigi recentemente concluse. In tutto sono 50 gli olimpionici cuneesi: 33 i partecipanti in qualità di atleti, tre i paralimpici, 15 tra allenatori e preparatori; i primi furono, nel 1936, Raffaele Nasi di Vinadio e Giulio gerardo di Pietraporzio, protagonisti ai giochi di Garmisch. Numerosi i monregalesi: da Federica Biscia (Mondovì), monregalese, tra le migliori nuotatrici degli Anni Duemila, a Eugenio Bonicco (Frabosa) che negli Anni Quaranta vinse due titoli italiani; da Alberto Minetti (Ceva), che nell'80 portò a casa il quinto posto nella 100 km a squadre alle Olimpiadi di Mosca, sino a Gianluca Rulfi (Frabosa Soprana), protagonista in quattro Olimpiadi invernali: a Vancouver nel 2010; a Soci nel

2014 con l'argento ed il bronzo di Innerhofer rispettivamente in discesa libera e in supercombinata; a Pyeongchang nel 2018 con l'oro della Goggia in discesa libera ed il bronzo della Brignone in slalom; a Pechino nel 2022 con l'argento ed il bronzo di Federica Brignone in gigante ed in combinata, l'argento di Sofia Goggia in discesa libera ed il bronzo di Nadia Delago sempre in discesa libera. Tra le iniziative collaterali, Fondazione CRC propone visite guidate gratuite alla mostra dedicate alle scuole secondarie di primo e secondo grado, illustrate dai protagonisti stessi: con Franco Arese, Elisa Balsamo, Stefania Belmondo, Marta Bassino, gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

avranno l'opportunità di esplorare le vite, le gesta e i valori di straordinari sportivi, approfondendo la storia di ogni atleta per comprendere le sfide e le difficoltà affrontate verso il successo. L'esperienza educativa delle visite guidate è finalizzata ad appassionare e trasmettere i valori dell'attività sportiva. Per info e prenotazioni scrivere a progetti@art-ur.it o chiamare il numero 340/7417302. Inoltre, nell'ambito della Giornata Europea delle Fondazioni che si terrà martedì 1° ottobre, Fondazione CRC organizza un talk dedicato al ruolo sociale e inclusivo dello sport, con protagoniste diverse campionesse olimpioniche e paralimpiche di ieri e di oggi. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.fondazione-necrc.it.

NUMERI IMPORTANTI PER LA MOSTRA A PIAZZA

Mondovì capitale dell'artigianato

La Città di Mondovì, capoluogo territoriale e culturale del Monregalese, ha conseguito a suon di numeri il titolo di “Capitale dell'Artigianato”. Sono tanti i record infranti dall'edizione 2024 della Mostra dell'Artigianato Artistico, evento ormai noto sui canali social con l'hashtag #Maa. La promozione dell'evento ha coinvolto direttamente i cento espositori presenti, consentendo di raggiungere in maniera organica e ‘virale’ un pubblico complessivo di oltre 130 mila followers, attraverso il profilo Instagram @lafunicolare e la pagina Facebook dell'evento. È anche il ‘tam-tam’ sulla rete, generato dalle interazioni, ad aver stimolato una partecipazione entusiasmante, dettata da una poliedricità incredibile di offerta: dalle opere di artigianato artistico dei cento espositori, venticinque dei quali all'esordio sulla piazza di Mondovì, agli oltre duecento iscritti ai laboratori per adulti e bambini, agli spettacoli e agli intrattenimenti culturali. La Mostra, organizzata dall'associazione “La Funicolare” in collaborazione con la Città di Mondovì, con il sostegno di Fondazione CRC e Fondazione CRT e i contributi di Camera di Commercio di Cuneo, Confcommercio Cuneo e Confartigianato Cuneo, ha trovato nei preziosi volontari un'ulteriore inestimabile risorsa. «Edizione bagnata, edizione fortunata! - afferma Mattia Germone, presidente de “La Funicolare” - Nonostante il maltempo dell'ultima sera che ha portato ad anticipare la chiusura di questa cinquantesima edizione qualche ora prima del programma, siamo davvero contenti e soddisfatti per i grandi numeri che, anche quest'anno, hanno omaggiato le tante attività inserite nel ricco programma



dell'evento clou dell'estate monregalese. Prima di tutto oltre 100 espositori di cui 25 nuovi e mai venuti a Mondovì per proporre le proprie opere artistiche. Poi le tante attività collaterali partecipate come i laboratori e le visite guidate sempre sold out! Le ‘Mostre nella Mostra’ che oltre ad avvalorare le proposte della manifestazione hanno regalato ai tanti visitatori emozioni, cultura, e momenti di riflessione sui tanti temi (anche sociali) trattati dalle stesse. Gli spettacoli serali di assoluta qualità: i primi due appuntamenti proposti da Piazza di Circo con artisti di grande prestigio; gli altri due con professionisti di talento che sono stati davvero apprezzati dal pubblico presente composto da tantissimi turisti ma anche da molti monregalesi. Il risultato e l'obiettivo di questi cinque giorni di Mostra dell'Artigianato Artistico sono comunque sempre per noi dell'organizzazione l'appassionare “al bello”: il bello delle opere esposte, delle mostre nella mostra, delle proposte musicali e, non per ultime, delle visite guidate e dei tour in e-bike. Tutto questo per creare più senso di appartenenza e far innamorare i visita-



tori e gli espositori della nostra città, dei nostri monumenti e del nostro territorio meraviglioso. Il mio personale ringraziamento e quello dell'Associazione sono rivolti a tutti coloro che si sono adoperati con sincera passione, a partire da Mariarosa e Tiziana Rossi di Esedra che, insieme ai loro volontari e al loro staff, hanno gestito i punti info della mostra e garantito la qualità della segreteria in ogni dettaglio. Grazie agli insostituibili volontari che per l'allestimento e per la “Taverna della

Torre” non hanno mai fatto mancare la loro presenza ed hanno servito oltre 2.000 pasti con prodotti del territorio. Grazie a Roberto (Roby) Bella e Antonio Costamagna, direttori artistici per la scelta degli spettacoli serali e non. Grazie al Comune di Mondovì e all'Amministrazione per la presenza, il supporto e il contributo che insieme a quello della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, alla Confartigianato Cuneo, alla Confcommercio Mon-



regalese, alla Camera di Commercio di Cuneo e all'Ati del Cuneese garantiscono sostegno all'evento. Grazie anche alle squadre dei tanti professionisti a cui ci affidiamo per l'organizzazione: i fonici, gli elettricisti, gli addetti alla sicurezza, alla manutenzione e all'allestimento. Un grazie particolare ad Alessandro Robaldo e Paolo Manassero. E l'ultimo grazie, non meno importante, a Marwan Chaibi instancabile collaboratore della Funicolare e a tutti gli associati! L'appuntamento è al

2025!» «Ancora una volta la Mostra dell'Artigianato ha confermato la propria vocazione attrattiva, per una formula vincente capace di intrecciare esposizioni, musica, mostre e spettacoli» il commento del sindaco, Luca Robaldo, dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno, e dell'assessora alla Cultura, Francesca Botto. «Da un lato l'innegabile maestria dei cento espositori presenti, portatori di una straordinaria tradizione artistica e capaci di impreziosire il cen-

tro storico di Piazza con creazioni originali e autentiche; dall'altro l'offerta culturale collaterale con ben 19 «Mostre nella Mostra» a cui vanno aggiunti i beni museali cittadini (più di 200 le persone che hanno visitato il Museo della Stampa o che hanno preso parte ai singoli laboratori a tema, 362 gli ingressi al Museo della Ceramica, 844 quelli alla Torre del Belvedere; oltre 2.500, invece, i visitatori alla chiesa della Missione), arricchiti quest'anno dalla riapertura dell'ex Teatro Sociale (oltre 80 accessi). Nonostante il tempo incerto, poi, un flusso costante di turisti ha invaso la città (come confermano i 18.949 passaggi complessivi sulla funicolare), attirato anche da una programmazione serale di assoluto livello. Grazie, dunque, all'associazione «La Funicolare» per la consueta e sapiente regia organizzativa; grazie agli sponsor, agli espositori, alle associazioni e ai volontari per la fondamentale sinergia collaborativa; grazie, infine, ai tanti visitatori per aver ancora una volta dimostrato le potenzialità turistiche e culturali della nostra città, quest'anno, forse, mai così evidenti e tangibili».

LE NOVITÀ DEL 2024 A COROLLARIO DI UNO SPETTACOLO CHE CONTA SU UNA TRADIZIONE DI OLTRE QUATTRO SECOLI

Nonostante l'estate stia ormai volgendosi al termine, l'energia di Movì (il contenitore di eventi pensato dall'Amministrazione comunale per accrescere il protagonismo delle nuove generazioni tra suoni, musica e divertimento) contagherà anche i tradizionali festeggiamenti della Natività della Beata Vergine Maria. Il prossimo 7 settembre, infatti, in occasione degli affascinanti "Feu' d'la Madòna" che illuminano i cieli monregalesi a cavallo dell'8 settembre fin dal 1610, la città vivrà la sua prima Notte Bianca con animazioni, concerti, spettacoli musicali e culturali tra Breo e Piazza.

Da un lato l'offerta commerciale del centro storico con tutti i negozi aperti per le ultime offerte estive e i primi acquisti della stagione autunnale; dall'altro la ricca proposta culturale con le mostre "Andy Warhol Influencer" nell'ex chiesa di Santo Stefano, "Nell'Olimpo. Storie di Campioni di un territorio" in piazza Maggiore e "Scolpire la vita nel tempo, attraverso il tempo - Installazioni di Mayumi Kishimoto Concept Art with Flowers" nell'Antico Palazzo di Città, la possibilità di scoprire il Museo della Ceramica, il Museo civico della Stampa e la Torre del Belvedere e l'opportunità di visitare l'ottava edizione del Festival Illustrata che proporrà, tra le altre cose, le esposizio-



LA NOTTE BIANCA CON I FEU DLA MADONA

ni di Altan, Simone Rea, Federico Appel e Anna Mosca. Prima e dopo lo spettacolo pirotecnico previsto come sempre per le 22.30, però, spazio all'intratteni-

mento sia in piazza Maggiore (con la presentazione alle ore 20.30 della prima squadra della BAM Mondovì a cura di Mondovì Volley, il concerto della Banda Musicale di

Mondovì a partire dalle ore 21.15 e la distribuzione di pan e persi a cura dell'associazione "La Funicolare"), sia nel centro di Breo. Ricca, in tal senso, l'offerta musicale pre-

disposta ancora una volta in collaborazione con Wake Up. Nei pressi del Bar Lurisia, innanzitutto, esibizione di Attilio Ferrua e di Ricky; in piazza Santa Maria Maggiore, a partire

dalle ore 21.30, l'innovativo e imperdibile "Shuffle Party"; in piazza Cesare Battisti, invece, dalle ore 21.00 show con i Divina e a seguire dj set con dj Chris; in piazza Roma, in-

fine, spazio alla musica anni Novanta con dj Ross dalle ore 20.00 alle ore 22.30 e, dopo i fuochi, esibizione di Marvin e Andrea Prezioso.

«Prosegue l'attività di contaminazione musicale dei principali eventi che storicamente animano la nostra città» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. «Dopo un'estate mai così vivace in termini di eventi e presenze, i tradizionali "Feu' d'la Madòna" saranno quest'anno accompagnati da una proposta culturale e musicale di assoluto livello. Grazie, come sempre, all'associazione "La Funicolare", alle associazioni di categoria e ai singoli esercenti che renderanno vivo e attraente il centro storico, contribuendo altresì a movimentare piazza Maggiore. Una profonda riconoscenza, poi, a Wake Up che continua ad investire e a supportarci, nell'ottica di trasformare la nostra città in un palcoscenico musicale di alto livello». «Siamo molto soddisfatti dei risultati della programmazione estiva che prosegue ora con la Notte Bianca prima di concludersi ai Giardini del Belvedere con Bob Sinclar il 28 settembre prossimo. Mondovì e il territorio hanno risposto molto bene e siamo quindi già al lavoro per l'edizione 2025» ha concluso in tal senso Graziano Gabbio, patron di Wake Up.

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE "CANTARE IN MONTAGNA"

Trasferita in Austria per la corale Due Torri-Monica Tarditi



"Cantare in montagna": questo il filone conduttore dell'esperienza internazionale vissuta dalla corale Due Torri-Monica Tarditi di San Michele Mondovì, a cavallo tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Il coro sanmichelese - a conclusione di un'estate che lo ha visto protagonista in numerosi appuntamenti in Granda - ha infatti partecipato al Festival corale internazionale che si è tenuto in Austria, e più precisamente a Wolfsberg, nella regione di Carinzia. Un'esperienza di assoluto fascino, tre giorni di contatto tra culture, usanze, ritmi e stili di vita e di... canto differenti: dopo i saluti istituzionali degli amministratori locali il venerdì sera, i coristi sono stati coinvolti in due esibizioni nella

giornata di sabato, una al mattino, all'aperto; ed una in serata, intervallate da una visita al paese e alle sue peculiarità e bellezze caratteristiche. Altrettanto affascinante l'evento di domenica, che ha visto le undici corali partecipanti (di cui quattro prOvenienti da tutta Italia, altrettante austriaci e tre tedesche) "salire" agli oltre 1800 metri del Kippitztorl con la seggiovia, per l'animazione collettiva della messa e per il concerto conclusivo "I canti della montagna" in cui ogni formazione ha proposto al pubblico le melodie tipiche dei propri territori montani. Una bellissima iniziativa, alla quale la Corale Due Torri-Monica Tarditi ha partecipato con entusiasmo e passione ("Quando cantano gli italiani, si apre il cuore", hanno

espresso pubblicamente gli organizzatori proprio al termine dell'esibizione della compagine diretta dal maestro Daniele Bouchard), esportando al di fuori dei confini nazionali la tradizione del canto popolare locale, monregalese, piemontese e delle nostre valli, attraverso

esibizioni apprezzate ed applaudite.

Nelle foto di E.F., la corale Due Torri al completo; la consegna dei riconoscimenti da parte dell'organizzazione al neo-presidente della corale Stefano Tomatis e al maestro Daniele Bouchard.



AL MUSEO DELLA CERAMICA

I "Solchi" di Federica Galli

Prosegue fino al 15 settembre la mostra "Solchi" di Federica Galli, inaugurata lo scorso 20 luglio al Museo Civico della Stampa di Mondovì. Una serie di appuntamenti è occasione per approfondire la tecnica dell'incisione con la quale l'artista ha segnato l'arte italiana del secondo novecento.

Informazioni: prenotazioni@museostampamondovì.it; o telefonicamente al numero 334 7059307.

La mostra è organizzata da Noau | Officina Culturale in collaborazione con la Fondazione Federica Galli di Milano. In occasione della presentazione inaugurale, Lorenza Salamon - Direttrice Fondazione Federica Galli - ha così introdotto l'opera dell'artista italiana che compete con i grandi della storia di questa arte: "Una delle caratteristiche più peculiari dell'opera di Federica Galli era quella di svolgere il suo lavoro in plein air la si poteva vedere all'aperto, in un prato o sul sentiero di fronte alla veduta, che spesso era stata scelta dopo molti sopralluoghi e scatti fotografici. [...] Molte volte i paesaggi che incideva con pazienza sulla lastra erano tra i più noiosi, i più scontati, [...] ma è proprio dalla fedele riproduzione di quei paesaggi piatti, minimi, che riusciva a cavare la poesia della dedizione, dove si avverte chiaramente il tempo speso a ricavarne il meglio dalle migliaia di segni lasciati sul metallo. Se si osservano attentamente le opere di Federica Galli, si noterà l'incredibile varietà di segni utilizzati per rappresentare il reale, in una quantità e qualità raramente riscontrata."

Federica Galli (1932-2009) è una delle più importanti esponenti dell'arte incisoria italiana. Le opere in mostra, che coprono un



periodo di oltre 20 anni (dal 1974 al 1997), offrono al pubblico l'opportunità di esplorare i temi principali dell'artista, con un particolare focus sui soggetti piemontesi. Le acquaforti di Federica Galli hanno interpretato con sguardo poetico e rivelatore il paesaggio, aspetto centrale di tutta la sua opera. L'abilità tecnica ha consentito all'artista di rappresentare condizioni ambientali ostiche agli incisori, quali la neve, la nebbia, la notte. Gli elementi che appartengono al mondo naturale, sia esso antropizzato o meno, sono i soggetti che la Galli utilizza per restituire all'osservatore uno sguardo inedito sulla bellezza e sul senso di divino che la permea. Grande assente delle composizioni dell'artista è l'uomo, mai ritratto all'interno del paesaggio; di essi, tuttavia, si avverte una sorta di presenza in assenza. "Solchi", quindi, sono sia quelli tracciati da Federica Galli per rappresentare il paesaggio, quanto quelli impressi da esso nella sensibilità dall'incisore per giungere all'osservatore finale in maniera chiara e luminosa.

DAL 7 AL 10 SETTEMBRE L'EVENTO CHE DA SECOLI UNISCE VICOFORTE E MONDOVI

V

eleggiamo rapidamente verso uno dei principali appuntamenti del Monregalese, un evento che ha una storia forse impareggiabile su tutto il territorio: la Festa e la Fiera del Santuario, che celebra la Natività di Maria. Evento che unisce indissolubilmente Mondovì e Vicoforte (dove si tengono gli eventi) in un percorso secolare che idealmente e tangibilmente si rinnova con la processione che domenica 8 settembre partirà dal Duomo di Piazza per giungere alle 8.30 alla basilica della Natività di Maria a Vicoforte, dove si celebrerà la messa presieduta dal vescovo di Mondovì, Egidio Miragoli. In questo 2024 le Feste del Santuario si svolgeranno partendo in calendario sabato 7 settembre, avranno appunto il loro fulcro in domenica 8 settembre e proseguiranno anche lunedì 9 e martedì 10 con la tradizionale fiera. Il luna park è già giunto in paese negli ultimi giorni di agosto, per essere operativo sino a martedì 10 settembre. Dai primi giorni di settembre è anche consentita la posa delle macchine, delle attrezzature e delle strutture sulle aree interne della fiera, senza pregiudicare la viabilità. Entro sabato mattina 7 settembre è prevista la posa delle bancarelle sul sedime stradale con chiusura della viabilità interna: potranno transitare solo i veicoli autorizzati. Non mancheranno quelle che sono le tradizioni della Fiera: bancarelle di varie categorie merceologiche (alimentari e non alimentari), somministrazione di alimenti e bevande, sia con bancarelle e sia con strutture/ristorante, esposizioni di macchine agricole, macchine operatrici, macchinari e attrezzatu-



La grande tradizione che fa sempre centro

re di vario genere, autovetture, camion, la fiera del bestiame equino, bovino, ovino, caprino, avicolo ed esposizioni di piccoli e medi animali, con presenze di qualità e di tipologia rara. “La dislocazione delle varie attrazioni fieristiche – spiega dal Comune di Vicoforte in un comunicato stampa – sarà analoga a quella degli anni passati, con qualche eccezione per gestire maggior sicurezza. Rispetto alle scorse edizioni le diverse zone del-

la fiera sono puntualmente identificate e ciascuna bancarella/esposizione è contraddistinta da apposita numerazione posta in modo visibile, riportando anche il Qrcode informativo, con evidenza della localizzazione per consentire l'immediato riferimento in caso di necessità. Viene ulteriormente potenziata la raccolta differenziata dei rifiuti, fornendo istruzioni verbali e scritte, potenziando il supporto operativo e le dotazioni di adegua-

ti sacchetti per differenziare i rifiuti cercando di limitare il rifiuto indifferenziato; saranno presenti due addetti dedicati a fornire informazioni ed a controllare l'efficacia della raccolta differenziata; sarà potenziata la segnaletica delle “vie di fuga”, anche pedonali”. In merito alla vigilanza e la sicurezza, al Comune di Vicoforte faranno carico gli agenti di Polizia locale (circa 30), dotati di motocicli ed auto, provenienti da vari Comuni

della Provincia e coordinati dal comandante della Polizia locale di Mondovì. Il servizio di gestione della viabilità, di sorveglianza e di ordine pubblico coinvolgerà i vari corpi di forze dell'ordine: carabinieri, guardia di finanza, polizia stradale e polizia locale. Supporteranno il servizio oltre 60 volontari di Gruppi di Protezione civile provenienti da parecchi Comuni della zona che, a turno, supporteranno i volontari del Gruppo di

Vicoforte e gli addetti specializzati in servizi di controllo posti ai 13 varchi di ingresso della fiera dove sono collocati blocchi di protezione e transenne per prevenire pericoli di ingresso di automezzi non autorizzati e dove sono previsti controlli di affluenza. È previsto anche il servizio di vigilanza notturna. La vendita per asporto di lattine, bottiglie e contenitori in vetro è oggetto di apposita ordinanza di divieto o limitazione ai pro-

dotti adeguatamente confezionati. Per emergenze sanitarie saranno presenti postazioni della Croce Rossa – Comitato di Mondovì, con due ambulanze, posizionate in zone diverse della fiera.

Viabilità

È prevista la deviazione del traffico della SS 28, sia da Mondovì che da San Michele, dalle 6.30 del giorno 7 settembre alle ore 18 di martedì 10 settembre. Il traffico di transito sarà deviato sulla Strada Provinciale che, da Mondovì Breo da una parte e dal bivio cosiddetto “Casa Nuova” dall'altra, attraversa in Vicoforte Capoluogo. Il traffico di mezzi pesanti provenienti da Ceva, sarà deviato già da Lesegno.

Parcheggi

Per tutta la durata della festa e della fiera saranno in funzione parcheggi gestiti da privati, debitamente autorizzati, lungo le varie strade che portano al Santuario. Ciascun posteggio sarà contrassegnato da un codice che identificherà la zona ed il parcheggio stesso. Le tariffe massime consentite sono invariate rispetto al passato e sono le seguenti, strutturate diversificando tra il “giorno intero” e le “mezze giornate” (dalle ore 13 in poi): auto 6 euro e 4 euro; moto 3 euro e 2 euro; camion e bus 16 euro e 13 euro; camion con rimorchio 25 euro e 20 euro; camper fino a 6 metri 10 euro e 8 euro, oltre i 6 metri 12 euro e 10 euro. Per ulteriori informazioni: 0174 563010; 0174 580957; 0174 563594; www.comune.vicoforte.cn.it.

Alessandro Marini

IN PIEMONTE IL FRUTTO È GIUNTO SOLO A FINE OTTOCENTO

Quando in Fiera non c'erano i pomodori



L

a fiera del santuario di Vicoforte è una delle manifestazioni più importanti del Nord Italia. E' possibile comprare innumerevoli prodotti gastronomici locali e nazionali. Tuttavia, la grande varietà di prodotti acquistabili, di cui molti sono oramai considerati tipici, fino all'inizio del secolo scorso erano tutt'altro che facilmente trovabili nei mercati o nelle fiere monregalese, ma non solo. Infatti, prodotti come il pomodoro, considerato il prodotto italiano per eccellenza, fino alla fine dell'Ottocento era conosciuto e utilizzato in cucina solo da pochissimi piemontesi. Ed era sconosciuto a chi viveva sulle Alpi, dal momento che erano tagliati fuori dalle principali reti di comunicazione. Tuttavia è anche vero che “i pomi d'oro” arrivarono in Europa nel 1540 e pochi anni dopo giunsero anche nella penisola italiana, ma non vennero apprezzati. Infatti, piatti oramai consolidati nella tradizione italiana, come l'amatriciana, vennero pensati solo nel corso dell'Ottocento. Un altro prodotto diffusissimo e alla base di numerose ricette nostrane è la patata. La patata si diffuse in tutte le vallate delle Alpi Marittime soltanto nel corso della prima metà del XIX secolo, a cui seguì un netto miglioramento della qualità della vita. Infatti, la patata ha caratteristiche alimentari e una resistenza al rigido clima montano che

garantiva una resa maggiore dei prodotti coltivati in precedenza. Prima della diffusione dei due vegetali che più di tutti sono alla base della dieta mediterranea odierna, l'indirizzo agrario delle vallate cuneesi si basò per molti secoli sui cereali e sulle castagne. Il miglio, l'avena, il grano saraceno e anche la saggina fino al 1600, erano i cereali più coltivati. In misura minore vi erano la segale e lo stesso frumento. La coltivazione della segale nel monregalese è attestata fin dall'età del ferro, dal momento che negli scavi condotti nei pressi dei ruderi

dell'antico castello di Montaldo, sono state ritrovate sue tracce. La segale però, veniva usata non solo a fini alimentari, dal momento che i suoi lunghi steli venivano utilizzati per la copertura degli edifici. Essendo il grano meno diffuso di altri cereali, anzi in alcune vallate si può dire fosse scarso, il pane bianco era considerato un lusso e perciò il più diffuso, così come la pasta, era quello di tipo “barbarià”, più scuro e sostanzioso. Sempre sulle Alpi venivano coltivati anche fagioli, fave e lenticchie. In più, ogni famiglia disponeva, in genere, di un piccolo frutteto composto

da un melo, un pero, un ciliegio, un noce ed un nocciolo, con cui si ricavano prodotti o liquori. Ovviamente, l'attività pastorale era presente, anche se con greggi e mandrie di ridotte dimensioni. Al massimo una ventina di pecore e qualche vacca. Le condizioni di vita dei montanari era di certo più difficoltosa rispetto a chi abitava in pianura, ma anche lì, la situazione non cambiava di molto. Sarà solo con il boom economico degli anni Cinquanta del Novecento che le condizioni di vita di chi abitava le campagne migliorerà notevolmente.

VICOFORTE

Iconografia della Madonna del pilone in mostra nella cappella di S. Benedetto

Domenica 1 settembre è stata inaugurata nella Cappella di San Benedetto, all'interno della Basilica del Santuario di Vicoforte, una nuova proposta culturale curata dallo storico e archivista del Santuario, Giancarlo Comino, in collaborazione con Nativitas Aps. Si tratta della mostra “Meraviglie e miracoli dell'immagine della beata Vergine del Mondovì a Vico” un'esposizione fotografica che proporrà una rassegna di riproduzioni delle più significative immagini dedicate alla Madonna del Pilon: stampe d'epoca, dipinti, e riproduzioni di oggettistica. Tutti esempi utili a documentare la straordinaria diffusione avuta dall'immagine della Regina Montis Regalis dall'inizio della devozione ad oggi, approfondendone anche le modalità di diffusione e tante curiosità. Ad esempio, tra le altre sarà esposta la riproduzione del quadro custodito all'Escorial a Madrid, inviato dal duca Carlo Emanuele I al Re Filippo II di Spagna nel 1596 e scoprire la sua storia, o ammirare alcune stampe custodite nella Biblioteca Reale a Torino, oltre ad alcune opere custodite nelle chiese del Monregalese. Parallelamente alla diffusione della notizia dei grandi prodigi che avvenivano a Vico, infatti, è cresciuta anche l'esigenza di diffondere l'immagine della Madonna del Pilon, a mezzo stampa e pittura. Lo stesso Carlo Emanuele I ne fu attore principale, diffondendola presso la corte spagnola. Nel Seicento poi, l'immagine completa la sua definizione iconografica, con la prima incoronazione avvenuta il 13 settembre 1682. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della Basilica (dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, ma le visite saranno sospese in concomitanza con le celebrazioni) fino al 27 ottobre prossimo.

TANTI APPUNTAMENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICA LUNGO ANTICHE VIE DI COLLEGAMENTO TRA PIEMONTE E LIGURIA

Ha preso il via sabato 31 agosto il calendario di appuntamenti che promuove il territorio di riferimento dell'antica Roa Marenca, la via di collegamento che unisce storicamente le Alpi Liguri al mare.

Un patrimonio di sentieri con una grande ricchezza di ambienti e panorami, ideale per gli escursionisti - da percorrere a piedi o in bicicletta. Secoli di storia, per tutti - dalla preistoria ai giorni nostri - da rivivere esplorando siti archeologici, antiche cappelle, castelli e torri che costellano il paesaggio.

Da fine agosto e fino a fine ottobre, per conoscere l'unicità di questo territorio, sarà possibile prendere parte a 8 appuntamenti gratuiti, ideati per valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico dell'area, prenotabili sul sito www.cuneoalps.it (posti limitati).

Gli appuntamenti interesseranno la Grotta di Arma Veirana situata nel Comune di Erli nell'entroterra di Albenga (abitata dall'uomo di Neanderthal - ospita un'eccezionale sepoltura del Mesolitico antico), il Castello fortezza dei Conti Cepollini di Alto, la Torre medievale di Monasterolo Casotto e il sito archeologico di Montaldo di Mondovì risalente all'Età del Ferro.

Erli L'escursione guidata di Erli è già andata in scena il 31 agosto ma viene riproposta il 7 settembre con accompagnatore naturalistico; in alternativa, con accompagnatore cicloturistico lungo un tratto della Roa Marenca, possibilità di utilizzo gra-



ROA MARENCA

Il fascino di un cammino nella storia

tuito di e-bike). A seguire visita guidata alla grotta di Arma Veirana con l'archeologo. Al termine della visita aperitivo e degustazione di prodotti locali.

Alto Sabato 14 e domenica 22 settembre. Escursione guidata con accompagnatore naturalistico (in alternativa, domenica 22 percorso con accompagnatore cicloturi-

stico lungo un tratto della Roa Marenca, possibilità di utilizzo gratuito di e-bike). A seguire visita guidata al Castello dei Conti Cepollini con guida turistica e storico medievista. Al termine della visita aperitivo e degustazione di prodotti locali.

Monasterolo Casotto Domenica 29 settembre e domenica 31 ottobre. Escursione guidata lungo il sen-

tiero Landandé in collaborazione con Comitato Landandé (in alternativa, domenica 13 percorso con accompagnatore cicloturistico lungo un tratto della Roa Marenca, possibilità di utilizzo gratuito di e-bike). A seguire visita guidata alla torre medievale con con guida turistica e storico medievista. Al termine della visita aperitivo e degustazione

di prodotti locali. Montaldo M.vì Sabato 19 e sabato 26 ottobre. Escursione guidata con accompagnatore naturalistico (in alternativa, sabato 26 percorso con accompagnatore cicloturistico lungo un tratto della Roa Marenca, possibilità di utilizzo gratuito di e-bike). A seguire visita guidata al sito archeologico con l'archeologo. Al

termine della visita aperitivo e degustazione di prodotti locali.

Il progetto Roa Marenca ha il suo cardine nel Comune di Montaldo di Mondovì e unisce numerosi paesi piemontesi e liguri: Ormea, Gressio, Frabosa Soprana, Roburent, Pamparato, Alto e Caprauna (per la parte piemontese), Bardinetto, Calizzano, Boissano, Castelv-

chio di Rocca Bardenas, Giustenice, Toirano ed Erli (per la parte ligure).

L'iniziativa "Roa Marenca a testa alta!" nasce grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando Territori in Luce edizione 2024, ed è promossa dall'impresa culturale Kalatà, dal Comune di Montaldo di Mondovì - a rappresentare i Comuni ricompresi nel progetto e da Conitours, il consorzio degli operatori turistici della Provincia di Cuneo.

Territori in Luce, Bando promosso dalla Compagnia di San Paolo, nasce per sostenere iniziative di valorizzazione e fruizione in chiave turistica di beni storico artistici, architettonici e paesaggistici del Nord Ovest. L'iniziativa intende sostenere le identità e le specificità culturali dei territori, promuovere la creazione e lo sviluppo di reti territoriali, promuovere progetti che propongano un'offerta turistico-culturale ambientalmente sostenibile, in una chiave di crescita culturale, economica e sociale delle comunità locali di riferimento, con attenzione alla dimensione ecologica e di salvaguardia ambientale.

Gli appuntamenti Roa Marenca a testa alta! sono prenotabili sul sito www.cuneoalps.it

Per maggiori informazioni è sempre possibile contattare l'organizzazione via email all'indirizzo booking@kalata.it, tramite whatsapp al numero 0174/330976 o telefonicamente (Conitours) al numero 0171/698749.

ROBURENT: SEGGIOVIA A FUOCO IL GIORNO DI FERRAGOSTO

Incendio al Bric Colmé il Comune precisa

Nella mattinata di Ferragosto, a San Giacomo di Roburent si è sviluppato un incendio all'interno della stazione di partenza della seggiovia Bric Colmé. Sono intervenuti prontamente i Vigili del Fuoco che in un paio d'ore, intorno alle 8, hanno completamente spento l'incendio. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta.

In merito all'accaduto il sindaco Emiliano Negro ha rilasciato un comunicato stampa sul sito ufficiale del Comune in cui spiega le prospettive future dell'impianto. Tenendo presente che gli impianti di risalita di proprietà comunale, hanno una copertura assicurativa pari al 90% del danno cagionato e le procedure di indennizzo hanno tempi tecnici, come ogni altro ambito amministrativo.

"La Compagnia Unipol Sai provvederà a nominare un perito per la valutazione del danno e contestualmente dovrà nominarne uno anche il proprietario della seggiovia, ovvero il Comune di Roburent. Quando si addiverrà a conoscere l'entità dell'importo stimato si dovranno affidare i lavori di ripristino funzionale che l'attuale Amministrazione ha intenzione di mettere in essere. Quando questi saranno terminati si potrà proporre dignitosamente sul mercato dei gestori la rinnovata seggiovia, non prima di aver superato la ispezione speciale dal costo presunto di circa 400.000€. Successivamente dovrà essere affidata ad uno di questi gestori che deciderà di partecipare al



bando. Nonostante gli impianti comunali non funzionanti l'Amministrazione dovrà farsi carico delle spese di trinciatura delle piste al fine di scongiurare il rimboschimento delle stesse, circa 10.000 €. Se la raccolta di firme promossa da amanti del territorio, dovesse proseguire arrivando a numeri importanti e se i firmatari volessero intervenire con un contributo in solido normato e disciplinato, la costituzione di una cooperativa o altro, sicuramente potrà nascere una fattiva collaborazione. Sarà legittimo chiedere alla compagnia assicuratrice, una volta quantificato il danno, un anticipo per la ricostruzione, diversamente sarà l'Ammi-

nistrazione Comunale a dover intervenire e poi attendere il rimborso. Da quanto appena scritto si può capire che la vita amministrativa è complessa, con ogni buona volontà non potranno neppure iniziare i lavori di ricostruzione se le condizioni meteo non lo permetteranno. I gentili lettori capiranno anche che coloro i quali danno per fattibile la partenza degli impianti per la nuova stagione sciistica non hanno in nessun modo la contezza di come si lavora, come si amministra e quali siano i tempi di questi ultimi. Le indagini sono in corso e confido nel lavoro degli inquirenti."

GLI EVENTI AD APRILE NELLE VALLI MONREGALESI

Concorso di chitarra "m.o Ansaldi": ecco il bando

La stampa del bando d parte della Provincia di Cuneo, al cui presidente Luca Robaldo va il più sincero grazie della onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", ente promotore, anche per i vari ed importanti altri sostegni.

La manifestazione musical classica, ideata dal sacerdote monregalese che fece dell'arte musicale uno strumento del proprio ministero tra i giovani, ha riscosso sempre grande adesione da tutta Italia ed i premiati della categoria principale, quella dei "Giovani concertisti", si sono sempre inseriti in breve tempo quali docenti nei Conservatori musicali. È certo una manifestazione molto selettiva, riserva-

ta ai migliori studenti e diplomati delle Scuole musicali, che pretende l'esecuzione perfetta di opere molto impegnative dei più qualificati compositori mondiali. Le date fissate sono quelle del 25-26-27 aprile 2025, saranno interessati vari centri del Monregalese: Roburent, Pamparato, Montaldo, Torre Mondovì, dove si terranno esami, saggi e cerimonia di premiazione.

La presentazione pubblica dell'evento si terrà probabilmente già in dicembre. Nel redente passato questa fase era stata ospitata nel Palazzo della Provincia, poi Palazzo della Città di Cuneo e nella sede centrale cuneese dell'ATL, per sottolineare l'importanza del concorso.

SUCCESSO PER LA BAND CORRADO LEONE & FRIENDS "Lucio vs Lucio" nelle vallate monregalesi

Si è confermata un successo la mini tournée estiva della band Corrado Leone and Friends.

Nel corso delle quattro tappe di agosto, i musicisti villanovesi hanno portato il concerto "Lucio vs Lucio" nelle vallate monregalesi, permettendo a un folto pubblico di residenti e turisti di ripercorrere con loro le tappe della produzione musicale di due dei più grandi cantanti della storia della musica italiana: Lucio Battisti e Lucio Dalla.

Lurisia, Frabosa Soprana, Montaldo di Mondovì e Artesina hanno accolto a braccia aperte e con entusiasmo le note del nostro passato e hanno fatto da sfondo, nonché da cassa di risonanza, per questo spettacolo-omaggio in grado di far cantare ed emozionare tutti gli spettatori. "Non avremmo potuto aspettarci di meglio" - dichiara Corrado Leone, "patron" dell'omonima band -. Questi eventi ci hanno permesso di incontrare nuovamen-

te il nostro pubblico e di conoscerne di nuovo, portando la musica nelle piazze, godendoci così le serate dell'estate". Dopo i concerti primaverili, che hanno segnato il lancio di questo nuovo prodotto artistico, e le tappe estive, la band si prepara ad affrontare l'autunno con un calendario ancora in corso di definizione, ma sicuramente ricco di occasioni per divertirsi insieme, nel segno della grande musica.



OBIETTIVO: SPOSTARE I CONFINI DEL NOSTRO BUSINESS VERSO ORIENTE

da Tokyo

Una vetrina davvero straordinaria per tutta la nostra regione, ma in particolare per la nostra provincia, quella che si svolge proprio in questi giorni sull'Amerigo Vespucci (lo storico veliero e nave scuola della Marina Militare, ambasciatore del Made in Italy nel mondo) a Tokyo, sulla quale la Regione Piemonte partecipa insieme al Consorzio Piemonte Land of Wine al tour mondiale della Storica i Nave ambasciatrice del Made in Italy nel mondo. Accanto al Vespucci, c'era il Villaggio Italia, l'Esposizione Mondiale Itinerante Pluriennale delle eccellenze italiane, progetto fortemente voluto dal Ministro della Difesa cuneese **Guido Crosetto** al quale hanno aderito ben 11 Ministeri, che offrirà ai visitatori un'esperienza unica per conoscere la bellezza dell'Italia attraverso la sua arte, la sua cultura, la sua musica, il patrimonio enogastronomico, il cinema, la tecnologia e la ricerca scientifica. Tra le bellezze in mostra anche il Piemonte e i suoi vini, in occasione del decennale del riconoscimento UNESCO, in una serie di eventi organizzati, in collaborazione con ICE e con Vinitaly. Per tutta la durata della manifestazione la Ministry Lounge di Villaggio Italia ha ospitato un corner dedicato al Piemonte dove è stato possibile degustare una selezione di vini provenienti dalle zone UNESCO di Langhe-Roero e Monferrato. Il re dei vini del Piemonte, il Barolo, è stato anche protagonista della "Masterclass Vinitaly - Iconic wines of Italy: tasting six legends" presso il "Ristorante Italia" organizzato da Veronafiere/Vinitaly insieme ad altre etichette piemontesi. Tanto Piemonte anche alla cena di gala dove i piatti della cucina italiana sono stati accompagnati da Alta Langa, Roero, Barolo e Moscato d'Asti in rappresentanza dei territori UNESCO di



Il tour dello storico veliero della nostra Marina rappresenta una tappa di avvicinamento all'Expo di Osaka 2025

Langhe-Roero Monferrato, a dieci anni dal riconoscimento di patrimonio mondiale dell'umanità. Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, era a Tokyo nei giorni dell'evento insieme al presidente del Consorzio Piemonte Land of Wine Francesco Monchiero. "La partecipazione del Piemonte alla tappa di Tokyo del Vespucci si

inserisce nelle iniziative per il decennale del riconoscimento Unesco che ha contribuito ad accrescere in tutto il mondo la fama e la conoscenza delle nostre bellissime terre di Langhe-Roero e Monferrato - dichiara il Presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** -. Il Tour del Vespucci rappresenta un importante veicolo di promozione del nostro Paese e in que-

sto contesto il Piemonte intende promuovere le eccellenze vitivinicole e la sua offerta in termini enogastronomici, per quanto riguarda l'export, e turistici per portare sempre più visitatori, anche dall'estremo Oriente, a scoprire il nostro territorio. Una tappa di avvicinamento all'Expo di Osaka 2025 - conclude il presidente Alberto Cirio - a cui il Piemonte sta lavorando per partecipare con una serie di iniziative e appuntamenti dedicati al pubblico internazionale". «La tappa di Tokyo della Nave Amerigo Vespucci è una vetrina straordinaria per promuovere e celebrare nel mondo il Piemonte e i paesaggi Unesco di Langhe, Roero e

Monferrato anche attraverso i loro grandi vini e cibi - aggiunge l'Assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, **Paolo Bongioanni** - È un'occasione che si inserisce nella nuova strategia di valorizzazione dell'agroalimentare piemontese cui stiamo lavorando, che punta alla nascita di una vera e propria filiera corta e che vedrà fra i prossimi appuntamenti Terra Madre e il Salone del Gusto, il G7 dell'Agricoltura a Ortigia e il Vinitaly 2025».

«La presenza del Piemonte con le sue eccellenze all'interno di questo contesto meraviglioso è come una perla custodita in uno scrigno più grande, che è il Vespucci - ha sottolineato l'assessore al turismo, **Mari-na Chiarelli** - Questa nave, con il suo ruolo di ambasciatore del Made in Italy nel mondo, oggi aumenta la sua dote per far brillare il nostro territorio, mostrando al mondo la ricchezza e la bellezza che il Piemonte ha da offrire. La nostra regione - ha aggiunto l'assessore - sta vivendo un periodo di grande vivacità turistica, con un crescente interesse soprattutto verso i nostri siti UNESCO. Partecipare a questo tour significa celebrare il passato, ma anche proiettare il nostro territorio verso nuovi mercati e verso un futuro di ulteriore crescita e sviluppo». Con oltre 6 milioni di arrivi e 16 milioni di presenze, **il Piemonte si afferma come una delle destinazioni turistiche più dinamiche d'Eu-**

ropa. Gli stranieri hanno superato gli italiani, rappresentando il 52% degli arrivi contro il 48% degli italiani. La crescita dei visitatori internazionali ha registrato un aumento del 15%, con Germania e Francia in testa e gli Stati Uniti al sesto posto. **Anche nei primi sei mesi di quest'anno, il trend positivo è proseguito, con un incremento degli arrivi e delle presenze che varia dal 2,2% al 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2023.**

«È un grande onore per il Consorzio Piemonte Land of Wine essere stato incaricato di realizzare la carta vini per gli eventi più importanti legati al viaggio intorno al mondo del Vespucci, in quanto consorzio rappresentante tutte le 61 denominazioni piemontesi - conclude il presidente di Piemonte Land **Francesco Monchiero** - Un invito che è stato prontamente accettato data la già proficua presenza dei vini piemontesi sul mercato giapponese da alcuni decenni. Ci è sembrata un'occasione molto importante per rafforzare il sodalizio del Piemonte vinicolo con i consumatori giapponesi iniziato negli anni 90 grazie all'arrivo sul nostro territorio di molti aspiranti cuochi che si sono appassionati alla nostra cucina per poi riproporla fedelmente ai loro connazionali nei tanti ristoranti che popolano il Giappone e promuovono la tradizione culinaria piemontese. Sarà per me un grande piacere presenziare a questo gemellaggio per promuovere le nostre eccellenze vinicole».

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

INFOJOBS: MERCATO DEL LAVORO 1° SEMESTRE 2024

Lavoro: il Piemonte fra i primi

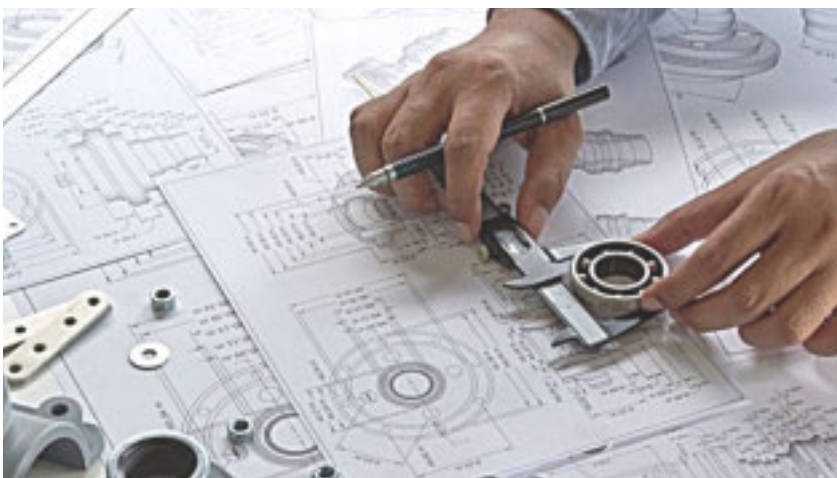
Con 18 mila offerte è al IV posto, una delle regioni più dinamiche - A Cuneo il 16% delle offerte di lavoro

Come ogni anno InfoJobs, la piattaforma leader in Italia per la ricerca di lavoro online, ha analizzato il mercato del lavoro con il nuovo Osservatorio Mercato del Lavoro Primo Semestre 2024.

Un mercato che si dimostra dinamico rispecchiando il trend già delineato l'anno precedente e confermando una crescita e un'evoluzione delle modalità in cui le aziende cercano nuove risorse: un maggior numero di ricerche proattive delle aziende e di consultazione dei CV che i candidati caricano in piattaforma.

L'Osservatorio, analizzando le oltre 180.000 offerte di lavoro pubblicate in piattaforma tra gennaio e giugno 2024, ha illustrato la geografia degli annunci e le categorie professionali più richieste.

In questo scenario **la regione Piemonte, con le oltre 18.000 offerte di lavoro che rappresentano il 9,9% del totale, si posiziona al quarto posto nel-**



la classifica nazionale InfoJobs. La regione si ritrova per poco fuori da un podio capitanato da Lombardia al primo posto (29,1%), Emilia-Romagna (16,7%) al secondo e Veneto (13,6%) al terzo.

La geografia delle offerte di lavoro in Piemonte

Per quanto concerne le province, Torino è in prima posizione in regione con il 48,7% delle offerte sul totale della regione. Seguono, con svariati pun-

ti di distacco, **Cuneo (16%)**, Novara (11,2%) e Alessandria (10,2%). Chiude la top 5 delle province Asti con il 4,5% delle offerte di lavoro. A seguire troviamo invece Vercelli (4,2%), Verbano-Cusio-Ossola con il 2,8% e Biella (2,5%). Analizzando il numero di offerte si segnala una crescita importante per tutte le province, ma in particolare si segnala Vercelli con un aumento del +35,6%, Verbano-Cusio-Ossola con +28,7% ed infine Alessandria che registra un +22,2% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Categorie professionali più richieste

In questi primi sei mesi del 2024 la categoria professionale maggiormente richiesta in Piemonte è stata Operai, produzione, qualità (30,1%), seguita da Acquisti, Logistica, Magazzino (10%), Amministrazione, contabilità e segreteria (8,5%).

Analizzando le evidenze emerse, seppur fuori top 3, vediamo in crescita an-

no su anno la categoria Farmacia, medicina e salute con +42% e la categoria Ingegneria con una crescita del +13,4%.

Le professioni con maggior numero di offerte

Entrando nel dettaglio delle offerte di lavoro presenti in piattaforma ecco la top 5 delle figure professionali più cercate in regione:

Esperto contabile

Magazziniere

Barman

Impiegato tecnico meccanico

Addetto alla logistica

Curiosando, inoltre, **tra le posizioni della top 10, la classifica del Piemonte restituisce un quadro abbastanza variegato che spazia dal Disegnatore meccanico (6°) al Saldatore (7°), dall'Idraulico (8°) all'Elettricista (10°)** valorizzando un'ampiezza di mansioni che rispecchiano un territorio ricco di opportunità per diversi profili.

CNA IMPRESE CUNEO TRA I FONDATORI DEL PROGETTO

Cluster legno Piemonte: una grande opportunità per le imprese del territorio

Il progetto Cluster Legno Piemonte (CLP) è l'evoluzione regionale del progetto Cluster Legno Cuneo e ha come obiettivi principali l'innovazione e l'organizzazione della filiera del legno, nonché la valorizzazione del prodotto locale. Esso mira a favorire le conoscenze professionali e l'attuazione di buone pratiche dell'economia circolare, puntando a rinforzare il sistema legno del Piemonte sotto il profilo organizzativo, gestionale e comunicativo.

Uno dei principali obiettivi è la divulgazione e l'animazione sia all'interno che all'esterno del gruppo operativo, tra imprese e istituzioni. Gli intenti del progetto costituiranno la base del Cluster Legno Piemonte, che vuole essere istituito in autunno dai partner, con l'obiettivo di creare un attore che si inserisca all'interno della filiera del legno.

Le attività progettuali sono realizzate dal Capofila MIAC Scpa (Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo) e dai partner Confindustria Cuneo, Ledoga Sas, Uncem Delegazione Piemontese, Unione Provinciale Agricoltori e CNA Cuneo.

Il progetto pilota, reso possibile grazie al contributo PSR 2014/2022, Cooperazione-Misura 16, Operazione 16.2.1, Azione 1, Bando 2/2022, mira inoltre a favorire l'incontro tra domanda e offerta, attraverso indagini di

filiera, utili a comprendere le tendenze di mercato e i principali utilizzi del legno. Queste informazioni serviranno a indirizzare l'azione della Regione verso misure utili alla valorizzazione del settore.

Tutte le attività progettuali coinvolgeranno la filiera del legno e, in particolare, è previsto il test da parte di aziende seleziona-

te, di due soluzioni digitali per la valorizzazione delle filiere.

Nello specifico **gli APPLICATIVI DIGITALI sono:**

Applicativo 1: Software Elyze Sperimentazione dell'applicativo Elyze, sviluppato da ESGNext, da parte di alcune aziende della filiera del legno. Questa soluzione digitale aiuterà le aziende a raccogliere, monitorare e condividere le informazioni relative alla sostenibilità, misurata con gli indicatori ESG (Environmental, Social & Governance).

La condivisione (sia interna all'organizzazione, sia verso terzi) avviene mediante un efficace sistema di reporting integrato.

Nello specifico l'applicazione Elyze:

- Analizza la sostenibilità aziendale
- Centralizza la gestione dei dati ESG in un unico database
- Supporta e semplifica la redazione del Bilancio di Sostenibilità
- Monitora e rappresenta i dati



ESG in modo chiaro ed efficace

- Comunica e restituisce una visione globale della sostenibilità aziendale condivisibile con gli stakeholders

Applicativo 2: Due Diligence EUADR

Sperimentazione di un appli-

cativo mobile per la digitalizzazione dei requisiti normativi (Due Diligence) legati al nuovo regolamento anti-deforestazione EUADR, al quale le aziende dovranno attenersi a partire da gennaio 2025.

L'applicazione mobile e il portale per PC permetteranno di

adempiere ai requisiti imposti dall'Unione Europea per l'importazione o l'esportazione di prodotti nel/dal mercato, garantendo la legalità e la sostenibilità del legno.

Il sistema permette di creare un dossier digitale che accompagna la materia prima per tut-

te le fasi di commercializzazione, dalla vendita del legname grezzo, al bene finito.

Questa interconnessione digitale facilita la condivisione delle informazioni tra i vari attori della filiera, migliorando la trasparenza e l'efficienza del processo.

L'utilizzo di strumenti digitali moderni consente quindi di rispondere in modo più agile alle normative e di migliorare la fiducia dei consumatori, assicurando che il legname sia conforme agli standard ambientali e legali imposti dall'UE.

CORSI DI FORMAZIONE

Inoltre, per facilitare la gestione d'impresa, il progetto CLP, con il coinvolgimento delle agenzie formative del territorio, propone un ricco catalogo formativo specifico per le imprese della filiera legno. La partecipazione ai corsi è totalmente GRATUITA e aperta a tutte le aziende e ai professionisti della filiera del legno.

Il catalogo generale dei corsi offerti è disponibile al link: <http://clusterlegno.it/wp-content/uploads/2024/07/Calendario-Corsi-CLP-2024-def.pdf>

Questi alcuni dei temi a disposizione delle imprese:

- Elementi fondamentali del marketing
- Elyze per i dati ESG
- Elementi di digital marketing: i social media
- Implementazione di Elyze
- corso aziendale da calendarizzare con le aziende
- Corso "Installatore/Posatore Senior Di Serramenti" - Norma UNI 11673-2
- Elementi di digital marketing: l'e-commerce
- Il marketing B2B: le nuove strategie
- Gli Obblighi delle Imprese ai sensi Del Regolamento UE "Deforestazione Zero" (EUADR)
- Valorizzazione del Legno di Castagno e Faggio, introduzione alla normativa
- Dal Bosco alla Casa
- Il marketing B2C: le nuove strategie
- Marketing e PR: coinvolgere i media per ottenere copertura
- E-mail marketing: è ancora efficace?
- Carpenteri in legno
- L'intelligenza artificiale all'interno del pacchetto Microsoft Office: Copilot
- Le presentazioni efficaci con power point e Canva
- Le Agevolazioni IVA nella fornitura dei serramenti
- Analizza la sostenibilità aziendale
- Centralizza la gestione dei dati ESG in un unico database
- Supporta e semplifica la redazione del Bilancio di Sostenibilità
- Monitora e rappresenta i dati ESG in modo chiaro ed efficace
- Comunica e restituisce una visione globale della sostenibilità aziendale condivisibile con gli stakeholders.

CAMBIO AL VERTICE REGIONALE INPS DEL PIEMONTE

Vincenzo Ciriaco è il nuovo direttore dell'istituto previdenziale

Dal 1° agosto 2024 il nuovo Direttore regionale dell'Inps del Piemonte è il dott. Vincenzo Ciriaco, originario di Maida in Calabria. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Messina e abilitato all'esercizio della professione di avvocato, si è formato come dirigente alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (ora SNA) ed ha anche conseguito un master in "Bilancio e amministrazione aziendale" presso l'Università di Pisa. Torna in Pie-

monte dove ha già ricoperto, all'interno dell'INPS, diversi incarichi manageriali: ha infatti diretto la Direzione provinciale di Moncalieri, successivamente quella provinciale di Asti e, infine, la Direzione di area metropolitana di Torino. In seguito, presso la Direzione Generale dell'Istituto, gli è stato attribuito prima l'incarico di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione e, dal 2023, quello di Direttore centrale della Risk Management Compliance e An-

tifrode. È stato anche, ad interim, Direttore Regionale della Liguria. È stato componente di vari gruppi di progetto, fra cui quello per l'ottimizzazione e la gestione dei processi finalizzati all'erogazione delle misure di competenza dell'Istituto previste dal d. l. n. 18/2020 "Cura Italia". Il Dottor Vincenzo Ciriaco ha una lunga e prestigiosa carriera all'interno dell'INPS, connotata dall'impegno per garantire l'efficienza e la trasparenza dell'agire pubblico al servizio dei cittadini.



COSÌ LA PENNA FEMMINILE HA CAMBIATO IL MONDO DELL'INFORMAZIONE

Donne e giornalismo: la rivoluzione attraverso le parole

Valentina Sandrone

Il linguaggio definisce i concetti, li identifica, dà loro forma e significato. Quando una metà del mondo non è rappresentata, l'informazione è costretta a cambiare linguaggio. Una donna giornalista poteva suonare come lo sproloquio di un povero pazzo nella società fortemente rurale e patriarcale dell'Italia di fine '800 e inizio '900, dove l'immagine della donna era strettamente correlata ai ruoli di moglie e madre, inculcati nella formazione delle bambine sin dalla più tenera età. Inoltre, lo scarso accesso all'istruzione da parte della popolazione femminile rendeva l'esercizio di attività intellettuali il vezzo di poche ricche sfaccendate, ma in quel panorama da fin de siècle saranno proprio le ragazze di buona famiglia, figlie della borghesia in ascesa, istruite, impegnate e avvezze ai circoli culturali, a creare la prima crepa nel soffitto di cristallo, portando così la loro voce sulla carta stampata. A loro si aggiungeranno tante, tante altre, meno privilegiate e in alcuni casi autodidatte, ma non meno acute, preparate, curiose, fiere. Matilde Serao, Sibilla Aleramo, Alba de Céspedes, ma anche, di poco più gio-

vani, Oriana Fallaci e Tina Merlin, sono queste alcune delle penne più celebri del giornalismo femminile italiano, senza contare le numerose professioniste finite tra i cassetti polverosi della storia, ma quanto hanno inciso le giornaliste donne? Qualsiasi risposta sarebbe inesauritiva, perché la loro scrittura ha stravolto per sempre i canoni della professione. Il giornalismo racconta il

mondo e ne restituisce uno spaccato in grado di influenzare gusti e opinioni, il suo linguaggio è potente quanto un'arma e le sue parole possono includere o escludere gli interessi e i diritti di intere fette di popolazione. La presenza femminile non ha cambiato il mestiere del giornalismo, ma ha introdotto occhi nuovi. Una "comunità nella comunità" che per secoli era stata trattata come una mino-

ranza, pur rappresentando più del 50% dei cittadini, ha potuto, attraverso lo sguardo femminile, raccontare e raccontarsi, creando storie e parole nuove. Non più il linguaggio, la psicologia, la fisicità maschili, con la loro sovrastruttura di certezze e valori cristallizzati nei secoli, ma un nuovo modo di stare nel mondo, così i temi della quotidianità e della società hanno iniziato a essere affrontati, de-



scritti, sviscerati attraverso un caleidoscopio arricchito di colori che, fino a poco tempo prima, non c'erano e forse nemmeno si potevano immaginare. Le giornaliste, usando le colonne delle pagine stampate come cassa di risonanza, hanno non solo raccontato dall'interno e per esperienza diretta i problemi dell'universo femminile, ma hanno

creato nuove forme di narrazione per il mondo in cui vivevano e operavano. Un approccio non solo femminista, ma femminile, uno sguardo che, lentamente, ha permeato ogni aspetto della vita su cui andasse a posarsi, comprendendo qualsiasi tematica si ritenesse meritevole di attenzione. Non una ghetizzazione tale per cui i problemi delle donne, e solo quelli, potevano essere raccontati dalle donne stesse, così da regalare loro un timido e innocuo contentino, ma finalmente donne che raccontano il mondo attraverso una consapevolezza maturata in generazioni di emarginazione e oppressione. Spesso Cassandre inascoltate (anche se Tina Merlin rifuggerà sempre questa definizione), o vincolate nell'esercizio della propria professione e, a fronte di ogni polemica, stigmatizzate innanzitutto in quanto «femmine», le giornaliste hanno sdoganato il peccato più grave: la presenza. Ben lontane dall'invibilità modesta e silenziosa richiesta dallo spirito del tempo, hanno imposto il loro intelletto e la loro immagine anche, anzi soprattutto, negli ambienti dove questi non erano benvenuti, consu-

mando le suole (e l'inchiostro) per farsi voce. Dal costume alla cronaca, dalla politica estera alla cultura, non solo le giornaliste hanno dato spazio a una "metà del cielo" mai tenuta in considerazione, ma hanno cambiato la prospettiva. "La rivoluzione più grande è, in un Paese, quella che cambia le donne e il loro sistema di vita. Non si può fare la rivoluzione senza le donne. Forse le donne sono fisicamente più deboli ma moralmente hanno una forza cento volte più grande." dirà Oriana Fallaci scolpando nella pietra parole che sembrano riassumere tutta la storia e le battaglie delle donne nel giornalismo e nella rappresentazione mediatica. Le donne non hanno cambiato questa nobile professione che, nonostante il progresso, rimane immutata nella sua sostanza più profonda, ma hanno dato luce a una nuova grammatica, a una nuova sintassi il cui centro del discorso era, finalmente, muliebre. Il racconto non è più stato imperniato intorno a un io narratore maschile, ma ha portato nel cuore delle vicende il punto di vista femminile ribaltando, anzi rivoluzionando, il modo di veicolare fatti e infor-

CHIUSURA DI 3 MESI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Piemonte sempre più isolato

«Mi appello a tutte le associazioni di categoria perché il mondo delle imprese, degli artigiani e del turismo si faccia sentire con un'unica voce. Con Trafori di Tenda e Monte Bianco chiusi e colle della Maddalena a singhiozzo, Cuneo e il Piemonte sempre più isolati» è quanto dichiara Massimo Marengo, presidente di Confapi Cuneo

«Con la chiusura del Traforo del Monte Bianco programmata per 100 giorni, a partire dal 4 settembre, la situazione della viabilità in Piemonte sarà drammatica e l'impatto economico per le PMI cuneesi sarà importante. Ma non solo. La fragilità delle connessioni stradali del nord-ovest è sempre più preoccupante e le aziende ci

segnalano le forti criticità che affrontano nel ricevere materiale e nell'esportazione dei prodotti. Con queste parole il presidente di CONFAPI Cuneo, Massimo MARENGO, commenta l'imminente chiusura totale del Traforo del Monte Bianco per la realizzazione del primo cantiere-test di risanamento della volta. «Con il Colle di Tenda chiuso da 4 anni dopo il nubifragio del 2020, insieme ai lavori infiniti per il raddoppio del Tenda bis e dell'incompiuta Asti-Cuneo, la situazione della viabilità è drammatica. La Granda sempre più isolata e le industrie cuneesi preoccupate per il futuro e per le ripercussioni che questa chiusura può avere sul territorio. Chiedo a tutte le associazioni di categoria di far sentire la loro voce

perché le istituzioni capiscano che non c'è più tempo da perdere. Abbiamo bisogno di soluzioni concrete e di interventi rapidi», è l'appello che lancia il presidente dell'associazione che riunisce le piccole e medie industrie cuneesi. «Dobbiamo fare i complimenti ai nostri antenati - aggiunge ironicamente Marengo -, perché con i pochi mezzi che avevano a disposizione nell'800, sono riusciti a scavare il traforo in soli 4 anni. Oggi è impensabile raggiungere risultati simili. La burocrazia è la zavorra più grande che le imprese devono affrontare in questo periodo storico in Italia. Per questo è importante far sentire una voce univoca da parte di tutte le associazioni di categoria»

Conterno, Cia Cuneo: "L'agricoltura sta soffrendo in tutti i settori, nonostante la qualità prodotta"

Il male oscuro dell'agricoltura

La stagione agricola 2024 sta vivendo momenti complicati. Qual è lo stato di salute del comparto nella "Granda"? Lo abbiamo chiesto a Claudio Conterno, presidente provinciale di Cia Cuneo, e titolare con Guido Fantino, di un'azienda vitivinicola biologica a Monforte d'Alba. Dice: "Stiamo soffrendo in tutti i settori, nonostante il nostro territorio offra prodotti di grande qualità. La frutta è in una situazione difficile e per le noccioline è un'annata allarmante dal punto di vista delle scarse quantità disponibili. I cereali spuntano i prezzi di vendita di dieci anni fa. La peste suina africana preoccupa gli allevatori suinicoli e su questo fronte bisognerebbe mettere in atto interventi radicali per abbattere i cinghiali, che la diffondono. La zootecnia bovina non se la passa bene. E, quest'anno, anche il comparto vitivinicolo, pur andando meglio degli altri settori perché i mercati di alcuni Paesi rispondono ancora in modo positivo, va monitorato attentamente in quanto c'è comunque un calo di richieste".

I problemi da affronta-

re? "I cambiamenti climatici stanno provocando le difficoltà maggiori, con eventi sempre di più imprevedibili e devastanti. Nel 2024 non avremo siccità, ma la troppa pioggia caduta a maggio e giugno ha reso complicata la stagione produttiva aumentando le fitopatologie e, di conseguenza, l'impegno nelle operazioni necessarie per debellarle. Facendo lievitare i costi di intervento. A tutto questo si aggiungono le spese per i tassi di interesse dei mutui che non scendono e tolgono liquidità agli investimenti". Ma non solo. "La questione fondamentale è il non adeguato ritorno economico del lavoro agricolo. Occorre trovare una soluzione alla catena del valore, in cui a rimetterci sono sempre il primo e l'ultimo anello: cioè l'agricoltore, a cui il prodotto viene pagato poco, e il consumatore, il quale sugli scaffali lo deve acquistare a prezzi ben più alti. E, infatti, i carrelli della spesa

sono sempre meno pieni". Soluzioni? "Dobbiamo sederci subito attorno a un tavolo con l'industria agroalimentare e la grande distribuzione per trovare un accordo che, partendo dai costi produttivi agricoli, oggi calcolabili in modo preciso, riconosca

per ogni coltura o animale allevato un prezzo di vendita in grado di rendere l'azienda sostenibile a livello economico. Sotto certi valori non si deve scendere: e questo inciderebbe di pochi centesimi sul prodotto finale trasformato. Inoltre, andrebbe-

ro controllate le speculazioni. Se non facciamo dei passi in questa direzione per l'agricoltura sarà molto difficile arrivare a traguardi positivi, in quanto i costi di produzione sono ormai diventati proibitivi. E tutti gli anni ci sono aziende che chiudono,

con il pericolo, nel tempo, di smantellare il sistema". Cosa chiedete alle Istituzioni? "Anche se in un mercato libero il prezzo minimo di vendita è difficile da applicare, le Istituzioni devono comunque trovare una strada per concordare delle regole.

Ascoltando le nostre proposte. E poi abbiamo bisogno di un aiuto per trovare nuovi mercati di vendita nei quali promuovere le nostre eccellenze. La politica deve dirci cosa vuole farne della nostra agricoltura. Per il mondo rurale è impossibile rimanere sempre con l'acqua alla gola, perché continuando a strozzare la gallina si arriva al momento in cui non potrà più produrre uova". Come vede il futuro del comparto? "Gli agricoltori devono sfornare solo qualità, non ci sono alternative. Obiettivo raggiungibile se si consolida la mentalità dell'operare con grande attenzione e dell'investire per migliorare la propria azienda. Bisogna credere nel proprio lavoro. Poi, occorre differenziare nel modo maggiore possibile i canali di vendita arrivando, sempre di più, allo smercio finale senza passaggi intermedi. Solo così si può ottenere un guadagno accettabile".



Claudio Conterno



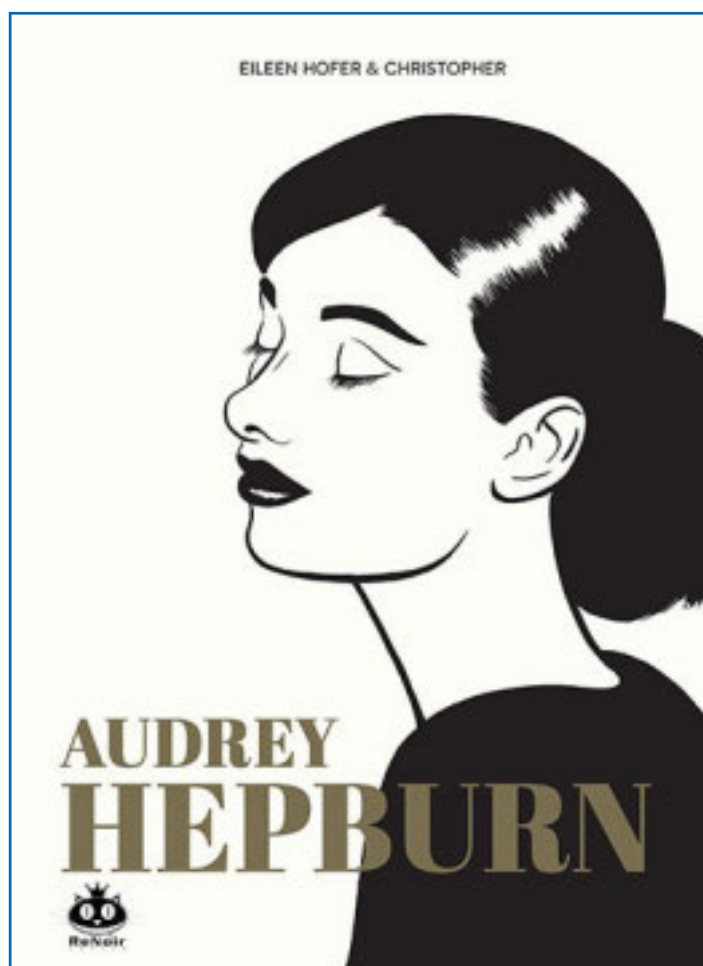
Storia e gloria del fumetto

a cura di Paolo Gallinari

Gianni Brunoro

I tempi delle pubblicazioni editoriali determinano a volte delle curiose coincidenze, che a loro volta permettono inattesi confronti. È il caso di *L'eterno riposo*, pubblicato da Nicola Pesce Editore e di *Audrey Hepburn* uscito presso la casa editrice ReNoir. Vediamola, questa bizzarra convergenza editoriale. Per tutti gli *aficionados* della Bonelli, Audrey Hepburn è una famosa star cinematografica d'altri tempi, la fisionomia della quale è stata voluta dal soggetto Giancarlo Berardi per un personaggio ben noto e amato, *Julia Kendall*, protagonista della serie *Le avventure di una criminologa*. La notizia finirebbe qui, perché in pratica nessuno dei fans della serie conosce la "vera" storia della Hepburn. La quale fu invece una donna "dal grande cuore", come apprendiamo da *Audrey Hepburn*, una consistente biografia a fumetti, che beninteso illumina una carriera divistica ma ricca di tanto altro. Vediamo dunque i sia pur tenui legami caratterizzanti i due graphic novel. Come sanno i lettori delle serie Bonelli, a volte qualche creatore di un nuovo personaggio ha suggerito ai disegnatori di ispirarsi ai tratti fisionomici di celebrità dello schermo. La prospettiva leggendaria è quella di Aurelio Galleppini - il mitico Galep - che si ispirò a Gary Cooper per dar volto a *Tex Willer*; per produzioni più recenti, è ben noto come Tiziano Scavi ha "prescritto" per il suo *Dylan Dog* un volto che fosse il ritratto di Rupert Everett. Fra vari esempi successivi,

Le due Hepburn



non possiamo trascurare quello sopra citato di *Julia*. Per lei, Giancarlo Berardi ha "preteso" il volto di Audrey Hepburn, dandone anche una tenerissima giustificazione: perché quell'attrice corrispondeva ai

suoi primi amori infantili, quelli che non si dimenticano. Scelta peraltro vincente, perché *Julia* è in edicola dall'ottobre 1998, conquistando un vasto pubblico, specie di lettrici. Dell'episodio *L'eterno riposo* (136 pp., 22,50 €) è uscita ora un'edizione pregiata, "da libreria", e il perché è presto detto: quello è l'unico, fra le ormai centinaia di episodi della serie, a essere stato affidato al grande disegnatore Sergio Toppi, del quale l'editore NPE ha in corso da anni la ristampa dell'opera omnia. La pubblicazione ha al suo attivo, oltre al disegno di un così insigne collaboratore, una intro dello stesso Berardi, che con l'occasione svela certi segreti della propria arte narrativa. Dice, per esempio «il mio modo di sceneggiare privilegia la sequenza e la recitazione di tipo cinematografico. [...] Questo tipo di narrazione, estremamente realistico e oggettivo, non prevede i "pensieri" e le didascalie spazio-temporali, ormai affinato da tanti anni di lavoro, è diventato anche la cifra stilistica della serie»; oppure «per *Julia* è stata scelta un'impaginazione molto regolare, che ricorda uno schermo cinematografico o televisivo. A parte le strisce costituite da un'unica vignetta "lunga", che corrispondono grosso modo a una cartellata laterale». A ciò si affiancano almeno altre due caratteristiche. La trama ruota attorno a uno spaventoso delitto avvenuto in una casa di riposo, dove uno degli ospiti viene trovato ucciso e fatto a



JULIA E AUDREY,

pezzi, ciascuno dei quali disperso in vari punti. La tecnica narrativa non concede respiro, mentre vengono focalizzati anche altri due elementi

sociali sempre brucianti: la speculazione edilizia e la solitudine di questi ricoveri per anziani. Ma sul piano grafico è stupefacente, al solito, lo stile

di Toppi; e soprattutto la sua maestria nel raffigurare *Julia* come Audrey Hepburn.

SEGUE A PAGINA 27



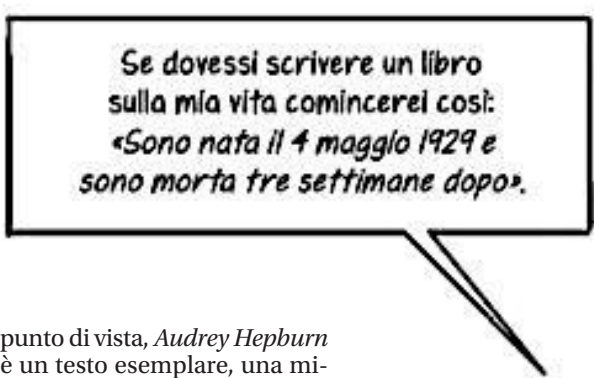
L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

SEGUE DA PAGINA 26

Invece questo è forse l'unico neo (e nemmeno tanto importante) imputabile all'interessante graphic novel *Audrey Hepburn* (320 pp., 26,00 €), un cospicuo biocomic, che racconta con dovizia di dettagli la (pur straordinaria) vita della celebre stella di Hollywood. Eileen Hofer, l'autrice, inizia dalla dorata infanzia (Audrey è nata il 4 maggio 1929, in una nobile famiglia olandese), ma amareggiata dalla separazione dei genitori, specie dal padre amatissimo (ferita sentimentale poi sofferta per la vita). Lei però troverà conforto nella danza, afflitta da sofferenze e privazioni imposte dalla

guerra. Ma nel 1951, a Parigi, ha la fortuna di conoscere la grande scrittrice Colette, la quale la introdurrà al grande mondo dello spettacolo. Nello stesso anno interpreterà accanto a Gregory Peck il film *Vacanze romane* il cui successo le apre le porte di Hollywood, l'attenzione da parte di grandi registi, altri trionfi cinematografici, e la conoscenza con l'attore Mel Ferrer, che sposterà nel 1954. Ormai è una celebre diva, ma lei aspira a una vita tranquilla. Avrà un primo figlio, divorerà, affronterà un secondo matrimonio, e avrà un altro figlio. Sempre però aspirando a una vita tranquilla in Svizzera, dove trascorrerà tutto il tempo lasciato libero dalla carriera.

Che infine interrompe. Ma ben lungi dal riposare, si dedicherà attivamente da allora a incarichi filantropici, per Paesi del Terzo mondo (venne nominata Ambasciatrice di Buona Volontà dell'UNICEF nell'autunno del 1987), fino alla morte, che la coglie il 20 gennaio 1993. A dar volto grafico a questa tumultuosa cavalcata artistica, personale e sociale è il grande disegnatore Christopher. L'eleganza, lo stile, la fantasia, la cultura grafica da lui dimostrata lungo le pagine del libro sono sempre ammirevoli. Grande varietà di struttura delle pagine, notevole conoscenza delle anatomie, attenta precisione negli addobbi personali e nella pregevole meticolosità di dettagli descrittivi. Sotto questo



punto di vista, *Audrey Hepburn* è un testo esemplare, una miriade di esempi. Se fossi insegnante in una scuola di fumetto, lo userei come testo per esemplificare agli allievi i mille differenti modi di costruire una tavola, a seconda di ciò che si vuole esprimere e di come farlo.

Gianni Brunoro



DONNE ECCEZIONALI

Una vita straordinaria

Nella pagina a fianco, le copertine delle due pubblicazioni: *Audrey Hepburn*, edita da ReNoir e *Julia*, cover NPE con alcune strisce del fumetto di Toppi. In questa pagina alcune tavole della biografia di Audrey Hepburn.



Valentina Sandrone

UNA PASSIONE PER LE VALLATE CUNEESE CHE PORTA FRESCHEZZA E VOGLIA DI IMPEGNARSI

VISIT VALLE GESSO:

la montagna tra cultura, natura e sfide del futuro

L'amore per la montagna, per la natura e per il patrimonio culturale delle aree interne accomuna molti giovani che stanno riscoprendo il piacere di vivere e visitare i piccoli borghi alpini. Questa passione è il *fil rouge* che unisce i ragazzi dell'associazione Visit Valle Gesso, associazione culturale e naturalistica che si pone come obiettivo far conoscere a un pubblico il più ampio possibile questo piccolo, suggestivo angolo di provincia cuneese. Proprio di questo, e del loro evento annuale, abbiamo parlato con la fondatrice nonché presidentessa Greta Ciccone.

Greta, com'è nata la vostra associazione e di cosa vi occupate?

Visit Valle Gesso è un'associazione culturale e naturalistica che io stessa ho fondato nell'aprile del 2020. Inizialmente, abbiamo creato una pagina su Instagram, era una sorta di gioco per far scoprire alle persone, nel pieno del lockdown, la bellezza della montagna, e in particolare delle montagne cunee, che molti torinesi non conoscono. Io, pur abitando nel torinese, ho avuto la fortuna di conoscere la Valle Gesso fin da piccola perché mio papà

aveva una casa a Entracque, e così anche il mio migliore amico, quindi ho continuato a frequentarla nel corso degli anni, ma ammetto che i torinesi si spostano poco verso Cuneo, territorio che invece meriterebbe di essere conosciuto. La nostra idea iniziale era di invogliare le persone a visitare la Valle Gesso pubblicando contenuti social, poi nell'estate del 2020 la situazione ci è esplosa tra le mani, abbiamo iniziato ad avere un numero molto elevato di follower e interazioni sia su Instagram che su Facebook e così in inverno abbiamo deciso di fondare un'associazione, anche perché avevamo necessità di ricevere un riconoscimento come forma giuridica. Nel gennaio

2021 è quindi nata l'associazione, che è chiaramente un ente no profit. Ci tengo a sottolineare che lo facciamo a titolo di volontari, io stessa ho un'altra attività professionale, mi occupo di tutt'altro, ma mi dedico all'associazione per amore della montagna.

Sin dal 2021 avete lanciato un evento rappresentativo della vostra attività associativa. Di cosa si tratta?

Purtroppo non abbiamo la forza economica e lavorativa per fare eventi nel corso dell'intero anno, quindi abbiamo scelto di concentrare i nostri sforzi in un unico appuntamento "onnicomprensivo". È nato così Valle Gesso on Focus, un appun-



mento dove parlare di montagna, natura e tradizioni. L'evento è strutturato come un TED Talk, ogni anno in autunno, tramite una votazione anonima

tra i nostri soci, viene scelto l'argomento da trattare l'anno successivo. La particolarità è che la giornata si divide in due momenti: nella prima parte i

relatori, professionisti del settore o esperti di montagna e delle vallate cunee, espongono il loro argomento a ruota libera per circa 15-25 minuti, poi nella seconda parte della giornata vengono invece fatti dei focus group durante i quali i partecipanti hanno la possibilità di fare domande e interloquire, interagire con gli ospiti. Noi teniamo particolarmente a questo momento perché è raro che, da un evento frontale, ne scaturisca poi un momento di dialogo, confronto, dibattito. L'interazione tra professionisti e pubblico è importantissima perché è così che si crea il filo diretto tra chi cerca delle informazioni e chi quelle informazioni le possiede ma magari non sa come veicularle a terzi. È uno spazio protetto dove nessuna domanda è stupida e ogni punto di vista viene tenuto rispettosamente in considerazione, dove l'accesso alle risposte è facilitato e dove si crea un clima

di speranza e proattività per il futuro, anche perché si tocca con mano il fatto che nell'associazione siano impegnati tutti giovani under 30. Noi non vogliamo sostituirci a nessuno né prendere il posto di nessuno, né di altre realtà o associazioni del territorio né tantomeno di istituzioni o enti locali, il nostro unico desiderio è far conoscere la vallata e le vallate limitrofe e rendere fruibili informazioni che altrove non si troverebbero, senza prevaricare né imporre la nostra presenza.

Sabato 7 settembre si terrà l'edizione 2024, come si svolgerà e di cosa parlerete quest'anno?

Per questa quarta edizione abbiamo scelto il tema della cultura, dopo tre anni incentrati maggiormente sull'aspetto naturalistico. Parleremo di turismo alpino, gestione dei rifugi, nuove forme di turismo e accoglienza, ma anche di tradizioni e cultura occitana, attività formative e preventive da mettere in campo per non perdere storia ed eredità del territorio, patrimonio linguistico, come per esempio lo studio dei dialetti, ma anche tutela della biodiversità e digitalizzazione del patrimonio culturale. I nostri relatori porteranno sul palco le loro esperienze professionali, ma anche il loro background umano, e ancora una volta ci permetteranno di immergerci, attraverso il loro sguardo e le loro parole, nella bellezza e nella ricchezza di questa valle.

Greta Ciccone, fondatrice e presidentessa dell'associazione, racconta le finalità del loro operato in vista della quarta edizione dell'evento Valle Gesso on Focus



L'Associazione culturale e naturalistica Visit Valle Gesso lavora per garantire un futuro sostenibile per la Valle, preservando le sue risorse naturali e creando opportunità per tutti coloro che vi vivono e la visitano.



è il nostro evento offline, pensato per incontrare dal vivo appassionati di montagna e di natura, per parlare di temi legati alla cultura e alla vita in Valle.

IL TEMA DI QUEST'ANNO È

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO ECO PATRIMONIO
tra terra, cultura e storia

Seguici sui social per scoprire di più

 @visitvallegesso
 Visit Valle Gesso Associazione Culturale e Naturalistica
 Visit Valle Gesso

SECONDO ALCUNE PREVISIONI IL MONREGALESE DIVENTERA' UNA ZONA RICCA DI VIGNETI, PROPRIO COME LE LANGHE OGGI

La storia del vino nel Cuneese

E il futuro vinicolo di Mondovì

La provincia di Cuneo da decenni è rinomata per i pregiati vini rossi delle Langhe. Secondo alcune previsioni, tra pochi anni anche l'Alta Langa, di cui Mondovì è la "capitale", saranno ricche di vigneti. La collina di Piazza diventerà una sorta di La Morra, con le viti che prenderanno il posto degli alberi. Ciò è dovuto al fatto che le Langhe sono oramai sature, non è possibile piantare nuovi vigneti e perciò lo sbocco naturale sarà verso il monregalese. In ogni caso, la storia dei vini cuneesi è estremamente interessante e affonda le sue origini al tempo dell'antica Roma. Tuttavia, a differenza di oggi, in cui il vino delle Langhe è rinomato in tutto il mondo, nell'antica Roma il vino che veniva prodotto sulle Alpi Marittime era considerato, almeno secondo Plinio il Vecchio, come scarso, resinoso e aspro. Per quoyanto riguarda il Medioevo, bisogna tener presente il rapporto che il vino ebbe con la cristianità, visto che per celebrare la messa il vino era parte essenziale e perciò necessaria era la sua coltivazione ed è per tale motivo che si deve la coltivazione dell'uva in vaste aree europee, anche quelle in cui climaticamente la vite non era la pianta più adatta, in primis le Isole Britanniche. Tutti noi sappiamo che nell'antica Roma il vino si beveva in quantità non indifferenti, ma dai documenti pervenutici, sembra-

rebbe che il consumo del vino nell'alto Medioevo, in particolare modo nell'area subalpina e collinare, fosse molto cospicuo, sebbene rimase, almeno fino al XII secolo, una bevanda riservata all'élite. Sarà la rinascita delle città a contribuire alla sua nuova diffusione. Per capire l'importanza che ebbe il vino nel basso Medioevo bisogna tener a mente che per molti strati sociali non era una semplice bevanda, ma un importante nutriente, visto che spesso capitava che nelle tavole dei più poveri scarseggiassero altri alimenti, oltre al fatto che veniva considerato un medicinale. D'altronde, il vino nel Medioevo era un bene che accomunava il ricco e il povero, a differenza di cibi come la carne che erano ad appannaggio delle classi più benestanti. La sua importanza è talmente rilevante che persino in molti statuti cittadini, ossia la raccolta delle consuetudini giuridiche delle realtà comunali, è descritto tutto il processo che segue la trasformazione dell'uva in vino: dalla coltivazione al commercio. Per esempio, nell'età di mezzo era ritenuto una grave violazione del diritto annacquare il vino, ma non tanto perché così si diluiva la bevanda, ma piuttosto perché gli alcolici erano bevande pure e non contaminate, a differenza dell'acqua che spesso non lo era. Pare che il consumo propagato fosse molto più elevato di quello odierno, secondo al-



cune stime fino ad un litro e mezzo al giorno, perché oltre ai motivi sopra citati, vi era meno concorrenza di altre bevande oggi molto diffuse come caffè, tè e bibite zuccherate. Nel Piemonte del tempo l'importanza del vino traspare anche dai numerosi detti che indicano un'attenzione alla genuinità e alla

qualità della bevanda. Citiamo alcuni esempi: "l'vin ch'a fa pissé", ossia "il vino che fa pisciare", "l'vin bon a lavé ii pe" "il vino buono a lavare i piedi" o ancora "l'vin mut", quest'ultima era un'affermazione che indicava vini poco vigorosi. Come saprete, nel Medioevo era predominante la società di an-

tico regime, in cui operavano piccoli, se non piccolissimi, proprietari terrieri che producevano quasi esclusivamente per autoconsumo. Sarà solo attraverso politiche di lungo raggio e mirate, ma comunque dispendiose, per esempio attraverso strategie mercantilistiche e prelievi fiscali non eccessivi che si arriverà al risultato di avere produttori che erano divenuti anche venditori. Tali politiche spinsero i grandi proprietari terrieri, solitamente nobili o alte cariche ecclesiastiche ad investire nel settore, operando con costante impegno nella bonifica di molti di quei terreni che l'esperienza indicava come adatti alla coltivazione della vite. Tuttavia, ad eccezione del moscatello, in Piemonte e nel cuneese non vi erano uve pregiate che sarebbero potute essere commercializzate all'estero con successo e quindi la distribuzione rimarrebbe concentrata all'interno del suddetto territorio, anche perché i nobili bevevano solo vino

bianco o dolce. Bisognerà aspettare l'Ottocento per assistere ad un cambiamento in tal senso, con la promozione su scala ultra-regionale di vigneti locali. A proposito del cuneese è interessante notare che le cantine produttrici del più nobile vino piemontese, il Barolo, eccezion fatta per le Cantine Marchesi di Barolo e dei Cordero di Montezemolo, sembrano rappresentare una continuità dei piccoli proprietari terrieri che poco a poco hanno migliorato i loro processi di produzione, mantenendo un legame con la secolare tradizione vinifera locale. Infine, ho deciso di menzionare una piccola differenza giuridica che esiste fra oggi e ieri, a proposito del vino. Infatti, va sottolineato come oggi l'ebbrezza è vista come un'aggravante in determinate situazioni, per esempio se ci si mette al volante, nel Medioevo, invece, era vista come un'attenuante nella commissione di reati

Alessandro Marini

“Money”, realizzato con Ha wk e X-Uberant, e stato rilasciato dall'etichetta discografica di Dimitri Vegas, dj resident del Tomorrowland

Fra i primi 7 brani scelti dai Dj di tutto il mondo c'è quello di Judici



Il Dj monregalese Judici

Un altro successo, l'ennesimo per Judici (all'anagrafe Gabriele Giudici). Il dj e producer monregalese ha tagliato un nuovo, prestigioso traguardo grazie a "Money", singolo realizzato in collaborazione con Ha wk (Riccardo Falconelli) e X-Uberant (Alessio Gatta) e rilasciato dalla sezione House dell'etichetta "Smash the House" di Dimitri Vegas & Like Mike, resident del Tomorrowland ed eletti numeri uno al mondo nel 2015 e nel 2019 dalla rivista "DJ Mag". Il brano, disponibile dall'inizio di agosto, ha rapidamente scalato le classifiche internazionali, divenendo uno dei più amati e suonati dai migliori dj, inclusa la superstar Martin Garrix. Attualmente, "Money" e la settima traccia più riprodotta nelle ultime setti-

mane dai principali disc jockey del pianeta. Frutto di un'idea sviluppata da JUDICI e X-Uberant, "Money" ha trovato la sua forma definitiva solo recentemente, per mezzo del prezioso contributo di Ha wk. La finalizzazione è avvenuta presso il Groove Eater Studio di Niella Tanaro, dove JUDICI ha affinato ogni dettaglio, creando un singolo che cattura perfettamente l'energia e l'innovazione che caratterizzano la scena dance contemporanea. L'anteprima dal vivo di "Money" ha avuto luogo nel mese di giugno allo "Shilling Club" di Ostia, iconico locale sul mare che vede come dj resident Den (Daniele Onorati), allievo del Groove Eater Studio. Un altro punto di forza del progetto e la collaborazione con

Ha wk, dj resident del "Celebrità", storico locale novarese reso famoso dalla canzone degli 883 intitolata "La regina del Celebrità", e X-Uberant, dj di Latina con cui JUDICI in passato ha più volte lavorato. Un sodalizio fortunato, il loro, che ora ha portato a un nuovo, importante risultato. Il 2024 si conferma così un anno proficuo per JUDICI sotto il profilo delle statistiche. Se "Money" ha centrato un grande obiettivo, va detto che anche il brano "Nana-na", in collaborazione con Molinor, sta ottenendo un riscontro importante, come testimoniano i 600mila ascolti su Spotify. Inoltre, una serie di remix non ufficiali di pezzi iconici (realizzati con il dj degli "Ex Lavatoi" di Cuneo, Osvaldo "Ozzy" Pirra), tra cui una reinterpretazione di "Last Friday

Night" di Katy Perry, e divenuta incredibilmente popolare, venendo scaricata da migliaia di dj in tutto il mondo. JUDICI ha altresì partecipato a prestigiosi eventi musicali nel corso dell'estate, consolidando la sua presenza sulla scena live esibendosi davanti a migliaia di persone. Tra questi, spiccano le sue esibizioni al: "Movi", prima del rapper Tony Effe, "Munse Music Festival", "Playa Marenita", prima dei 51esimi dj al mondo VINAI, e "Notte Viola Summer Party". Prossimamente sarà protagonista di nuovi appuntamenti, con dj set previsti a Como, Firenze, Amalfi e Ostuni. Contesti unici e suggestivi, nei quali il dj monregalese porterà la sua musica e la sua abilità di sapersi connettere con il pubblico.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



LA «PRINCIPESSA SUL BIDET» DOPO PARIGI A MONACO E ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Il bidet diventa arte e viaggia per il mondo

Di lei abbiamo riferito un anno fa per via di due sue mostre a Parigi, una delle quali era il provocatorio bidet dorato esposto al Carousel du Louvre. Si tratta della monregalese Sandra Ansaldi che oggi ha il suo atelier a Torino, ma che ha vissuto, lavorato ed esposto principalmente a Parigi, Mentone e Nizza. Da allora, ha esposto a Paratissima in ottobre 2023, a NY aprile 2024 e ora la attendono 4 mostre: Lussemburgo, Venezia (durante la biennale, in una galleria a Cannaregio, come evento esterno), Roma e Berlino (galleria Azur). Cosa espone? Per rinfrescarvi la memoria mi basta citare il titolo della sua arte: «La Principessa sul Bidet». Sandra, infatti, propone allestimenti con improbabili abbinamenti di oggetti di uso quotidiano. In particolare il bidet, utile accessorio da bagno che l'artista ha voluto provocatoriamente proporre nelle sue mostre in Francia dove, come è noto, il bidet è poco diffuso. Sandra, che è nata a Mondovì e qui ha frequentato il Liceo, laureatasi in Medicina si è specializzata in psichiatria. In una recente intervista ci aveva rivelato che la sua arte non è lontana dall'indagine psicologica. L'abbinamento degli oggetti quotidiani, talvolta provocatorio, su-



scita un'emozione nell'osservatore inducendo la riflessione, ma anche lo stupore. Insomma ingredienti essenziali nel messaggio artistico. La Ansaldi si dedica da circa 3 anni alla scultura e all'arte concettuale. L'artista ha fatto del cambiamento e della trasformazione dell'oggetto il suo cavallo di battaglia. Al centro della sua opera si colloca l'«objet de tournee», l'«oggetto strapato al suo significato originale e che assume una nuova identità e funzione. Sandra subisce il fascino del poter divenire «altro», del reinventarsi una nuova storia e un nuovo significato al di là del significante. Ama giocare sui titoli con giochi di parole e riferimenti ironici. L'opera forse più emblematica è il bidet, declinato in una serie di temi. Dopo 15 anni di vita in Francia, Sandra ha trasformato questo oggetto 'sacro' della cultura italiana in tavolino da «Apero», un'istituzione altrettanto sacra ai francesi. Opere talmente intriganti che sono state apprezzate anche da Enzo Piano che le ha commentate con entusiasmo.

A fianco alcune delle provocatorie opere della monregalese Sandra Ansaldi. Un'arte tanto intrigante da aver ricevuto l'entusiastico plauso di Enzo Piano

Arte e cultura, filo conduttore dell'autunno di Savigliano

«Gessi, profumi e rotaie» e «Materia dello spirito»

A un anno dall'originale mostra olfattiva «Smelling the World», che nel 2023 ha contribuito a fare conoscere le attrattive di Savigliano ad un ampio pubblico, arte e cultura delineano un nuovo, inconsueto percorso artistico che connoterà l'autunno 2024. Periodo in cui Savigliano, piccolo gioiello della piana cuneese, si rivela meta ideale per un excursus da Alba e dalle vicine Langhe, indiscussa culla gastronomica e ribalta della Fiera Internazionale del Tartufo di Alba (12 ottobre - 8 dicembre). Il prologo di una stagione dagli alti contenuti culturali prenderà il via il **7 settembre** nelle sale auliche di Palazzo Muratori Cravetta, residenza che accolse il Re di Francia Francesco I (1515) e l'Imperatore Carlo V (1536), da quest'anno parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, con la mostra **«GESSI, PROFUMI E ROTAIE»** - visitabile fino al 6 ottobre - . Protagoniste, centocinquanta immagini (fotografie e tecniche miste), frutto di un lavoro di oltre un anno degli autori **MICHELANGELLO BIOLATTI** e **BIAGIO DI NIQUILO** - uno saviglianese doc e l'altro d'adozione - . Realizzate con la tecnica della cianotipia, ricostruiscono un percorso di forte impatto, articolato come un viaggio tra le tre più importanti realtà museali saviglianesi: la Gipsoteca **DAVIDE CALANDRA**, il **MUSEO FERROVIARIO** ed il **MUSEO** (Accademia Europea delle essenze). Anche per chi già conosce i tre musei, l'esposizione sposta il punto di vista dal consueto, il banale, il «dejà vu» a favore di una diversa prospettiva estetica. Patrocinata dal Comune di Savigliano, la mostra è realizzata grazie al supporto dell'Associazione Culturale Stendhal, alla forte personalità delle sue fondatrici che hanno immediatamente creduto nel progetto dei due artisti. L'Associazione nasce proprio con lo scopo di portare alla luce gli artisti presenti sul territorio, metterli in con-



tatto tra loro creando connessione e contaminazione e far conoscere le loro opere. Caratteristico ed affascinante il colore «Blu di Prussia» delle **CIANOTIPIE** (kyanos in greco identifica i colori scuri ed in particolare le sfumature del BLU) che dona una particolare suggestione d'altri tempi alle opere. La tecnica utilizzata risale infatti al 1842 e segna il primo importante traguardo nell'evoluzione della tecnica fotografica. Si prosegue, e **dal 26 ottobre fino al 2 febbraio 2025**, Palazzo Muratori Cravetta, ospiterà la mostra **«Elio Garis. La materia dello spirito. Genesi dell'opera. Genesi della mostra»**. L'artista, attivo dal 1975, vanta una carrellata di mostre, molteplici riconoscimenti e un notevole numero di commissioni pubbliche per opere scultoree. Fra queste, la più recente è Circuito, scultura/installazione dedicata a Gianni Agnelli nella sua Villar Perosa in provincia di Torino, e due opere nella stessa Savigliano. La mostra, in que-

sto caso, non è pensata in un'ottica meramente espositiva, ma con lo scopo di far convivere due momenti esperienziali, quello dedicato espressamente all'artista e quello delle riflessioni visive e comunicative degli studenti coinvolti nel suo allestimento. Un doppio registro che ha suggerito i due sottotitoli con cui la mostra si presenta al pubblico. **Elio Garis. La materia dello spirito. Genesi dell'opera.** Il primo intento è la volontà di creare un racconto visivo che intende portare lo spettatore dentro all'opera, dal suo concepimento fino alla sua definizione finale. Attraverso bozzetti, disegni preparatori e fotografie, si instaura un dialogo nel rispetto per il pubblico senza cui, per certi versi, la vita delle opere non esisterebbe. Dal disegno alla pittura, alle ceramiche, ai vetri, gessi, marmi, vetroresine fino ai ferri e alle fusioni; attraverso le sale si sviluppa il racconto di quarant'anni d'arte in cui il dialogo con la materia «tutta la sua opera, ha a che fare con lo spirito, in

virtù del fatto che la materia, anzi le materie che utilizza, divengono o sono il tramite per muoversi in una dimensione spirituale». **Elio Garis. La materia dello spirito. Genesi della mostra.** Altro punto relazionale del progetto, è l'intenzione di concepirlo stabilendo un rapporto, articolato, con gli studenti dell'Istituto «Cravetta-Marconi», soprattutto dell'Indirizzo «Grafica e comunicazione» in cui insegna il curatore del progetto della mostra, Marco Filippa. Molto entusiasta l'Assessore alla Cultura, Roberto Giorsino, per questo doppio appuntamento con l'arte, secondo due diversi approcci «La mostra «Gessi, Profumi e Rotaie» dichiara Giorsino -, frutto di un lavoro di ricerca mediante una visione non convenzionale e inedita, mette in luce un patrimonio artistico che Savigliano può vantare ma che spesso viene trascurato e sottovalutato perché dato per scontato. Linguaggio ed approccio artistico diverso per la Mostra di Elio Garis, che

per la città di Savigliano rappresenta una grande opportunità, sia per l'importanza dell'Artista, sia perché, grazie all'esposizione delle Sue opere a Palazzo Muratori Cravetta, sarà possibile ripercorrere alcune delle tappe che ne hanno caratterizzato la poliedrica vena artistica. Per questo motivo, voglio ringraziare sentitamente Elio Garis, che ha voluto esporre alcune delle sue creazioni nella nostra realtà, nell'ambito di un progetto formativo che coinvolge allievi e Docenti del corso grafico dell'Istituto Professionale Cravetta - Marconi. Alcuni docenti dell'Istituto interessati a sviluppare il progetto hanno infatti preso parte a incontri di avvicinamento all'opera dell'artista così da confrontarsi apertamente, sull'azione creativa, sulla funzione dell'arte, etc. Da questi momenti, documentati da report fotografici, sono scaturiti i pensieri dei ragazzi attraverso un dibattito, sotto forma di think tank. Un'esperienza che ha ispirato pensieri e riflessioni degli stessi allievi, di cui una selezione costituiranno le didascalie delle opere esposte in mostra. Un ulteriore livello di coinvolgimento degli studenti dell'Indirizzo Grafica e comunicazione, ha portato a ideare il progetto del catalogo e degli apparati comunicativi correlati all'evento espositivo. Tutte le diverse fasi saranno documentate per essere esposte negli spazi di una mostra che si può realmente definire «esperienze parallele». Piccoli gruppi di studenti, inclusi quelli dell'indirizzo Turistico, saranno poi coinvolti anche nell'allestimento della mostra e nella guardiania, fungendo quindi da guide al pubblico. Dopo l'inaugurazione verrà pubblicato un doppio catalogo, che racconterà la doppia anima del progetto documentando il progetto fino alla fase di allestimento. Per info: ufficio Cultura (cultura@comune.savigliano.cn.it) 0172/710235

A BREO SI ESIBÌ UNA GIOVANISSIMA ELEONORA DUSE, DEFINITA DA GABRIELE D'ANNUNZIO «LA DIVINA»

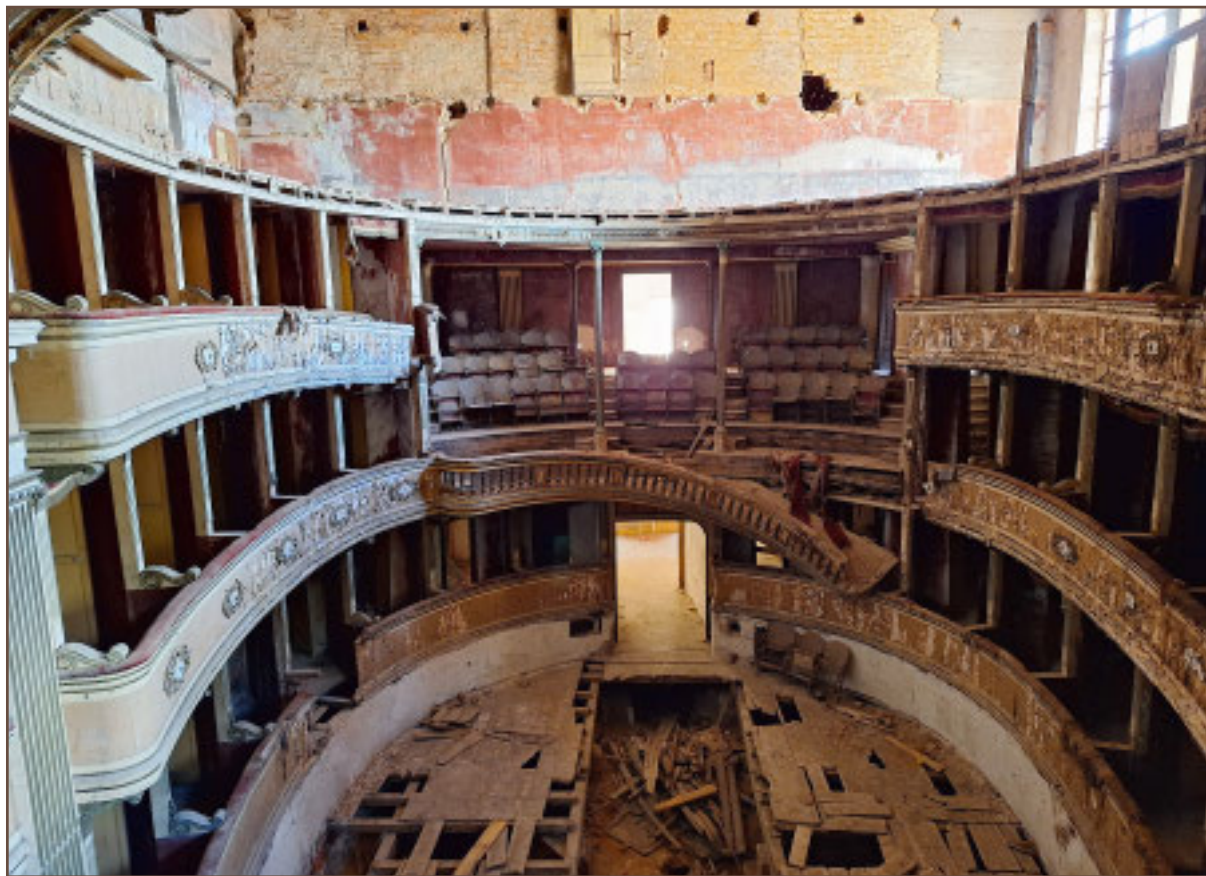
Alessandro Marini

In occasione della Mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì, ha riaperto ai visitatori l'ex teatro sociale di Mondovì Piazza. Situato in via Delle Scuole era lasciato in stato di abbandono dagli anni Settanta del Novecento, per la precisione dal gennaio del 1978, quando crollò il tetto, lasciando la struttura all'interperie.

Fortunatamente, grazie all'intervento del comune, nel 2021 è stata realizzata una nuova copertura e la facciata è stata rimessa in sicurezza, a fonte di una spesa di 500 mila euro. Nel 2023 è stata creata anche una passerella per restituire alla cittadinanza e per permettere ai turisti di ammirare un vero e proprio tesoro nascosto della città di Mondovì.

Tuttavia, la storia del teatro sociale affonda le sue radici nel XVIII secolo. A quel tempo la borghesia, che si stava imponendo nella società di antico regime, cercava nuovi svaghi, tra cui rientravano gli spettacoli teatrali. Nella città della ceramica i teatri privati sono attestati fin dalla fine del Settecento, ma essendo allestiti all'interno delle abitazioni potevano ospitare poche persone.

Successivamente, per inscenare le rappresentazio-



ni, venne individuato un grande salone in cui si praticava la pallacorda, un antenato del tennis moderno.

Dopodiché il teatro venne prima spostato all'interno dell'ex Collegio dei Gesuiti e poi presso il salone delle feste nel Palazzo del Governatore, entrambi gli edifici si affacciavano su Piazza Maggiore.

Nel frattempo, intorno al 1831, i residenti del rione di Breo, a differenza di quelli di Piazza, riuscirono a costruirne uno, nella via oggi denominata vicolo Del Teatro. Forse spinti da quel "affronto", vent'anni dopo, nel 1851, anche il rione storico di Mondovì ebbe il suo teatro.

Era costruito a ferro di cavallo e poteva ospitare fino a 400 persone, il che lo rendeva il più grande del Piemonte, ad eccezione dei capoluoghi.

Tuttavia, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento la società mutò

radicalmente e con lei anche le sue vecchie tradizioni e passatempi. Fra le molte innovazioni del periodo, una in particolar modo si impose sulle altre: il cinema. Per tale ragione nel 1950 il teatro sociale di Mondovì chiuse definitivamente.

In ogni caso, Mondovì si può vantare di aver ospitato una delle più grandi attrici di sempre. Infatti, una giovanissima Eleonora Duse, la Divina come la definì lo stesso Gabriele D'Annunzio, si esibì nel teatro di Breo all'età di tredici anni.

Detto ciò, l'ex teatro sociale di Piazza, inaccessibile al pubblico da circa mezzo secolo, sarà visitabile al pubblico ogni sabato e domenica di settembre.

Di seguito i contatti per ricevere ulteriori informazioni:

0174.330358,
335.1242608 - iatmondovi@visitcuneese.it, esedra-mondovi@gmail.com

Claudio Bo

UNA FOTO CHE RACCONTA UNA STORIA

Ho scattato questa foto seduto fuori dal Caimano a Mondovì. Era sera, quando il locale si popola dei senatori, clienti di sempre, per buona parte anziani. La notte, invece, la fauna cambia, arrivano i giovani o ex giovani, tutti, però, accomunati dall'inesorabile destino dei «caimanisti». Il Caimano, infatti, è un Pub fuori dello spazio e del tempo: oltre i fragili vetri della "bussola" d'entrata c'è un altrove che non è più il qui e l'ora. Dipende dal tuo umore, o dalla voglia di fuga: le nebbiose vie di Londra, la brughiera, i moli sferzati dai marosi, il ghiaccio dell'Alaska. L'arredamento è immutabile (anche se noi "antichi" ne ricordiamo almeno due versioni precedenti): bancone scuro, sovrastato da una mensola carica di storiche e polverose bottiglie. Gli spillatori che scintillano e il muro grumoso

Le stagioni del Caimano

dietro il banco, squarciato da un passaggio verso un bancone posteriore per i solitari, interpellati comunque dai senatori del banco ufficiale. Poi i lunghi tavoli scuri nelle due stanze ombrose, nate per conservare la notte. Una scala porta al piano superiore (dove c'è anche il bagno) una sorta di balconata (quasi mai frequentata) da cui si affaccia una desolata inquietudine.

Se ti guardi attorno scopri un'umanità cangiante che si adegua sempre alla tua illusione.

Come in ogni ritrovo che meriti questo nome, sono personaggi bizzarri, singolari, fintamente quotidiani, minacciosi o bonari. Non mancano gli esperti di calcio, meteo, gastronomia, astrofisica, evolutio-

nismo, giardinaggio, montagna e bici. Questi ultimi anche praticanti. Ci sono clienti d'annata che hanno lo stesso colore delle fiocche lampade, amici che conosci da sempre, ci sono giovani apprendisti e ci sono gli sconosciuti, catturati dall'equivoca atmosfera, ma anche dai "gargoyle" che stazionano sulla porta, avventori pittoreschi e semi sobri posati lì, quasi a sfidare i demoni, come quelli sulla facciata di Notre Dame.

Se lo sconosciuto entra è perché cerca proprio quel posto, il Caimano. Talvolta sono davvero stranieri con cui ci si ingegna a parlare, perché tutti hanno il diritto-dovere di raccontare e di raccontarsi.

Anche il Caimano ha le sue stagioni, ma il meglio

lo offre d'inverno, quando tutti sono stipati davanti agli spillatori o nella stanza attigua. Il senso di straniamento è completo: quando qualcuno varca la soglia ci si chiede da quale intrizzato mondo provenga. E fra i tavoli rimbomba l'infinito racconto del divenire.

Adesso è estate e i "caimanisti" hanno conquistato il "déhors", tavoli sparsi, sovrastati da un falso gelso, mino che si arrampica sul muro, fiorito anche a luglio, dove ci si siede a caso col boccale già pieno. Il servizio dipende dall'umore del momento. Ma se il sole picchia ci si rifugia nell'averno d'ombra del locale, oppure si va avanti e indietro aprendo e chiudendo conversazioni.



CONTROCANTO

Tormentoni (e tormentati) estivi

Luisa M.

Come tutti gli anni l'estate è arrivata, ha portato un po' di tutto e fra poco se ne andrà...lasciando un leggero strascico di malinconia in ciascuno di noi e qualche ricordo in più.

Come sempre ha portato con sé caldo, zanzare, incendi e scottature, repliche in tv al punto che non si sa più in che giorno si vive.. e, naturalmente, i tormentoni!

Ma non mi riferisco tanto o soltanto a quelle canzoni che si sentono suonare dal mattino a tarda notte, finché ne siamo saturi; mi riferisco a quelli che ci creiamo da soli...e dai tormentoni si passa in un attimo ai lamento-

ni...sport che per noi è praticabile nella sua versione estiva o invernale, come il beach volley sta alla pallavolo o lo sci d'acqua a quello alpino.

E quindi: ora fa caldo, ma quanto ci lamentiamo per il freddo! Adesso prendiamo questo e poi prenderemo altro... proprio non ci va mai bene niente? Se il sole ci scalda ci lamentiamo, se ci sono le nuvole...peggio...

C'è tanta gente in giro: che fastidio, se un posto è bello è troppo affollato, ma se è tranquillo e la gente è poca è brutto segno, ci deprimiamo perché vuol dire che qualcosa non va. Sarà perché vanno tutti all'estero, in Italia non ti danno niente, la gente non ha più soldi...

Traffico per raggiungere il mare o la montagna: che tragedia, ma in realtà è già una fortuna

na poter viaggiare e poi con un po' di pazienza tutto si risolve!

I prezzi sono più alti: ma vogliamo anche trovare tutto in una zona dove poi nel resto dell'anno i negozi saranno vuoti.

Se ci sono spettacoli la musica disturba le nostre notti, e subito dopo ci si lamenta che non c'è niente, che noia!

Se al ristorante c'è coda ci sentiamo perseguitati dal destino, ma se la gente è poca eccoci a preoccuparci che non sia un posto affidabile, si è intossicato qualcuno e ora non ci va più nessuno!

Ma felici mai?

L'estate è pronta a darci i suoi doni, che sono per tutti: la brezza del mattino, l'ombra degli alberi e il sole del tramonto, le notti soprat-

to, piene di stelle e di mistero.

Il contatto con la natura e i suoi elementi ci fa bene, torniamo un po' bambini, ci sdraiamo su un prato fra i monti o sulla spiaggia, socializziamo con i vicini senza troppe timidezze, condividendo la stessa esperienza.

L'estate ci dà gratis la sua bellezza, il suo fascino, nei luoghi più esotici come in quelli più vicini. Aspetta solo che noi la vediamo senza che gli occhiali da sole colorino di nero il mondo, senza che il bicchiere della nostra aranciata sia sempre mezzo vuoto, lasciando che la musica risuoni dappertutto, tanto di serate silenziose, dove ce ne staremo tappati in casa, ne avremo da vendere quest'inverno.

Allora basta coi lamentoni: godiamoci la musica dei tormentoni!

PAVESE FESTIVAL E PREMIO PAVESE a Santo Stefano Belbo

“Vivere senza scrivere non vivo”

Torna l'appuntamento con le due manifestazioni che celebrano Cesare Pavese nel suo paese natale: il Pavese Festival, in programma sino a lunedì 9 settembre, e il Premio Pavese, in un nuovo formato serale domenica 8 e venerdì 13 settembre. A queste date si aggiunge un fitto programma di appuntamenti off che porterà il festival sul territorio e nel resto d'Italia con eventi già in programma a Firenze con il Gabinetto Vieusseux, a Brancalione con il Festival Paesi Tuoi e a Maratea con Associazione Lu.Pa. e Verbania con Banca d'Alba.

Tema di questa edizione è **Vivere senza scrivere non vivo**, frase - tratta da una lettera di Cesare Pavese del 16 giugno 1950 ad Aldo Camerino - che offre la duplice occasione di riflettere sull'indissolubile rapporto tra scrittura e vita che ha caratterizzato da sempre il percorso umano e professionale di Cesare Pavese, oltre che sulle lettere come mezzo espressivo e testimonianza preziosa di un vissuto personale ma anche di un'epoca e di un ambiente.

Lettere che saranno protagoniste della nuova mostra allestita nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, Quegli antichi ragazzi, e di un nuovo libro curato dalla Fondazione Cesare Pavese per Rizzoli, Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo.



«Con il Festival di quest'anno vogliamo entrare in uno spazio più intimo e privato dello scrittore — spiega Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese. — Dalla seconda stagione del podcast Era sempre festa con nuovi grandi interpreti alla serata dedicata a Fuoco grande, romanzo scritto a quattro mani con Bianca Garufi - siciliana come Isabella Ragonese che

con Rodrigo d'Erasmus interpreterà il rapporto tra il piemontese Pavese e la mediterraneità di Maratea, dove il romanzo è ambientato - avremo l'occasione di conoscere Pavese tra le righe delle sue opere più intime e autobiografiche. E con poi gli inediti al Gabinetto Viesseux di Firenze, il Festival Paesi tuoi a Brancalene e l'appuntamento a Maratea, il Festival continua a favorire il co-

involgimento dei paesi di Pavese oltre le colline delle Langhe. Interessante novità di quest'anno sarà la festa dell'editoria indipendente che porterà a Santo Stefano Belbo 10 piccoli editori con presentazioni degli autori nei cortili, nei bar, in un campo da tennis, a dimostrazione di quanto la cittadinanza sia sempre più attiva e partecipe nella progettazione culturale». L'immagine guida del Pa-

vese Festival 2024 è realizzata dal grafico e illustratore torinese Francesco Lopomo in continuità con lo scorso anno e mostra un Pavese ormai adulto, rivolto verso la collina di Moncucco. «Ho pensato che sarebbe stato bello immaginare non più il bambino, ma lui cresciuto che guarda sempre l'orizzonte — spiega Lopomo — La situazione però è mutata: ora è nella casa estiva a Santo Stefano e guarda fuori, e oltre i tetti delle case reincontra le colline, che sono divenute adesso il luogo del Mito e il suo rovello letterario. Si può immaginare si sia alzato un attimo dallo scrittoio - "vivere senza scrivere non vivo" - e stia pensando proprio a quel ragazzo del campo di granturco di cui scriverà».

ERA SEMORE FESTA
Tra gli appuntamenti di questa edizione, la nuova stagione del podcast *Era sempre festa con Chora Media* cui sarà dedicato anche uno spettacolo di Neri Marcorè e Pacifico e una Podcast Academy con CRC Inno-va; il reading musicale su *Fuoco grande* di Isabella Ragonese e Rodrigo D'Erasmo ideato appositamente per il festival; gli incontri con Vera Gheno, Stefano Nazzi e Pablo Trincia, oltre a due workshop su intelligenza arti-

ficiale e comunicazione
dell'arte contemporanea.

L'OMAGGIO A LORENZO MONDO

Continua l'opera di valorizzazione della collezione permanente della Fondazione Cesare Pavese, quest'anno con un duplice omaggio al giornalista e critico letterario Lorenzo Mondo, la cui biblioteca personale - 5.000 volumi con lettere e dediche degli autori - ha recentemente trovato casa alla Fondazione Cesare Pavese grazie alla donazione della famiglia. Attorno a queste lettere che testimoniano gli scambi tra Mondo e i grandi nomi del '900 letterario italiano è costruita la mostra Quegli antichi ragazzi che inaugura con il Pavese Festival nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo mercoledì 4 settembre alle 18.30, in dialogo con la mostra Meneghello incontra Pavese - Presenza dell'assenza di Simone Meneghello. E a questa fitta corrispondenza è dedicato il libro Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo, curato dalla Fondazione Cesare Pavese per Rizzoli, che verrà presentato in questa occasione.

Nella stessa serata alle 21.00, Giulio Graglia - direttore artistico del Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900 - ricor-

derà Lorenzo Mondo in un talk con il giornalista Bruno Quaranta e il direttore della Fondazione Cesare Pavese Pierluigi Vaccaneo, accompagnato dalle letture di Vincenzo Santagata e degli allievi dell'Accademia di Mario Brusa.

PRESENTAZIONI

L'edizione 2024 è stata presentata a Torino lunedì 2 settembre e viene presentata martedì 3 settembre alle 17.30 nella sede di Confindustria Cuneo. Qui alle 20.30 il tenore Enrico Ivgilia con il soprano Anna Delfino, accompagnati al pianoforte dal M° Andrea Campora, si esibiranno in *Voglio vivere così...*, concerto di musica lirica adatto a ogni tipo di pubblico.

Anche quest'anno il Pavese Festival si distingue per la varietà delle proposte, spaziando dalle presentazioni di libri alla musica ai film, dai laboratori per bambini e ragazzi ai workshop per gli adulti, con una forte componente legata al mondo del podcasting e dell'innovazione culturale.

PROGRAMMA
I nostri lettori potranno trovare il programma completo della manifestazione sul nostro sito <https://edicoladigitale.info/la-piazza-grande/>

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Roma non è stata bruciata in un giorno - La guerra dei Traversa

In questo primo volume di una nuova epica serie sull'imperatore più controverso della storia romana Conn Iggulden racconta l'infanzia e la giovinezza dell'uomo accusato dell'incendio di Roma. Nerone un personaggio straordinario, nel bene e nel male e accusato di tutto

Un uomo complicato, dai mille lati oscuri, capace di tutto e del suo contrario. Un uomo il cui simbolo, nei secoli a venire, sarà uno solo: il fuoco. Il fuoco con cui Roma bruciò. È il 54 d.C. e un giovanissimo imperatore si affaccia al trono di Roma. Si chiama Lucio Domizio Enobarbo. Per tutti, Nerone. Claudio, il suo predecessore, è morto per un avvelenamento, forse voluto proprio dalla madre di Nerone, l'ambiziosa Agrippina. È stata lei a scegliere come precettore per suo figlio il grande filosofo Seneca, e lei a convincerlo che il suo destino sarà unico. Comincia così il regno di Nerone, un'epoca di intrighi, congiure, delitti, culminati con l'incendio di Roma di cui Nerone accusò i cristiani. Un'epoca che reca già in sé il germe del declino dell'impero, e che però darà origine ad alcune tra le più affascinanti leggende arrivate fino a oggi. . Come la leggenda nera che ha accompagnato la figura di Nerone nei secoli. Ma quanto di tutto ciò che si è detto di lui è vero? In questo primo volume di una nuova, epica serie sull'imperatore più controverso della storia romana, Conn Iggulden racconta l'infanzia e la giovinezza dell'uomo accusato dell'incendio di Roma. Ma quanto di tutto ciò che si è detto di lui è vero?

Nerone l'imperatore più controverso della storia romana. Un personaggio straordinario, nel bene e nel male.

Conn Iggulden. È stato Nerone. Piemme Editore. Pagine 416. Euro 22.



La tragedia di una famiglia lacerata e vittima degli eventi. Attraverso le gioie, i drammi e i misteri di una famiglia a lui molto vicina, Perissinotto cortocircuita il presente e il passato, vincendo una grande sfida narrativa e dando forma alla sua idea di letteratura come strumento per sconfiggere l'oblio. Il 18 dicembre 1922 è una delle tante date rimos-



se dalla memoria collettiva. Eppure, in quel giorno e poi in quello successivo, il Partito nazionale fascista, diventato da poco forza di governo, mette alla prova per la prima volta la propria totale impunità: fa strage di oppositori politici. Uno di loro, l'operaio Pietro Ferrero, viene addirittura legato vivo a un camion e trascinato per le strade fino a che non esala l'ultimo respiro.

Tutto questo avviene in una delle città meno fasciste d'Italia: Torino.

«Il 18 dicembre del 1922 è iniziata la rovina della mia famiglia e la mia dannazione, anche se allora, ovviamente, non ero ancora nato»: a raccontare questa storia è l'ultimo discendente dei Traversa.... Il nonno Luigi, il capofamiglia gran lavoratore, dopo avere creato dal nulla la sua piccola impresa, era stato ammesso alla Lega degli industriali. Un traguardo che si illudeva l'avrebbe tenuto al di fuori delle dispute politiche e garantito il futuro della famiglia anche se, con suo grande dispiacere, nessuno dei suoi figli sembrava interessato alla ditta: Carlo, appassionato di teatro, pensa solo a correre dietro alle cantanti liriche, Mario ha la fissazione per gli sci e la montagna e Alfredo comincia a manifestare idee comuniste, insieme al suo amico l'azio, semplice operaio, fidanzato dell'unica figlia Teresa. Dando inizio a quella privatissima guerra dei cent'anni che il narratore, oggi ottantenne, sta ancora combattendo. E sarà proprio lui, in questa tesa saga familiare, a collocare la «guerra dei Traversa» nelle pieghe meno note della Storia, tra le corsie di un manicomio femminile, i campi di concentramento della Francia meridionale e le bombe blockbuster, sperimentate per la prima volta su Torino e destinate a radere al suolo le città. Con «La guerra dei Traversa» Alessandro Perissinotto racconta cent'anni di storia di una famiglia come tante di quell'Italia che agli albori del fascismo è stata a guardare senza riuscire a coglierne la portata delle conseguenze.

La tragedia di una famiglia lacerata e vittima degli eventi che si ripercuoteranno su tutto il paese, con le conseguenze che tutti conosciamo.

Alessandro Perissinotto. La guerra dei Traversa. Mondadori Editore. Pagine 252, euro 19,50



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

A TE CHE NON TI ARRENDI MAI, PERCHÈ SAI CHE LA VITA TI DEVE ANCORA UN SOGNO...viso delicato, da bambolina, biondina, occhi verdi, fisico mozzafiato, alleva bovini, nell'azienda agricola di famiglia, 32enne, è semplice, ama andare in bicicletta, ma anche stare in casa e cucinare per gli amici, il suo sogno nel cassetto è quello di incontrare un uomo, non importa l'età, ma sincero, fedele, con cui sposarsi o convivere, lei sarebbe disponibile anche a trasferirsi. no stranieri, grazie.348 6939761

E POI ARRIVA QUELLA PERSONA CHETI FA CAPIRE CHE ANCHE CON I PIEDI PER TERRA SI PUÒ VOLARE.. lavora nella farmacia comunale del suo paese, italiana, 40enne, molto bella, capelli neri, grandi occhi celesti, ha un portamento femminile, indossa sempre abitini e gonne, ha un buon carattere, riesce a sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, vive sola e vorrebbe incontrare un uomo che la renda completamente felice, non importa l'età, ma che sia pronto, come lei, a innamorarsi di nuovo. 340 3848047

DEDICATO A CHI TI DEDICA PICCOLE ATTEZIONI.... impiegata presso un'agenzia, 50enne, ha un

carattere passionale, fisico slanciato e armonioso, castana, due bellissimi occhi blu, è una donna che si nota, divorziata da tempo, non ha avuto figli, vive sola, fa volontariato, nel suo cuore manca solo un uomo, anche più grande, buono, semplice come lei, che le voglia bene, e con cui vivere. 349 5601018

NON DOBBIAMO AVERE PAURA DELLA BONTÀ E NEANCHE DELLA TENEREZZA... è una fantastica signora 57enne, con un viso simpatico, sempre sorridente, lavora in ospedale, e anche se vede tante cose molto tristi, ha sempre una parola di conforto per tutti, ha perso il marito da giovane, e ha una figlia ormai grande, sposata, ha deciso di ricominciare a vivere e amare, per cui sta cercando un brav'uomo, non importa l'età, per trascorrere insieme, e con serenità il prossimo futuro. 338 4953600

E CHE LA PACE E LA SERENITÀ, A VOLTE, SONO IL VOLTO DI UNA DONNA... adorabile 64enne, vedova, senza figli, castana, occhi celesti, molto carina, ha modi cortesi, ama la buona cucina, coltiva il giardino, e l'orto, è automunita, e gode di ottima salute, ha casa propria, vive semplicemente della sua pensione, conoscerebbe uomo onesto, ben'educato, anche più maturo, con cui farsi buona compagnia, e per condividere

re vita tranquilla, e se lo incontrasse, sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 371 3899615

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell.

335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicoti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.
Tel. 0172636262
ore pasti

FOSSANO
vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.
Tel. 3403041255
ore pasti

RICERCA PERSONALE
Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.
Per informazioni contattare il **0171 735052**

CEDESI
Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).
Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.
Richiesta Euro 28.000
NO PERDITEMPO
3924251659

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesesi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Barisone

Agenzia Immobiliare
T. 0183 49 68 66
DIANO MARINA (IM)
www.barisone.it

SCAN

la PIAZZA SPORT



CALCIO

Monregale riparte da Miki Magliano: 0-0 a Narzole in Coppa Italia



VOLLEY

Tane novità per il Mondovì Volley: LPM non è più main sponsor



CALCIO

Nel weekend riecco il torneo Balocco per i giovani

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

BASEBALL SERIE C

JFK Mondovì: play-off, ottima la prima!

Davvero ottima, la “prima” del JFK Mondovì Dielle studiocasa – Bruno gomme, nell’avventura play-off per la promozione in Serie B. I monregalesi hanno superato il Castenaso, che si arrende per manifesta inferiorità sul punteggio di 13-1. E dire che i padroni di casa hanno patito inizialmente l’aggressività dell’avverario: dopo il primo lancio della pallina da parte del sindaco di Mondovì Luca Robaldo e dell’assessore allo Sport Alennadro Terreno, graditi ospiti, infatti il Castenaso si porta in vantaggio per 1-0. Risultato che rimane invariato fino al terzo inning, quando i monregalesi danno una svolta alla loro partita: due doppi ciascuno per Sebastian Fontana e Augiustin Kramer, uniti ai singoli di Fe-



derico Lingua e Gabriele Pannero, “raddrizzano” decisamente la situazione a favore dei ragazzi guidati in panchina da Leo Marconi. Al quinto inning il punteggio è già di 11-1 a favore dei padroni di casa, che conducono in porto il match fino al 13-1 finale. Da segnalare l’ottima prestazione in difesa da parte di Pedro Padilla e Sebastian Fontana, mentre sul monte di lancio Gregorio Cebotari ha espresso il meglio di sé concedendo agli avversari pochissime valide. La prossima partita si svolgerà a Castenaso (in provincia di Bologna) domenica 8 settembre alle ore 11: in questo contesto il JFK Mondovì si giocherà la possibilità di continuare questa bella avventura nei play-off.

COME SI MODIFICA LA NARRAZIONE SPORTIVA DOPO UN’OLIMPIADE ALL’INSEGNA DELLE POLEMICHE (E DEI QUARTI POSTI)

Verso l’elogio della mediocrità?

di **Roberto Formento**

Settembre andiamo, è tempo di scordare. Si chiacchiera ormai per la maggior parte del tempo di calcio, dei giochi olimpici di Parigi molto è già sparito, qualcosa ancora galleggia nei meandri delle nostre memorie troppo spesso corte. Chissà per quanto ricorderemo ancora la Senna inquinata, la querelle (più politica che altro) sulla pugile Imane Khelif, le coliche di Tamberrì, i successi azzurri, le delusioni, le medaglie...
Ciò che ha lasciato maggiormente il segno – per quanto riguarda noi italiani – e che probabilmente manderemo a lungo a memoria (soprattutto noi addetti ai lavori) – è il tentativo di modificare parzialmente la nostra visione delle cose in ambito sportivo attraverso la narrazione.
Lo sport, vincere, non vincere, essere comunque soddisfatti di se stessi anche se non si è sul podio: una questione intrigante, che cela sensi profondi.
Il casus belli è il faccia a faccia (a distanza) tra Elisa Di Francisca, opinionista RAI, e Benedetta Pilato, quarta nella (sua prima) finale dei cento metri rana alla kermesse parigina. E quarta ad un solo, miserrimo centesimo dal podio. In sede di intervista, Benedetta marchia a fuoco la sua giornata come “la più bella della sua vita”: ed è subito imbarazzo, tra chi la intervista – Elisabetta Caporale – che quasi incredula replica: “Ma... veramente?”; e dallo studio centrale, dove Elisa calca (decisamente troppo) la mano, arrivando a chiedersi se Benedetta “ci è, o ci fa”. Parole che suonano sgradevoli, delle quali la Di Francisca si pentirà chiedendo scusa alla diretta interessata.
Al di là del bailamme – soprattutto, guardacaso, a livello social – che si è scatenato nelle ore e nei giorni successivi, ciò che ci preme analizzare non sono tanto le posizioni estreme – sia quelle della Di Francisca che quelle successive della Pilato, che in una successiva intervista inserirà tra le moderne routine standardizzabili la conclusione di un percorso universitario in dieci anni – quan-



to quell’attimo di sospensione che prelude alla domanda della Caporale: “Ma... veramente?”
Chi fa sport, anche a livello amatoriale, conosce benissimo la soddisfazione del “partecipare”, dell’ “esserci”, dell’ “arrivare”; figuriamoci alle Olimpiadi, dove questa soddisfazione schizza all’ennesima potenza, unita all’orgoglio patriottico di rappresentare la propria nazione e di avere addosso gli occhi di tutto il mondo.
Quindi, “veramente” un’atleta, in questo caso 19enne – e quindi con altre chance, magari due o addirittura tre, di tornare ai nastri di partenza olimpici – può essere soddisfatta di un quarto posto, pur vedendo sfuggire il podio per un solo centesimo? Certamente. Quando si è consci di aver dato il massimo, di aver coronato un percorso magari anche complesso, ci accompagna un senso di appagamento. Anche se siamo abbastanza sicuri che nel cuore di Benedetta un pizzico di rammarico, o magari anche una bella e sana

arrabbiatura, ci sia stato.
Il discorso è un altro, e si sposta sul piano narrativo. Quel “Ma veramente?” (e la mano calcata di Di Francisca subito dopo) è figlio di una narrazione sportiva che esalta la vittoria e mal digerisce la sconfitta. Talvolta non la contempla, o la unisce inscindibilmente al fallimento (Eruopei di calcio in salsa azzurra docet). Da questo punto di vista, Benedetta Pilato ha aperto una finestra su un tipo alternativo di narrazione sportiva: quella che accetta la sconfitta, quella che esalta comunque la prestazione, quella che (con un pizzico di fatalismo) ammette che l’avversario è stato più veloce, più forte, migliore.
Ma appena aperta questa finestra, ecco subito l’estremizzazione che ne rovina senso e significato. Ecco allora che persone che (probabilmente) non hanno mai praticato sport nella loro esistenza che si azzardano a definire “tossica” la narrazione sportiva vecchio stampo, quella che celebra la vittoria e non dà spazio alla non-vittoria; ecco allora gior-

nalisti anche molto celebri pubblicare quotidianamente la classifica dei quarti posti che ha visto primeggiare proprio l’Italia; ecco chi esalta le cosiddette “medaglie di legno” come una praticamente automatica incetta di successi alle prossime Olimpiadi. Mattarella chiama i quarti al Quirinale assieme ai medagliati: lo aveva già fatto dopo Rio 2016, ma nessuno se lo ricordava e persino un mostro giornalisticamente sacro come ANSA – travolta probabilmente anch’essa da questa nuova, popolare dervia – dipingeva questo gesto come novità assoluta. Non va più nemmeno bene l’amarezza di Jacobs che si dichiara deluso per il suo risultato sui 100 metri: sembra che l’atleta medio, ormai, non debba nemmeno più prendersela con se stesso, se sa di non aver dato il massimo.
Ritengo che, come sempre, la verità stia nel mezzo. Bambini e ragazzi che guardano lo sport in TV vogliono una cosa sola: vincere. Inoltre, non ho mai conosciuto uno sportivo o un atleta che gareggi per perdere. L’upgrade della nostra cultura sportiva sta nell’acceptare che si possa anche “non vincere” e che i sacrifici di una vita possano finire alle ortiche per una mezza bracciata, una frazione di passo, pochi centimetri e così via.
Ma da qui a giungere ad una narrazione che “esalta il quarto posto” ce ne passa: perché rischia di passare un messaggio sbagliato, un elogio della mediocrità che soprattutto nelle giovani generazioni potrebbe attecchire in modo distorto. Essere delusi per la propria prestazione, essere arrabbiati, convogliare questi sentimenti contrastanti nella ricerca di un miglioramento personale, per uno sportivo deve continuare ad essere sacro. Certo, il modello “Vincere a tutti i costi” è probabilmente un azzardo; ma “Provarle tutte per vincere”, invece, assolutamente no. Crediateci o no, lo diceva anche De Coubertin: che non affermava solo che alle Olimpiadi è “importante partecipare”, ma che occorre farlo “con spirito vincente”.
Perché nello sport, soprattutto a livello agonistico, non ci si deve accontentare, ma cercare un continuo, costante miglioramento. Così come nella vita.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

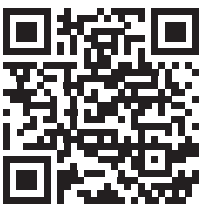
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



CALCIO PROMOZIONE

Roberto Formento

Michele Magliano ritrova Mondovì. L'allenatore, classe 1970, reduce dall'esperienza pluriennale al Cuneo-Olmo conclusasi lo scorso campionato dopo sette stagioni che lui stesso ha avuto modo di definire "un'avventura straordinaria", iniziò la sua carriera in panchina come secondo di Vittorio Zaino a Busca e Cuneo, per poi guidare il Busca (Eccellenza) ed approdare alla corte grigiorossa della Virtus Mondovì (in Promozione) nel 2012. Nella stagione 2013-'14 una cavalcata eccezionale portò la società monregalese allo storico passaggio in Eccellenza con diverse giornate di anticipo rispetto alla fine del campionato, ma Magliano non ebbe modo di raccogliere quanto seminato: scelte diverse da parte della dirigenza portarono la Virtus a puntare sulla figura di Franco Giuliano, che - corsi e ricorsi storici - quest'estate ha passato al collega il testimone e la seggiola sulla panchina della Monregale. Una Monregale ambiziosa, che dopo una scalata sontuosa dalla Seconda categoria alla Promozione, e dopo il mancato accoglimento della domanda di ripescaggio, l'Eccellenza è determinata a guadagnarsela sul campo, proprio con "Michi" Magliano alla guida.

Mister Magliano, bentornato a Mondovì. Quale ambiente ritrova, a distanza di dieci anni?
Rispetto alla mia prima esperienza qui, che giudico comunque molto positiva, l'ambiente è cambiato: l'unico che ritrovo è il presidente Alessandro Curti. Insomma, per me è un'esperienza del tutto nuova.

Certo, all'epoca della Virtus Mondovì non



AMBIZIONE MONREGALE

Con Magliano alla guida si tenterà nuovamente la scalata all'Eccellenza

c'era il sintetico e quello che oggi è il "Centro sportivo Monregale" si presenta in veste decisamente diversa...
Il campo sintetico, che per una società è un investimento decisamente importante, è un valore aggiunto, anche se ormai diffuso un po' ovunque. In questo impianto monregalese, che a livello di spazi è sempre stato mediamente superiore rispetto a quelli sul territorio, anche a quelli di piazze importanti, è sicuramente un "di più" che dà valore al nostro lavoro.

Veniamo al gruppo squadra. Avete iniziato la preparazione il 2 agosto ma senz'altro un'idea se la è già fatta. Che cosa ha trovato?
In merito a questo aspetto sono molto sereno. Questo è un gruppo affiatato, un "gruppo che è già gruppo". Ha un'identità particolare: quei tre-quattro elementi che hanno un peso specifico superiore per esperienza o formazione rappresentano un vero valore aggiunto; mentre i giovani sono molto considerati e ben

amalgamati. C'è una buona omogeneità di rapporti.
Da questo punto di vista, secondo lei dove ci sarà da lavorare?
Il gruppo attualmente è formato da 27 elementi, e solo 8 o 9 sono nati prima dell'anno 2000. Significa che più dei due terzi sono nati dal duemila in giù: e che quelli nati nelle annate 2003-2004 devono rendersi conto di essere già "vecchi". Ovviamente non dal punto di vista anagrafico, ma da quello del riferimento per quelli più

giovani ancora. Dovranno già essere un esempio per gli altri: e pertanto, mentalmente dovranno crescere.
C'è qualcuno che in queste prime uscite la ha particolarmente impressionato?
Ci sono elementi molto interessanti, avevo già avuto modo di rendermene conto assistendo ad un paio di partite la scorsa stagione: da Ermanno Meti e Francesco Mulasano, per citarne due, ho avuto la conferma di quello che avevo intuito. Ma

ovviamente c'è la curiosità e la speranza di scoprire e di vedere all'opera anche qualcosa di nuovo...
Veniamo a lei. Si definisce un allenatore "integralista" in merito a visioni tecniche e moduli, oppure ritiene che il suo modo di intendere il calcio si possa e debba adattare ai giocatori che ha a disposizione?
Il mio "credo" principale è quello che si basa sull'intensità, sull'attenzione. Sull'andare sempre forte, essere presenti, volentieri. Non parto con il

presupposto di dover applicare a tutti i costi la mia visione tecnica: se un allenatore ha la possibilità di partire da zero e sceglie in toto i giocatori è un conto, ma qui alla Monregale siamo in presenza di un'idea di base già molto chiara, delineata e definita. Da questo punto di vista il mio compito sarà quello di portare piano piano le mie visioni tecniche ad un gruppo che ha già una precisa identità.

Per concludere: quale stagione, quale campionato si aspetta?
Una piccola premessa: speravo di giocare l'Eccellenza, non nascondo che quando ho detto sì alla proposta della Monregale l'eventualità di disputare questo campionato ha avuto un peso. Ma semplicemente perché l'Eccellenza la conosco di più. E poi ritengo che sia più "facile", da neopromossa, tenere dietro quattro-cinque squadre in un campionato pur più complesso, che lottare nel gruppo di testa di un torneo pur, sulla carta, lievemente inferiore. Anche perché questa Promozione sarà molto complicata, ci saranno molti pretendenti al passaggio di categoria. E dopo lo splendido campionato dello scorso anno per la Monregale si configureranno due situazioni potenzialmente complicate: una esterna, con le avversarie che ci "peseranno" in modo diverso rispetto al passato; ed una interna: l'ambizione non ci dovrà portare ad auto-aspettative esasperate. E se ci saranno delle difficoltà, andranno affrontate con la massima serenità ed umiltà.

Insomma, piedi saldamente piantati per terra e grande lavoro, affiancati all'ambizione per far crescere ancora Mondovì ed il suo calcio.

CALCIO PROMOZIONE: IN COPPA ITALIA TRA BENARZOLE E MONREGALE È 0-0

Domenica prende il via il campionato

Primo turno di Coppa Italia, domenica 1 settembre, ed è subito sfida tra Benarzole (o semplicemente Narzole) e Monregale che si incontreranno anche nella prima di campionato domenica prossima. Partita bruttina, nervosa, con ben dieci ammoniti, pochissimi spunti di cronaca, 0-0 il finale. Monregale vicina al gol al 25' del primo tempo con Meti, servito da Magnino: salvataggio sulla linea di un difensore. Grossa chance per i locali alla mezz'ora della ripresa, con un rigore di Bresciani neutralizzato dall'ottimo Baudena. Domenica si fa (ancor più) sul serio. Monregale che lotterà per un posto al sole, verosimilmente con il Villafranca, retrocesso dall'Eccellenza, oltre alle «solite note» Busca e Savigianese; ma pure il Moretta, anch'esso disceso dall'Eccellenza, è pronto a dire la sua. San Sebastia-

no e Pedona (seppur indebolita) punteranno comunque a dare fastidio, tra le sorprese attenzione allo Scarnafigi e al neo promosso Aletico Racconigi. Lotteranno, probabilmente, per eviare la retrocessione Boves, Infernotto e Carignano.

r.f.

Giornata 1 (8 settembre 2024): Benarzole-Monregale; Boves-Scarnafigi; Busca-Saviglianese; Carignano-Infernotto; Pancalieri-Cavour; Pedona-Moretta; Pinerolese-Atl. Racconigi; S. Sebastiano-Villafranca.



VOLLEY FEMMINILE SERIE A2: LPM SI DEFLA DA MAIN SPONSOR MA RIMANE A FIANCO DELLA SOCIETÀ

Volley in rosa tutto nuovo

Nasce «Mondovì volley», con il nuovo presidente Mario Bovetti

State di grandi novità per il volley femminile monregalese. Non chiameremo più la squadra, abbreviando, come d'abitudine, "LPM" (seppure l'azienda continuerà ad affiancare la società, non più come main sponsor) perché ufficialmente da inizio luglio è nato il "Mondovì Volley" (con l'aggiunta di BAM, che rimane invece tra i main sponsor, e nella denominazione ufficiale in Lega), con contestuale variazione di marchio e stemma. "Questo cambiamento - commentava un comunicato ufficiale della società - segna l'inizio di una nuova era. Il nostro nuovo logo, uno scudetto che raffigura il nostro storico puma, è più di un semplice simbolo. La base dello scudetto è stata creata unendo le lettere V e T, in ricordo di Valter Turco, il fondatore della nostra Associazione. Come Valter ha gettato le basi per questa straordinaria avventura, così le lettere V e T formano la base del nostro scudetto, a testimonianza della sua eredità".



Anche il presidente è un volto nuovo: dopo 11 anni alla guida della società, infatti, Alessandra Fissolo (nominata dal Comune di Mondovì a metà giugno quale consigliere di Fondazione CRC) lascia il testimone a Mario Bovetti.

«Finisce oggi quella che è stata, fino ad ora, la mia più grande avventura. - dice Fissolo -. La pallavolo mi ha dato tanto, d'altronde lo sport è questo: passione ed emozioni da vivere intensamente. Io ne ho vissute tante, da giocatrice e da dirigente, tutte diverse e tutte profonde.

In questi 11 anni ho avuto il privilegio di essere protagonista in un percorso che mi ha permesso di migliorarmi e di arricchirmi umanamente e professionalmente e l'ho vissuta sempre intensamente, fino alla fine. Grazie a tut-

ti quelli che mi sono stati vicino, grazie a chi me lo ha permesso. Credo di aver raggiunto il mio punto più alto, è quando le cose vanno bene che ti rendi conto sia giunto il momento di fare un passo indietro». Così il neo-presidente Mario Bovetti: «Innanzitutto ringrazio i soci e il direttivo per avermi offerto questa opportunità: è certamente motivo di orgoglio essere stato scelto come presidente di una società così importante che tanto ha dato allo sport monregalese. Voglio in secondo luogo ringraziare Alessandra per tutto il lavoro svolto in questi anni: il suo entusiasmo e la sua competenza hanno portato la società a livelli di assoluto prestigio permettendo a

tutta la città di sognare in grande. In quanto a me, sono consapevole che sarà un impegno importante e di grande responsabilità, ma so anche di avere insieme meravigliosi compagni di viaggio con i quali guardare al futuro con fiducia per cercare di ottenere nuovi ambiziosi risultati. Lo faremo tutti insieme con passione, entusiasmo e determinazione per far sì che il volley monregalese continui ad essere riconosciuto a livello nazionale come modello da seguire per la sua serietà, affidabilità e competenza». Nuova figura all'interno dell'organigramma societario (che può inoltre contare sui vice-presidenti Ilaria Boetti e Paolo Borello), quella del direttore generale, che

sarà Pier Domenico Ravera, manager di livello internazionale. Capitolo campo: la squadra ha ripreso i lavori venerdì 16 agosto, agli ordini di coach Claudio Basso, e verrà presentata contestualmente ai festeggiamenti patronali, sabato 7 settembre. Dopo gli acquisti di Dana Schmit (regia), Lara Berger (opposto), Livia Tresoldi, Greta Catania, Giulia Deambrogio (centrali), Morgana Giubilotto, Alessia Fini (liberi), Arianna Lancini, Teresa Bosso e Giulia Viscioni (attacco) la rosa è completa, ed attende l'avvio del campionato che per le pumine prenderà il via in casa, domenica 6 ottobre 2024, alle ore 17, con il match contro Valsabbina Brescia.

Il nuovo stemma in ricordo del fondatore Valter Turco



VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC parte con la preparazione

Concluse le vacanze del VBC Mondovì: infatti mercoledì 4 settembre i monregalesi, agli ordini del confermato coach Massimo Bovolo e del team manager Sergio Fenoglio si troveranno al Palatris alle ore 20 per il primo allenamento stagionale. Circa cinque-sette settimane di lavoro tra palestra e sala pesi attendono i giocatori monregalesi per essere pronti all'esordio nel campionato di serie C, fissato per il fine settimana del 12-13 ottobre. Quest'anno inoltre ci sarà la novità della partecipazione alla Coppa Piemonte, manifestazione che verrà utilizzata per rodare squadra e giocatori in vista del Campionato ed in pratica andrà a sostituire le varie amichevoli di preparazione. In Coppa (due partite per ogni concentramento su 3 set fissi e pertanto in ogni fine settimana la squadra giocherà sempre sei set) i monregalesi faranno il loro esordio sabato 14 settembre al Palatris nel triangolare contro il Chisola (ore 15) e l'Hasta Asti (ore 18). Sabato 21 saranno di scena a Busca, dove affronteranno il Boves ed il Cuneo, ed infine domenica 29 saranno di scena a Moncalieri contro il S. Paolo Torino ed il Lasalliano Torino. Per quanto concerne il roster non ci sono più il palleggiatore Diego Fabiano, che già da tempo ha annunciato il proprio ritiro

dall'attività agonistica (ma resterà concretamente a dare una mano in ambito societario), lo schiacciatore Matteo Bessone, che ha ritenuto opportuno optare per strade diverse, lo schiacciatore Fabrizio Chessa, che farà parte del gruppo della serie D, ed il centrale Michele Turco. Sono invece stati confermati il palleggiatore Leonardo Polizzi, l'opposto Leonardo Genesio, i centrali Matthias Berutti. Matteo Caldano e Gioele Borsarelli, gli schiacciatori Fabio Garello, Marco Garelli e Daniele Candela, i liberi Mattia Fenoglio e Matteo Basso. Le novità sono rappresentate dall'esperto schiacciatore Michael Menardo, classe 1990, che nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia dell'Alba ma in passato ha già giocato per diverse stagioni nel VBC Mondovì sia in B1 che in A2 (faceva parte della rosa che conquistò la promozione in seconda serie nazionale) nonché un paio a Cuneo sempre in serie A, dal palleggiatore Marco Basso, classe 2007, prodotto della cantera monregalese che, dopo alcune stagioni nelle giovanili a Cuneo ed un anno sabbatico, ha deciso di rientrare, dal centrale Davide Bertano, classe 2000, al rientro dopo un anno di pausa dovuta a motivi di lavoro, e dal centrale Stefano Catena (nella foto), classe 1992, tre stagioni fa



in A2 proprio a Mondovì e che ha deciso di rientrare dopo un paio di annate di riflessione. Senza dubbio la formazione monregalese si presenta particolarmente intrigante e, almeno sulla carta, sicuramente in grado di essere protagonista e puntare alla qualificazione ai play-off per la promozione in serie B. L'obiettivo della dirigenza monregalese è quello di far rinnovare nei sostenitori ed in tutta la città le intense emozioni vissute la passata stagione, in cui si era arrivati sino alla semifinale play-off contro Novi, la squadra che conquistò la promozione in Serie B senza cedere neppure un

punto in tutta la stagione. "All'inizio - commenta coach Massimo Bovolo - lavoreremo principalmente sul fondo e sulla forza per accumulare benzina nonché sulla tecnica individuale, dopodiché ci concentreremo maggiormente sul gioco e sugli schemi, disputando diversi allenamenti congiunti sia in casa che in trasferta. Abbiamo cinque-sette settimane per poter lavorare senza pressioni e, grazie anche alle gare di Coppa Piemonte, che sfrutteremo per affinare l'intesa e gli schemi, puntiamo a farci così trovare pronti per l'inizio della regular season, in cui vogliamo recitare un ruolo da protagonisti".

CICLISMO

Top Five di Leo Viglione alla Matildica



Domenica 25 agosto è andata in scena a Reggio nell'Emilia la 52ª edizione della Granfondo Internazionale Matildica, tappa del prestigioso UCI Granfondo World Series nonché ultima prova dell'importante circuito Ale' Adriatico. Nel percorso lungo al maschile si è imposto l'ex professionista piemontese Alberto Nardin e al femminile ligure Giulia Bisso. Ai nastri di partenza del percorso medio da 130 km non poteva mancare il vincitore uscente, il monregalese Leonardo Viglione (G.S. Pastore), di ritorno dalle vacanze estive e determinato a ripetersi nella storica e blasonata granfondo emiliana. Purtroppo il bis assoluto non è arrivato, con Marco Rinaldi che ha dominato tutta la gara in solitaria e i due atleti Paolo Totò e Lorenzo Visani che si sono avvantaggiati nell'ultima tecnica discesa comple-

tando il podio, ma Viglione ha saputo comunque conquistare un ottimo quinto posto assoluto e primo di categoria, confermandosi quindi sempre ai vertici del panorama mediofondistico nazionale. Grazie al risultato ottenuto da Viglione a Reggio nell'Emilia il monregalese ha vinto nella propria categoria per i percorsi medi anche l'importante circuito italiano del Nord Est Ale' Adriatico, successo conquistato anche dalla sua fidanzata Liliana Pillon che alla Matildica nonostante una caduta è giunta comunque ottava tra le donne e seconda di categoria. I due promessi sposi ciclisti, dopo la Coppa Piemonte e il Campionato Nazionale Cronocoppie Lui&Lei, hanno così conquistato un altro prestigioso titolo in questa stagione che li vedrà ancora impegnati fino a fine settembre per provare a coronarla con quello italiano delle mediofondo.

CALCIO GIOVANILE

Con il Trofeo Balocco un nuovo campo a 7 a Fossano

Questa settimana il calcio giovanile di alto livello sarà protagonista a Fossano grazie alla 10ª edizione del Trofeo Balocco CRF Città di Fossano, torneo di calcio giovanile organizzato dal Fossano Calcio con il supporto della Cassa di Risparmio di Fossano (Fondazione e Spa), dell'industria dolciaria Balocco Spa e del Comune di Fossano. La manifestazione per il secondo anno varrà anche come II Memorial Aldo ed Alberto Balocco, il fondatore dell'azienda dolciaria ed il figlio che ne aveva preso il testimone, tragicamente scomparso a causa di un fulmine durante un'escursione in bici in montagna.

Come ha sottolineato la figlia Diletta Balocco, intervenuta alla presentazione della manifestazione a nome della famiglia, suo padre era appassionato di calcio e molto felice di sostenere un'iniziativa dedicata ai giovani ed ai ragazzi. Diletta Balocco ha ringraziato il Fossano Calcio per aver coinvolto la famiglia e l'aziende nell'organizzazione del torneo perché tra i valori che stanno alla base dell'agire dell'azienda così come delle scelte di suo padre Alberto e di suo nonno Aldo ci sono e c'erano quelli espressi dallo sport. Inoltre, Diletta Balocco ha ringraziato il Fossano Calcio e il Comune di Fossano per aver deciso di intitolare ad Aldo e Alberto Balocco il nuovo campo in sintetico da calcio a 7 che è stato realizzato nel complesso dello comunale "Angelo Pochissimo" e finanziato dalla stessa Balocco Spa: una scelta che la famiglia e l'azienda hanno davvero apprezzato. Infine, Diletta Balocco ha sottolineato la partecipazione al torneo di una formazione femminile, quella della Juventus Women, la squadra femminile della Juventus Torino.

Il torneo vede la partecipazione di 20 squadre di cui ben 16 di società professionistiche e 4 dilettantistiche tra cui le locali Fossano, Salice, Cuneo Olmo.

Le partite si disputeranno al "Pochissimo" da venerdì 6 pomeriggio, poi sabato 7 mattina e pomeriggio, domenica 8 mattina sino alle finali in programma domenica pomeriggio. Gara d'inizio alle 17 di venerdì 6 settembre tra Salice-Genoa e Atalanta Como. Si svolgeranno quasi sempre 2 gare in contemporanea, tranne le finali.

Nella I Fase eliminatória le formazioni sono suddivise in 4 gironi da 4 squadre ciascuna. Poi nella II Fase eliminazio-



ne diretta sino alla finalissima in programma alle 16.45 seguita dalle premiazioni delle migliori

squadre e dei migliori giocatori. Sono attesi oltre 300 giovani calciatori accompa-

gnati da oltre un centinaio di allenatori, dirigenti ed accompagnatori oltre ad alcune famiglie

che alloggeranno in vari hotel di Fossano e dintorni e per 3 giorni saranno ospiti nella nostra città.

Per gli appassionati sarà una ghiotta occasione di vedere all'opera alcuni giovani talenti che fa po-

chi anni probabilmente saranno protagonisti sui campi di Serie A e di Serie B e magari qualcuno raggiungerà anche la Nazionale.

Alla presentazione sono intervenuti insieme a Diletta Balocco, il presidente del Fossano Calcio Gianfranco Bessone, il sindaco Dario Tallone, gli assessori Danilo Toti, Gianfranco Dogliani e Donatella Rattalino e la consigliera provinciale Simona Giaccardi, il senatore Giorgio Bergesio e il presidente della Fondazione Crf Giancarlo Fruttero.

La composizione dei gironi eliminatori

Girone A: Fossano, Bologna, Fiorentina, Roma, Pisa.

Girone B: Cuneo Olmo, Juventus, Parma, Como, Atalanta.

Girone C: Salice, Genoa, Empoli, Napoli, Torino.

Girone D: Napoli Nord, Inter, Juventus Women, Sampdoria, Monza

Massimo Giaccardo

PESCA SPORTIVA

Gli Amici Pescatori Fossanesi ricordano Adriano Quaglia e Stella Gramaglia



III Memorial Stella Gramaglia e Adriano Quaglia

L'iniziativa è dedicata a ricordare due personaggi che per anni si sono impegnati negli Amici Pescatori Fossanesi e nella promozione della pesca sportiva tra i giovanissimi e i bambini: Adriano Quaglia e Stella Gramaglia che era una coppia anche nella vita quotidiana e sono scomparsi entrambi prematuramente pochi anni fa. Adriano Quaglia per tante edizioni è stato l'istruttore della scuola di pesca giovanile degli Apf ed ha seguito tanti bambini e ragazzi che desideravano imparare questo sport; inoltre, era mem-

bro attivissimo del direttivo della società continuando il suo impegno fino a quando è scomparso per un male incurabile una decina di anni fa. La sua compagna Stella Gramaglia per anni lo ha affiancato nella sua passione e poi ne ha mantenuto vivo il ricordo promuovendo le prime edizioni del Memorial ed entrando a far parte del direttivo Apf, sino alla sua scomparsa per un malore improvviso nel novembre 2021 a soli 55 anni.

Così da 3 anni gli Apf li ricorda insieme con questa gara che è uno dei principali eventi di pesca giovanile dell'anno nella

Granda. Il raduno è organizzato in collaborazione con la Fipsas Provinciale e si terrà sabato pomeriggio al Lago Olmi ed è riservato a bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni (nati dal 2010 al 2019), anche non tesserati e sprovvisti del permesso di pesca: infatti, il Lago Olmi è un invaso privato e non acque correnti. Allo scopo di promuovere la pesca tra i giovanissimi l'iscrizione è gratuita e tutti i partecipanti riceveranno un gadget in premio. E' necessario che i bambini e i ragazzi siano accompagnati da un adulto. Il raduno prenderà il via alle

14.30 con il ritrovo presso il Lago Olmi e le iscrizioni. Saranno seminati nel lago 3 kg di trote per ogni iscritto in modo da garantire catture ed divertimento per tutti. Chi è sprovvisto di canna da pesca può chiederne una in prestito gratuito agli organizzatori, preferibilmente segnalandosi nei giorni precedenti l'evento. Alle 15 l'inizio della gara che proseguirà sino alle 16.30. A seguire le premiazioni. Il vincitore sarà premiato con un Trofeo e una canna da pesca, al 2° classificato una coppa ed un mulinello, al 3° classificato una coppa e una canna fissa. A seguire tutti i partecipanti saranno premiati con lo zainetto della società Apf e con oltre 60 premi e gadget a sorteggio con materiale, didattico, materiale da pesca, prodotti dolciari, gadget vari. Inoltre, saranno assegnati premi speciali ai singoli concorrenti e alle società più numerose. Iscrizioni entro le ore 12 di sabato 7 settembre presso il negozio di articoli sportivi Cerrato Sport di viale Vallauri 4 (tel.0172/695180) oppure via telefono o whatApp a Cesare Cravero 338/7054753; email: apfpe-scafossano@yahoo.it. Iscrizioni anche al Lago Olmi prima dell'inizio gara sino ad esaurimento posti.

Trofeo Fine Estate

Domenica 8 settembre la Due Giorni di pesca al Lago Olmi proseguirà con il <Trofeo di Fi-

ne Estate>, gara di pesca alla trota in lago per Adulti e Pierini (6-14 anni) aperta sia ai soci Apf sia agli esterni. La gara inizierà alle 8,30 e per i Pierini sarà allestito un campo-gara riservato. Obbligatoria canna con galleggiante coin un solo amo sino alla premiazione, prevista alle ore 10. Durante la premiazione la pesca sarà sospesa. Saranno immessi nel lago 3kg di trote per ogni concorrente + 50 kg di trote offerte da uno sponsor + altri 50 kg di trote offerti dalla società Apf per celebrare la riapertura del Lago Olmi. Classifica stilata in base al maggior peso della trota pescata sino ad esaurimento dei 10 premi in palio. Accesso al Lago Olmi alle 8.10 e scelta della postazione libera. Durante la gara ci si può spostare in una postazione non occupata. Si potranno pescare max 10 trote sino alle premiazioni. Alla ripresa della pesca quota libera e tecniche libere tranne cucchiaino, mmesso dalle 14 in poi. Il vincitore sarà premiato con il Trofeo Fine Estate consistente in un mulinello e in una confezione di bottiglie di vino. A scalare assegnati altri 9 premi. Per i Pierini classifica e premiazioni a parte e premi per tutti. Iscrizioni entro sabato 7 settembre ore 12 presso cesare Cravero tel. 338/7054753. Quote: Adulti Soci Apf 20 euro - Pierini Soci Apf 10 euro - Esterni 25 euro.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917